



**CONSORZIO
DI SVILUPPO ECONOMICO
DELLA VENEZIA GIULIA**

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2021 - 2024



Ai sensi del Regolamento CE
1221/2009 agg. Reg.
2026/2018



Prevalenza dei dati disponibili: maggio 2021

MODIFICA
Rev. 16

APPROVAZIONE
04/08/2021

**INDICE della DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

1.	INTRODUZIONE.....	3
1.1.	POLITICA AMBIENTALE	4
1.2.	CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE	5
1.3.	SUDDIVISIONE DELLE QUOTE DEI SOCI DEL COSEVEG	6
1.4	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL CONSORZIO	7
1.5	ASSISTENZA METODOLOGICA	8
1.6	COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI E F.I.C.E.I.	8
1.7	IL SITO E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE: VULNERABILITA' DELL'AREA	9
1.7.1	<i>Inquadramento naturalistico – aree protette.</i>	11
	ARIA – Fiume Isonzo	12
2.	GLI ORIENTAMENTI STRATEGICI	14
3.	ASPETTI AMBIENTALI	16
4.	INDIVIDUAZIONE PARTI INTERESSATE	18
5.	MATRICE RISCHI E OPPORTUNITA' (R/O)	19
6.	ATTIVITA' E SERVIZI DEL COSEVEG – CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGA.....	19
6.1	Pianificazione e sviluppo territoriale	21
6.2	Acquisizione di lotti ed immobili industriali, loro gestione e procedura espropriativa.	23
6.3	Progettazione, realizzazione e direzione lavori.	25
6.4	Gestione degli immobili di Coseveg.	26
6.5	Gestione e manutenzione degli impianti e infrastrutture	26
6.5.1	Attività di manutenzione all'interno del Porto di Monfalcone.....	27
6.5.2	Impianti di illuminazione stradale	27
6.5.3	Impianti fotovoltaici	28
6.5.4	Impianti di trasformazione e pompe di sollevamento di proprietà Coseveg	30
6.5.5	Impianti termici e/o di condizionamento in edifici di Csem	30
6.5.6	Rete distribuzione gas metano	30
6.5.7	Tratti ferroviari di Coseveg.....	31
6.5.8	Rete stradale.....	32
1.5.9.	Impianti di depurazione e disoleatori.....	33
1.5.10.	Lavori di ripristino fondali- Dragaggi.....	33
a.	Attività di promozione, studi, ricerche, iniziative a livello generale.	37
7.	ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DI COSEVEG	39
7.1	GESTIONE RISORSE ENERGETICHE	39
7.2	Fonti rinnovabili – impianti fotovoltaici	42
7.3	Consumo di metano	50
7.4	Consumo di gasolio.	51
7.5	Consumo di acqua potabile	53
7.6	Scarico di acque reflue	55
7.7	Rifiuti	55
7.7	Ridurre al minimo il consumo di carta e beni di consumo da ufficio	57
7.8	Emissioni in atmosfera	57
7.9	Caratterizzazione, bonifica ed interventi di risanamento ambientale (utilizzo del suolo)	59
7.10	AMIANTO	59
7.11	INQUINAMENTO LUMINOSO	59
7.12	CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	59
8.	LE AZIENDE INSEDIATE NELLE AREE INDUSTRIALI DI COMPETENZA CONSORTILE.	60
9	IL PROGRAMMA AMBIENTALE ANNI 2021-2024 (AGGIORNATO A GIUGNO 2021).....	63
10	PRINCIPALI RIFERIMENTI E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE	74
	ALLEGATO I - AUTORIZZAZIONI	76
	ALLEGATO II - GLOSSARIO	77



1. INTRODUZIONE

Il 22 dicembre 2020 nasce il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia (di seguito Coseveg¹) dalla fusione per incorporazione tra il Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese (incorporante per l'85%) e il Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia (incorporato per il 25%) in ottemperanza alle operazioni di riordino dei consorzi di sviluppo economico locale ai sensi dell'art. 63 e 63 bis² della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia 20 febbraio 2015 n. 3. "RilancimpresaFVG – riforma delle politiche industriali s.m.i.

Il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia (di seguito Coseveg) è uniformato al principio di programmazione sulla base delle linee generali, politiche, e ambientali contenute nel proprio Piano Industriale finalizzato a stimolare la crescita, la funzionalità e l'attrattività delle aree industriali, operando nella logica di sostenibilità economica, ambientale e conforme alle normative giuridiche.

Dal 2006 entrambi i Consorzi hanno intrapreso il cammino della certificazione ambientale come mezzo per dimostrare il proprio impegno per uno sviluppo economico in linea con l'ambiente. Il Coseveg ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2015 (certificato IT-51785) e la Registrazione EMAS⁴ ai sensi del Reg. CE n. 1221/2009 integrato con il nuovo Reg. Ue n. 2026/2018.

L'iter della certificazione ha conferito al Consorzio una serie di procedure, risorse, istruzioni mirate al continuo miglioramento; in questi anni l'Ente si è impegnato per mantenere alto il proprio sistema, consolidando gli obiettivi raggiunti e fissandone dei nuovi in cui le politiche di investimento, sviluppo e ambientali sono sotto un minimo comune denominatore.

La funzione del presente Documento è far conoscere a tutti gli interessati le attività ed i servizi gestiti dal Coseveg ed in particolare:

- pianifica, progetta, infrastruttura le aree industriali garantendo il miglioramento degli standard di sicurezza, la piena compatibilità degli impatti ambientali ed il pieno rispetto della normativa ambientale;
- è dotato di un sistema efficace che permette alle aziende di sentirsi parte integrante del territorio in cui operano e di tutelarle in termini di responsabilità ambientale/sociale, apportando benefici in termini di prevenzione e riduzione di impatti ambientali, continuo aggiornamento sulle normative del settore, riduzione dei consumi di energia, di recupero del "dismesso", di utilizzo delle fonti rinnovabili;
- coinvolge il personale a tutti i livelli nel percorso della redazione del documento di Dichiarazione Ambientale, testimonianza concreta del raggiungimento di un elevato grado di maturità nella logica consorzio – aziende – ambiente.

Vi invito a leggere questo documento di informazione sull'attività svolta, sul programma dei lavori pubblici, sul monitoraggio degli avanzamenti delle opere, sugli aggiornamenti normativi nonché sui traguardi fissati e portati avanti.

Ringrazio il Consiglio di Amministrazione che nelle scelte di indirizzo del Consorzio è attento alle tematiche ambientali e con il suo ruolo trainante coinvolge gli uffici al quale va dato il merito e a tutti coloro che volessero collaborare per approfondire gli aspetti ambientali dei nostri territori e per eventuali suggerimenti che potranno contribuire per un miglioramento continuo delle linee guida ambientali, auspicando ad uno scambio di collaborazione tra Enti per diffondere la conoscenza ambientale.

Il documento di Dichiarazione Ambientale, convalidato, è disponibile sul sito Internet <http://www.coseveg.it/it/ambiente>

¹ La fusione è avvenuta con atto notarile del 15.12.2020, repertorio n. 17.763, raccolta 8.498, iscritto in data 22/12/2020 con il quale il Consorzio del Monfalconese è subentrato di pieno diritto in ogni rapporto giuridico intrattenuto dal Consorzio di Gorizia.

² L.R. n. 3 del 22/02/2021 SviluppoImpresa – Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del FVG, pubblicato sul BUR dd 25/02/2021 1° suppl. ordinario n. 9 al Bollettino Ufficiale n. 8 dd 24/02/2021



1.1. **POLITICA AMBIENTALE**

In una Politica industriale, la tutela dell'ambiente è un obiettivo di primaria e costante importanza per il **Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia – Coseveg**.

Il Coseveg svolge le sue attività istituzionali con modalità tese al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali adottando lo standard internazionale UNI EN ISO 14001 e il regolamento europeo EMAS.

Nel concorrere, in modo attivo, alla promozione ed allo sviluppo economico ed infrastrutturale del territorio di competenza e delle aree su cui opera, il Coseveg si impegna a:

- **COINVOLGERE** nella politica ambientale il suo personale, i fornitori dei servizi, gli esecutori e appaltatori dei lavori favorendo la diffusione della cultura e della consapevolezza ambientale;
- **PROMUOVERE** interventi nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico;
- **COLLABORARE** con tutti i soggetti istituzionali, sia nell'ambito delle aree di propria competenza sia a livello territoriale, nella logica del recupero delle zone degradate, di edifici dismessi, di costituzione di APEA, di una pianificazione territoriale con un basso impatto ambientale;
- **AGIRE** in coerenza con la politica industriale regionale e con le logiche di indirizzo e di sviluppo di aree omogenee per un'economia di scala in termini di infrastrutturazione, innovazione e di impatto ambientale;
- **MIGLIORARE** continuamente le prestazioni ambientali nella piena osservanza delle leggi, regolamenti e normative ambientali;
- **GESTIRE** secondo le direttive di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.l. i materiali provenienti dal dragaggio di canali portuali, marittimi e lagunari di competenza perseguendo gli obiettivi della Regione FVG con azioni propositive sulla base degli indirizzi programmatici favorendo opere di recupero e di ripristino di litorali;
- **OPERARE** per quanto di competenza sugli aspetti ambientali indiretti per dare attuazione alla presente politica ed in particolare:
 - su quelli di fornitori di beni e servizi e di esecutori di lavori mediante atti di affidamento che includano i requisiti conformi con la politica ambientale adottata;
 - su quelli del territorio mediante strumenti di pianificazione territoriale e rilascio di pareri di propria competenza coerenti agli obiettivi di carattere ambientale perseguiti.
- **CONTROLLARE** lo stato di avanzamento degli obiettivi fissati e dei traguardi raggiunti ed assicurare che la politica ambientale sia compresa, diffusa e attuata da tutte le parti interessate e che sia resa pubblica;
- **FAR CONOSCERE** la propria Politica Ambientale a tutto il personale e agli addetti che operano per conto suo, nonché agli enti soci e a tutte le aziende insediate nelle aree di competenza.

IL PRESIDENTE
dott. Fabrizio Russo

Delibera C.d.A. n. 880/11 del 25/06/2021

Il contenuto del presente documento è di proprietà esclusiva del CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DELLA VENEZIA GIULIA

1.2. CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

Con la L.R. n. 3 del 20/02/2015 “*RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali*” s.m.i è stato promosso l'accorpamento mediante riordino dei consorzi e gli stessi vengono definiti “**un modello organizzativo di eccellenza per la gestione dei territori industriali di competenza**”, al fine di promuovere, negli agglomerati industriali, le condizioni per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nel settore dell'industria e dell'artigianato.

L'art. 62, comma 5, lett. d), punto n. 2 della già citata L.R. 3/2015 norma la costituzione di “.....un consorzio operante negli agglomerati di competenza del Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia e del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone” denominato Consorzio di sviluppo economico locale della Venezia Giulia (COSEVEG) – ente pubblico economico”

Con l'iscrizione del 22/012/2020 nel Registro Imprese di Gorizia, il Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese (incorporante) è subentrato di pieno diritto in ogni rapporto giuridico intrattenuto dal Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia, è avvenuta la fusione per incorporazione di quest'ultimo nel Consorzio del Monfalconese, con il quale l'Ente incorporante ha modificato la propria denominazione in Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia – Coseveg.

Scopo del Consorzio è il **favorire lo sviluppo di nuove iniziative industriali rendendo le aree di competenza infrastrutturate e logisticamente attrattive in un contesto attento allo sviluppo sostenibile e tecnologicamente innovativo.**

In particolare gli obiettivi strategici sono:

- realizzazione di opere infrastrutturali che presentino livelli di competitività ed attrattività comparativamente più elevati;
- attività di pianificazione che rendano flessibili gli ambiti di competenza in modo da consentire di accogliere prontamente le richieste avanzate da imprese attratte dalle caratteristiche del territorio;
- offrire servizi stabili in modo da sentire il senso di appartenenza ad un territorio;
- acquisizione in proprietà di immobili e di aree che implichi una scelta strutturale e che dimostri una volontà di radicamento e condivisione nel tempo di un bene nell'ambito consortile e dei servizi che esso offre;
- coordinare le politiche e rafforzare gli strumenti per la gestione del territorio (A.P.E.A.)³
- veicolare il traffico sul territorio riducendo gli impatti;
- salvaguardare l'ambiente e promuovere l'economia sostenibile e l'innovazione tecnologica
- adottare una Politica Industriale atta a promuovere una crescita ed efficienza economica e ambientale nelle aree industriali di competenza.

Dal 2019 è possibile anche per gli enti locali, come già avviene per la Regione FVG, provvedere alla progettazione e all'esecuzione di lavori pubblici in delegazione amministrativa affidandola ad enti e consorzi di sviluppo economico grazie alla L.R. 14/2002 alla quale è stato aggiunto l'art. 51 ter (con l'art. 18 comma 1 della L.R. 6/2019); questo ha permesso di operare in delegazione amministrativa intersoggettiva in nome e per conto di altri comuni per lo svolgimento di altri lavori fuori dal territorio di competenza.

I codici NACE di attività del Coseveg sono:

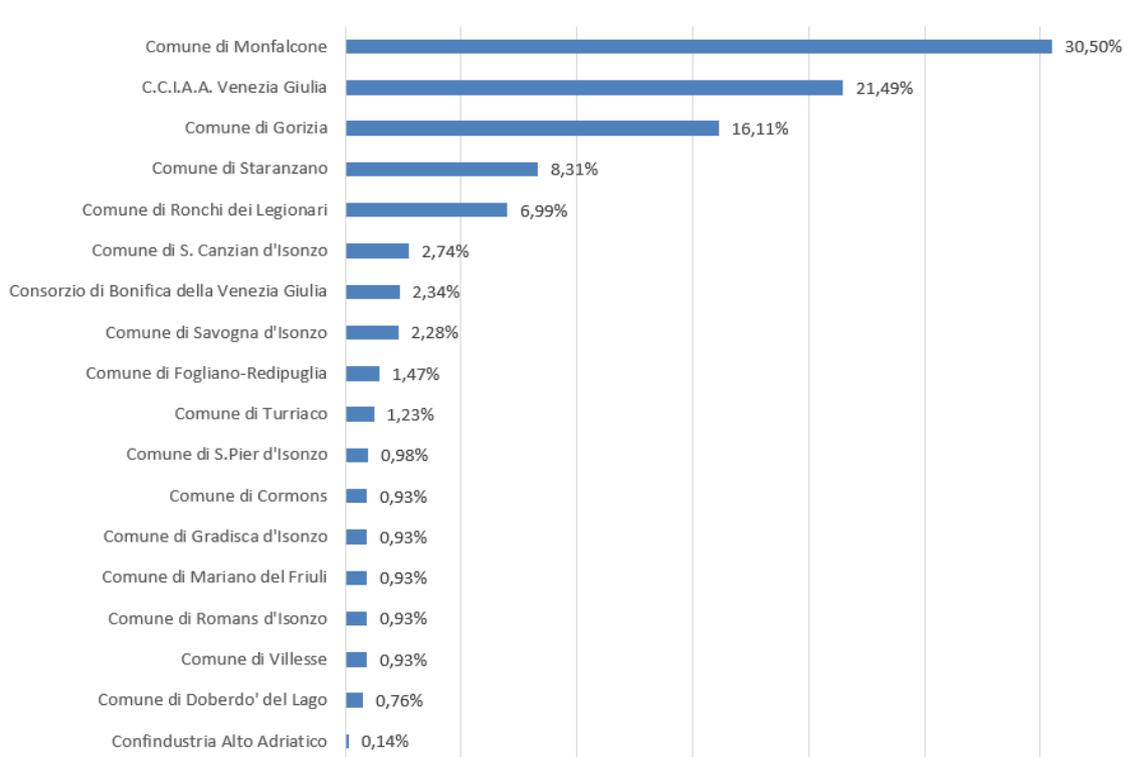
- 68.1 e 68.2 compravendita di beni immobili effettuata su beni propri, affitto e gestione di beni immobili propri o in locazione;
- 71.1 attività degli studi di architettura, ingegneria e altri studi tecnici;
- 84.11 attività generali di amministrazione pubblica;
- 39 attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti.

³ La Regione FVG ha predisposto la bozza del Regolamento APEA, non ancora in vigore.



Fig. 1 - Contesto territoriale

1.3. SUDDIVISIONE DELLE QUOTE DEI SOCI DEL COSEVEG



Rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale per la fusione per incorporazione in aggiunta sono presenti i Soci del Consorzio incorporato di Gorizia ovvero: Comune di Gorizia, Comune di Savogna d'Isonzo e Confindustria Alto Adriatico.



Il Coseveg è dotato di autonomia statutaria ed è costituito da enti locali. Gli enti locali detengono la maggioranza del patrimonio consortile nel limite minimo di due terzi (art. 62. comma 7 della L.R. 3/2015).

Il Comune di Monfalcone, la C.C.I.A. della Venezia Giulia e il Comune di Gorizia detengono il 68% delle quote. Le altre quote minoritarie sono riportate nel libro soci.

Il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia attualmente occupa 13 dipendenti.

1.4 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL CONSORZIO

Con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 01-2021 del 26/01/2021 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione⁴ così composto:

Presidente: dott. Fabrizio Russo

Consigliere (Vice-presidente): dott.ssa Michela Ceccotti

Consigliere: dott. Marco Donda

Consigliere: dott.ssa Simonetta Vecchi

Consigliere: geom. Roberto Tonca

Direttore generale: dott. Cesare Bulfon⁵

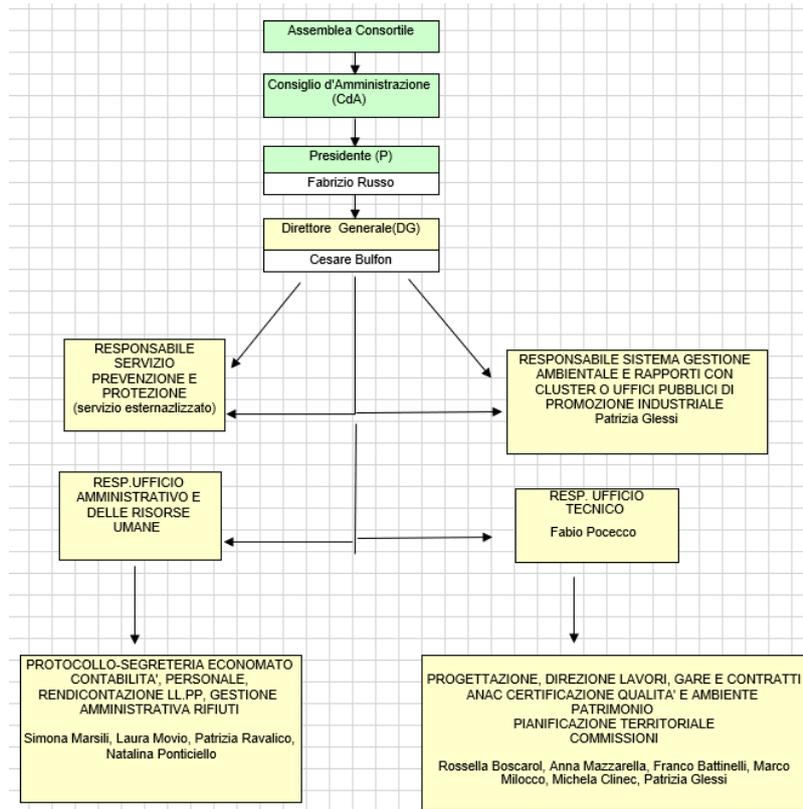
Ai sensi dell'art. 72 della L.R 3/2015 il 02/04/2019 è stato istituito il Comitato di consultazione costituito da tre rappresentanti delle realtà economiche presenti nelle aree industriali di competenza consortile, con funzione consultiva sui Piani Industriali. Attualmente è in fase di aggiornamento la nomina dei nuovi componenti (due dell'ex Consorzio del Monfalconese e 1 dell'ex Consorzio di Gorizia in rappresentanza delle 3 aree industriali di competenza)

Il sistema di gestione ambientale risulta a regime e persegue la partecipazione attiva dei dipendenti e di chi opera per conto dell'Ente.

L'Ente ha approvato mediante delibera consiliare n. 814/01 del 18/12/2015 il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. che ha introdotto l'istituto della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (il modello è scaricabile dal sito <http://www.coseveg.it/it/amministrazione-trasparente/mog>)

⁴ Secondo il vigente Statuto consortile approvato dalla Giunta Regione FVG con delibera n. 78 del 22/01/2021

⁵ Nominato con giusta delibera del Consiglio di Amministrazione n. 850/01 del 5/09/2018.



1.5 ASSISTENZA METODOLOGICA

Il presente rapporto è stato redatto dalle risorse interne del Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia

Presidente: dott. Fabrizio Russo

Direttore Generale DG dott. Cesare Bulfon

Responsabile del Sistema Gestione Ambientale: dott.ssa Patrizia Glessi

Responsabile Ufficio Amministrativo e risorse umane: dott. Flavio Pizzignach

Ufficio Amministrativo: rag. Simona Marsili, sig.ra Patrizia Ravalico, rag. Natalina Ponticiello, rag. Laura Movio

Responsabile Ufficio Tecnico/Gare e contratti: ing. Fabio Pocecco

Ufficio Tecnico: geom. Rossella Boscarol, geom. Anna Mazzearella, geom. Franco Battinelli, geom. Marco Milocco, dott.ssa Michela Clinec, dott.ssa Patrizia Glessi.

1.6 COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI E F.I.C.E.I.

Coseveg pur proseguendo l'obiettivo di fare sistema con il territorio regionale, si confronta con le altre realtà economiche italiane:

- F.I.C.E.I. Federazione Italiana Consorzi Enti Industrializzazione: l'organizzazione italiana che raggruppa e rappresenta i Consorzi e gli Enti per la promozione e lo sviluppo industriale (www.ficei.it); normativa di riferimento che disciplina i contratti del personale dipendente e dei dirigenti è il Contratto Collettivo Nazionale dei Consorzi (F.I.C.E.I.)
- Confindustria Venezia Giulia: il 16/11/2018 è stato siglato un accordo allo scopo di attivare sinergie per favorire la crescita delle imprese insediate nelle aree di pertinenza consortile e l'attrazione di nuovi insediamenti produttivi;
- Enti di formazione: Coseveg non è deputato a svolgere direttamente attività di formazione, ma è sensibile allo sviluppo industriale ed ai progetti a supporto delle attività delle aziende (Coseveg rappresenta un interlocutore del territorio produttivo di competenza per quei soggetti attivi nella formazione e preparazione professionale
- Società per lo sviluppo della digitalizzazione/innovazione tecnologica

Coseveg rappresenta un interlocutore del territorio produttivo monfalconese per quei soggetti attivi nella formazione e preparazione professionali

1.7 IL SITO E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE: VULNERABILITA' DELL'AREA

La presente Dichiarazione Ambientale vuole essere un documento informativo di chiara e veloce lettura con lo scopo di fornire un'ampia conoscenza sull'operatività dell'Ente ma allo stesso tempo di facile e veloce lettura, pertanto alcuni argomenti sono stati spiegati per lo più con fotografie e immagini.

Qui di seguito si riporta il contesto geografico dove si trova ed opera il Coseveg.

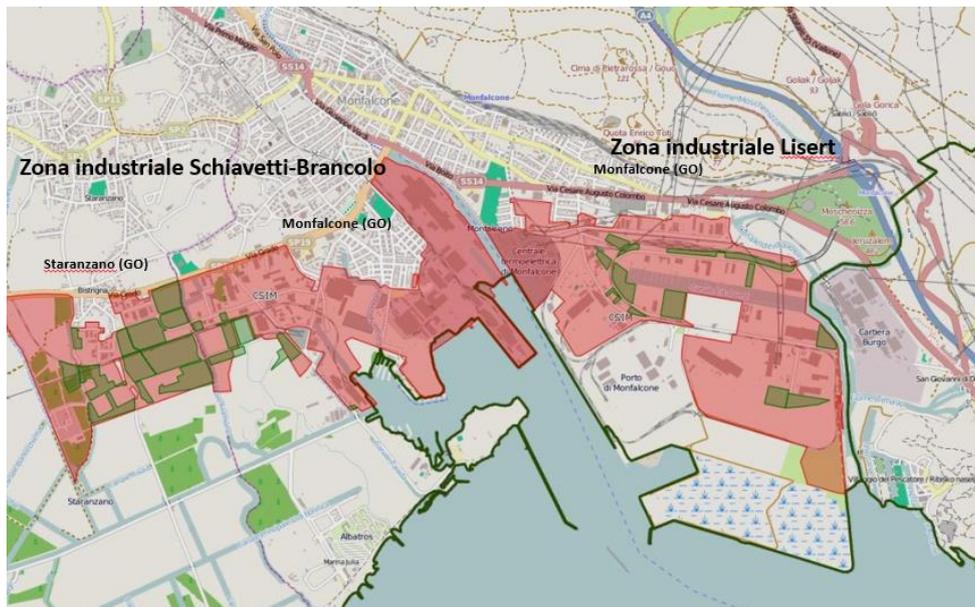


Fig. 2 – aree industriali del Lisert e Schiavetti-Brancolo ricadenti nei Comuni di Monfalcone e Staranzano



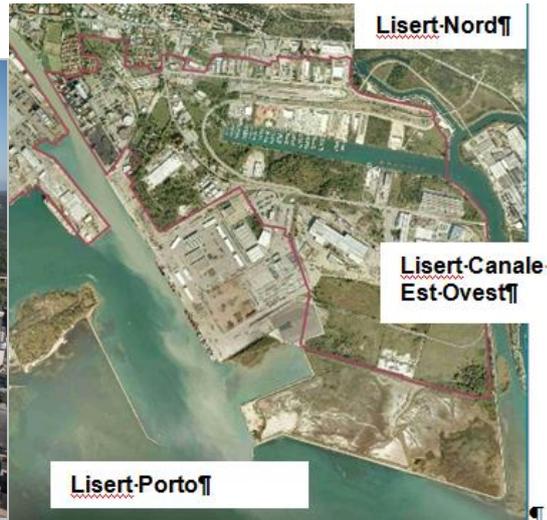
Fig. 3 – area industriale di Gorizia

In particolare le aree di interesse regionale si estendono per circa 676 ettari e comprendono:

- area Schiavetti-Brancolo (Comuni di Staranzano e Monfalcone);
- area storica centrale occupata da Fincantieri, A2A e Mangiarotti (Comune di Monfalcone);
- area Lisert: Lisert Porto, Lisert Nord, Lisert Canale Est-Ovest (Comune di Monfalcone);
- aree industriali nel Comune di Ronchi del Legionari (riferita solo alla Via Stoppani)
- area industriale e artigianale di Gorizia



Fig.4: veduta aerea ZI Lisert



Google Earth Z.I. Lisert



Fig. 5 veduta aerea Z.I. Schiavetti-Brancolo



Google Earth Z.i. Schiavetti-Brancolo



Fig. 6 veduta aerea Z.I. Gorizia



Google Earth Z.i. Gorizia



RISCHI AMBIENTALI	DESCRIZIONE
Rischio di inquinamento della risorsa idrica	Abbastanza alto: la permeabilità del suolo è alta.
Rischio idraulico	tramite i dati dei Piani Stralcio d'Assesto Idrologico (PAI) la RFGV ha realizzato la carta delle aree interessate al dissesto idrologico, considerando la riduzione degli spazi fluviali per l'urbanizzazione, l'aumento e la concentrazione delle piogge molto intense. Nelle nostre aree un'attenzione particolare all'Isonzo a Staranzano (in passato vi sono stati episodi di esondazione, attualmente rientrati dopo il rinforzamento degli argini). Non interessano le aree industriali di competenza
Rischio geostatico	<p>l'area industriale Schiavetti-Cavana e Lisert nel comune di Monfalcone sono aree umide in quanto sono caratterizzate da suoli saturi o saturabili con drenaggio impedito e alcune aree con concentrazioni di fenomenologie legate al carsismo e percorsi da antiche rogge con caratteristiche geomeccaniche scadenti. Per tali zone il rischio geostatico è elevato, mentre è nullo per le aree del comune di Staranzano</p> <p>La parte pianeggiante del territorio del Comune di Gorizia, è influenzato dal fiume Isonzo, le cui alterne fasi di deposizione e di approvvigionamento erosivo dell'alveo, hanno portato alla formazione di una serie di terrazzi alluvionali. L'attività erosiva dell'Isonzo, ha profondamente inciso l'originaria superficie collinare, isolando il colle del Castello di Gorizia dai rilievi collinari ad Est.</p> <p>La piovosità del bacino è molto elevata Il periodo delle massime precipitazioni si verifica in generale nei mesi di aprile-maggio e ottobre-novembre. Nel territorio comunale fino alla foce il fiume è completamente arginato su entrambe le sponde. Le piene del fiume, che invadono ordinariamente le aree più basse e più vicine all'alveo di magra, tendono ad invadere seppure limitatamente le golene durante gli eventi eccezionali e le aree di esondazione, con tempo di ritorno centennale, non coinvolgono zone abitate.</p> <p>Per la misurazione delle altezze idrometriche del fiume Isonzo è in funzione un idrometrografo a monte del Ponte di Piuma in funzione dal 1971 ed un teleidrometro in corrispondenza del Ponte stesso, in funzione dal 1992.</p>
Rischio sismico	Trascurabile: le aree industriali del Lisert, Schiavetti-Brancolo e Ronchi dei Legionari non ricadono in comuni sismici (zona 3 con pericolosità sismica bassa), mentre l'area industriale di Gorizia ricade in zona 2 area di alta sismicità
Rischio climatico	Trascurabile: il FVG è una delle Regioni più piovose d'Italia, ma il rischio di alluvioni è ridotto perché le precipitazioni vengono assorbite date le caratteristiche morfologiche e geologiche.

1.7.1 Inquadramento naturalistico – aree protette.

AREE INDUSTRIALI DEL LISERT E SCHIAVETTI-BRANCOLO (COMUNI DI MONFALCONE E STARANZANO (GO)).

Nell'ambito territoriale di riferimento, adiacenti alle aree industriali di competenza ricadenti nei Comuni di Monfalcone e Staranzano, sono presenti alcune aree vincolate dalla Rete Natura 2000⁶ composta da "siti di importanza comunitaria – SIC" e da "zone di protezione speciale – ZPS"

<input type="checkbox"/> ZSC (Zona speciale di conservazione)	IT 3340006 "Carso triestino e goriziano"
<input type="checkbox"/> ZPS (Zona di protezione speciale)	IT 3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia"
<input type="checkbox"/> ZSC	IT 3330007 Cavana di Monfalcone
<input type="checkbox"/> SIN	IT3332001 Canneto del Lisert
<input type="checkbox"/> SIC	IT3340004 Foce del Timavo
<input type="checkbox"/> Biotopi	Risorgive di Schiavetti

⁶ La "Rete Natura 2000" è stata istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario ed è il principale strumento della politica dell'UE al riguardo.

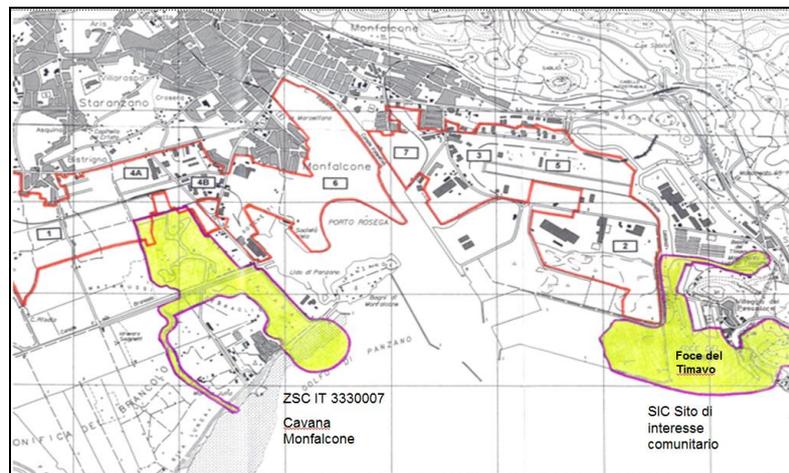
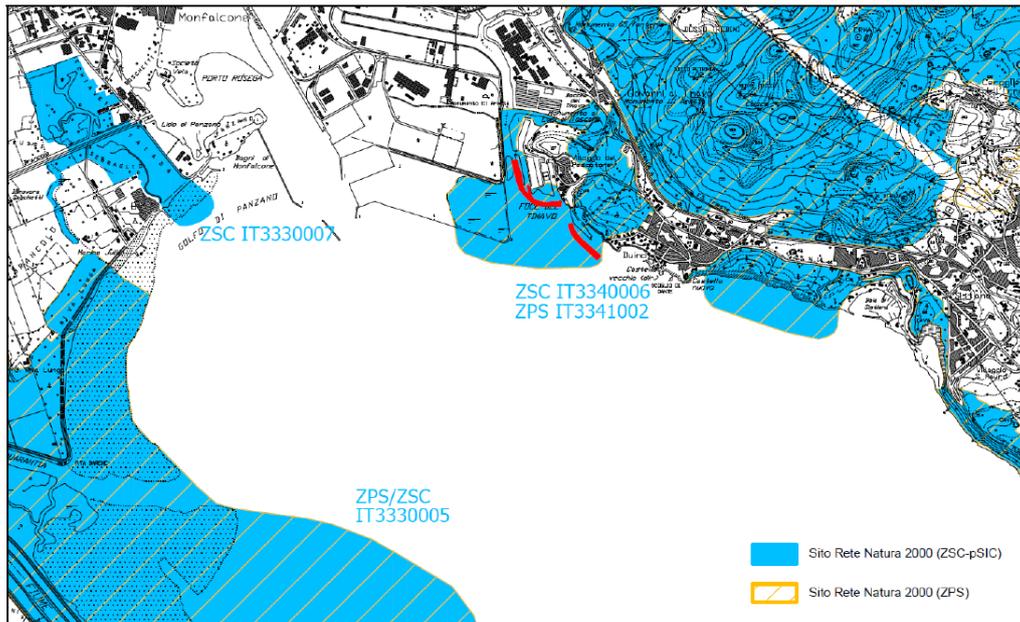


Fig: 7 Inquadramento naturalistico

Maggiori informazioni sono reperibili dal sito della Regione

FVG <https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/>.

AREA INDUSTRIALE DI GORIZIA

Quest'area non interessa direttamente SIC e ZPS.

Di particolare rilevanza, sotto il profilo paesaggistico, è la sponda del Fiume Isonzo, classificata dal Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia bene dichiarato di notevole interesse pubblico. Si evidenzia che nell'area interessata dalla zona industriale è stata creata una fascia di verde a cuscinetto rispetto la sponda del Fiume oltre che sono previste nel Piano Territoriale Infraregionale delle limitazioni riferite al lotto n. 47 e alla linea c.d. "Galasso".

ARIA – Fiume Isonzo

Le ARIA (Aree di Rilevante Interesse Ambientale) sono aree la cui delimitazione, che non include territori di parchi, riserve o aree di reperimento, è effettuata avendo riguardo della presenza di vincoli di carattere idrogeologico ed ambientale, nonché di siti di importanza comunitaria o nazionale.

L'ARIA n. 19 – Fiume Isonzo è stata delimitata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 031/Pres, del 6 febbraio 2001, (BUR S.S.4 del 15 marzo 2001) ai sensi del comma 5 dell'art.5 della Legge Regionale n. 42 del 30 settembre 1996 " Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", come

modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n. 13/1998. Interessa le province di Udine e Gorizia, in particolare i Comuni di Fiumicello, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Ruda, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, Turriaco, Villesse, San Pier d'Isonzo e Savogna d'Isonzo. La superficie totale interessata dall'ARIA ha si estende per 1.798,2 ha e il comune di Gorizia ne è interessato per 315,2 ha.

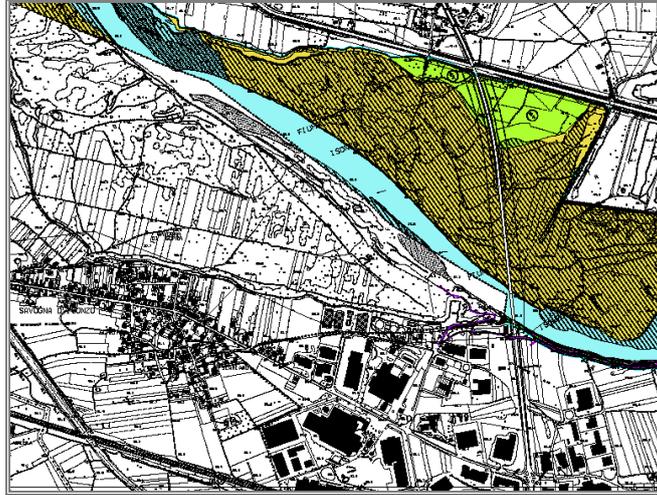


Fig: 8. Dettaglio dell'ARIA – Fiume Isonzo presso la Z.I. di Gorizia. Fonte: P.R.G.C. del Comune di Gorizia

In relazione alle interfacce con la politica industriale di Coseveg si segnala che:

- Non sono ammessi, nelle zone industriali gestite, nuovi insediamenti di attività a rischio relativo al controllo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
- I progetti delle opere di infrastrutturazione che interessano le zone ZSC di cui sopra dovranno espletare lo studio di incidenza secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.
- Non sono ammessi nuovi insediamenti per la produzione di energia fatti salvi gli impianti che utilizzino fonti di tipo eolico, idrico, solare e trattamento alghe.



2. GLI ORIENTAMENTI STRATEGICI

Il Consorzio è uniformato al principio della programmazione sulla base delle linee generali e politiche contenute nel Piano Industriale ai sensi dell'art. 80 della L.R. 3/2015 s.m.i.⁷ finalizzato a stimolare la crescita competitiva, a promuovere strategie di alleanza, ad attirare nuovi insediamenti e a reperire risorse finanziarie. A tale scopo il piano delinea in termini qualitativi e quantitativi le linee strategiche di sviluppo del consorzio e degli agglomerati industriali, le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attesi ed i risultati.

Il Piano deve essere approvato entro il 30 settembre di ciascun esercizio dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente⁸ (ed è aggiornato annualmente) ed entro il 10° giorno dall'approvazione è comunicato alla Giunta regionale per il tramite della Direzione centrale competente in materia di attività produttive.

Le altre direzioni centrali regionali (Ambiente, mobilità, pianificazione, lavori pubblici, finanze e politiche economiche e europee) entro 60 giorni dal ricevimento devono esprimere parere in ordine al coordinamento del piano con le politiche regionali di settore e alla sua sostenibilità economica e finanziaria.

Il Piano, una volta approvato, è pubblicato sul BUR e sul sito internet della Regione e sul sito internet del Consorzio.

Quanto è riportato in Analisi ambientale è in linea con il Piano Industriale approvato dall'Assemblea dei Soci con propria delibera 02/2021-02 dd 24/05/2021⁹ (Programma triennale di attività e di promozione) (allegata al Budget finanziario) e con la Relazione della gestione allegato al Bilancio da presentare entro il 30/04 dell'anno successivo all'anno a cui è riferito.

I Consorzi sono sottoposti alla vigilanza della Giunta Regionale.

Per la redazione dei prossimi Piani Industriali (triennio 2022-2024) la Regione FVG ha previsto la sostituzione dell'art. 80 della già citata LR 3/2015 con l'art.69 della medesima legge con il quale i documenti programmatici e strategici dei consorzi saranno unificati nel Piano Industriale (comprensivo quindi anche del PEF – piano economico e finanziario)

L'esercizio economico finanziario dell'Ente ha chiuso con un **UTILE al 31 dicembre 2020 di € 465.801** al netto delle imposte.

I ricavi dell'Ente derivano principalmente dalla vendita dei terreni, locazioni immobili e prestazioni di servizi che il Coseveg rende alla Regione FVG ed altri enti locali con convenzione o in delegazione amministrativa intersoggettiva.

Ricordiamo che per il prossimo triennio la strategia dell'ente è la progressiva dismissione di edifici vetusti e conseguentemente onerosi sia dal punto di vista economico, per le continue manutenzioni, che ambientale (edifici salubri con un'illuminazione corretta, condizioni di temperatura adeguate, acusticamente protetti), privilegiando ove possibile l'investimento di nuove realizzazioni anche per offrire nuove opportunità di insediamento che ringiovaniscono il patrimonio dell'ente.

Gli altri ricavi dell'ente derivano dalle locazioni di immobili di proprietà, dai lavori svolti dal Consorzio nell'ambito delle delegazioni amministrative intersoggettive assegnati dalla Regione FVG e da altri enti locali, accanto ai servizi dell'Ente quale modello organizzativo di eccellenza per la gestione dei territori industriali anche grazie alle conoscenze multidisciplinari, segno distintivo dei consorzi di sviluppo economico regionali.

⁷ L.R. 20/02/2015 n. 3 Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali vigente dal 26/02/2021 con L.R. n. 3 dd 22/02/2021 "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia

⁸ L'art. 80, comma 2 della LR 3/2015 in sede di prima applicazione per i Consorzi che attuano le operazioni di riordino di cui all'art. 63bis, il piano industriale viene approvato entro tre mesi dalla conclusione del processo di riordino (fusione dei consorzi)

⁹ Al momento della stesura del presente documento si è in attesa dell'atto di approvazione da parte della Giunta Regionale già riunitasi in Conferenza dei Servizi lo scorso giugno per l'approvazione.

Nel 2020 sono stati aggiudicati dal Consorzio lavori per complessivi euro **1.447.020,70**, IVA esclusa, e sono stati portati a termine e collaudati lavori per complessivi euro **610.227,35**, IVA esclusa e qui di seguito riassunti con alcune immagini degli interventi eseguiti per meglio comprendere le diverse attività consortili realizzate per mantenere in sicurezza e in ordine le aree industriali facendo convivere in armonia ambiente e attività industriali per lo sviluppo dell'economia e dei settori produttivi e occupazionali.



lavori di:

manutenzione: straordinaria del ponte stradale di ingresso alla z.i. del Lisert e di manutenzione delle aree verdi per la salvaguardia del patrimonio ambientale delle aree industriali, manutenzione e verifiche degli impianti di illuminazione pubblica consortili



lavori di dragaggio: manutenzione canale del Locovaz al fine di ripristinare la profondità di - 3,00 m.s.l.m.m.

Bonifiche belliche propedeutica ai lavori di dragaggio del Canale Valentinis – a Monfalcone



Interventi straordinari di messa in sicurezza delle opere di urbanizzazione aree verdi, fasce di riporto ed efficientamento illuminazione pubblica (lotto lavori di via San Michele, via Gabrescek e via Ressel Gorizia)

Vi rimandiamo al capitolo 9 per il Programma Ambientale (2021-2023) redatto in linea al Programma Triennale Lavori pubblici, servizi e forniture (per il triennio 2021-2023), aggiornato a maggio 2021.

Un cenno ovviamente va alla situazione di emergenza epidemiologica sul territorio nazionale e regionale a causa del Covid-19 che ha interessato tutto il Paese e anche la nostra Regione a partire dai primi mesi del 2020.

Allo stato attuale si sta registrando una certa ripresa monitorata dall'aumento in questo ultimo anno di richieste di informazioni per nuovi insediamenti e/o ampliamenti di quelli già esistenti, segnale di aumento della produttività industriale con ovvie ripercussioni occupazionali.

Anche il Consorzio ha tenuto conto nella propria operatività di quanto emerso a causa dell'emergenza epidemiologica sul territorio nazionale supportando per quanto di competenza le aziende presenti nelle aree industriali.

Si rimanda al capitolo 6.2 della vendita terreni per maggiori approfondimenti sul tema.

3. ASPETTI AMBIENTALI

Il Coseveg per controllare le interazioni con l'ambiente delle proprie attività, predispone e mantiene attivo il cd Registro degli Aspetti Ambientali per individuare e valutare gli aspetti ambientali e relativi impatti correlati alle proprie attività all'interno del campo di applicazione.

Metodo di valutazione della significatività degli aspetti e relativi impatti ambientali

SIGNIFICATIVITA': $S = P \times G \times C$

P = PROBABILITA'

G = GRAVITA'

C = GRADO DI CONTROLLO DELL'ASPETTO

L'impatto è significativo se

- $S = P \times G \times C \geq 28$ se il grado di controllo è pari a 2 o 3
- $S = P \times G \times C \geq 16$ se il grado di controllo è pari a 1

La valutazione degli aspetti ambientali viene aggiornata annualmente tenendo in particolar modo conto di:

- risultati dei monitoraggi ed andamento degli indicatori;
- modifiche all'attività svolta; in particolare l'organizzazione si impegna a privilegiare le soluzioni che consentano di minimizzare gli impatti connessi e di migliorare le proprie prestazioni ambientali;
- modifiche delle condizioni dell'ambiente circostante;
- richieste da parte delle parti interessate;
- modifiche delle prescrizioni legali o altre prescrizioni.

Di seguito si presentano tutti gli aspetti ambientali identificati dal Coseveg con relativa valutazione di significatività.



Attività	Aspetto/impatto	Situazione considerata	Significatività (S)
ASPETTI AMBIENTALI IN CUI IL COSEVEG HA UN CONTROLLO DIRETTO E COMPLETO			
Immobili ed impianti di proprietà Coseveg o in gestione	Consumo energia elettrica per gli immobili locati da Coseveg	Normale	S
	Consumo di energia elettrica per la sede legale Coseveg	Normale	S
	Consumo combustibile	Normale	S
	Consumo acqua	Normale	S
	Scarico acque reflue per nuovi progetti	Normale	S
	Produzione rifiuti	Normale	S
	Emissioni in atmosfera	Normale	S
	Aspetti ambientali legati all'emergenza incendio	Emergenza incendio	S
	Traffico indotto	Normale	NS
	Rumore	Normale	NS
	Inquinamento suolo/sottosuolo	Normale	NS
	Inquinamento luminoso (in riferimento all'illuminazione pubblica delle strade di proprietà consortile)	Normale	S
Dispersione fibre di amianto (su terreni di proprietà)	Normale	S	
ASPETTI AMBIENTALI IN CUI IL COSEVEG HA UN CONTROLLO PARZIALE (gli aspetti ambientali connessi a tali attività sono gestiti dal Sistema di Gestione Ambientale di Coseveg, il quale per ciascuna di esse, ha previsto una specifica procedura per l'analisi degli aspetti ambientali connessi e la minimizzazione dei relativi impatti¹⁰)			
Pianificazione dello sviluppo territoriale	Linee guida per nuovi insediamenti (scaricabile dal sito www.coseveg.it)	Normale	S
Progettazione, realizzazione di opere	In sede di gara di appalti pubblici (ai sensi del D.Lgs. 50/2016 smi)	Normale	S
Acquisizione di lotti ed immobili industriali	Inquinamento suolo e sottosuolo	Normale	S
Assegnazione di lotti ed immobili	Linee guida per nuovi insediamenti	Normale	S
ASPETTI AMBIENTALI SU CUI IL COSEVEG HA CONTROLLO GESTIONALE MINIMO			
Aspetti ambientali connessi alle attività delle aziende insediate	Consumo energetico	Normale	NS
	Consumo risorsa acqua	Normale	NS
	Produzione rifiuti	Normale	NS
	Emissioni in atmosfera	Normale	NS
	Traffico indotto	Normale	NS
	Impatto acustico	Normale	NS
	Inquinamento suolo/sottosuolo	Normale (terreni attualmente inquinati da sottoporre a bonifica)	NS
	Inquinamento suolo/sottosuolo	normale	NS
	Dispersione fibre di amianto da coperture in eternit	Normale	NS
Detenzione apparecchiature contenenti PCB	Emergenza (incendio che coinvolge apparecchiature contenenti PCB)	S	

¹⁰ Coseveg è dotato del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la parte relativa ai reati ambientali

4. INDIVIDUAZIONE PARTI INTERESSATE

Coseveg ha provveduto all'identificazione delle parti interessate rilevanti individuandone le rispettive esigenze e aspettative rispetto agli esiti attesi del sistema di gestione ambientale.

COMPRENSIONE DELLE ESIGENZE E DELLE ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE	ESIGENZE/ASPETTATIVE	COME REALIZZARLE
Soci del Consorzio	Ente propositivo al servizio delle aziende, che attui i propri fini istituzionali - miglioramento dell'immagine	Redigere il Piano industriale propositivo con nuovi progetti rispettosi dell'ambiente e in armonia con le novità normative (vedi PNRR). Gestire servizi anche ambientali per conto di enti terzi (tramite convenzioni)
Consiglio di Amministrazione	raggiungimento target ed obiettivi prefissati, immagine, mantenimento budget	Redazione del Piano Industriale di programmazione dell'Ente, buona gestione delle risorse economiche, umane, ambientali
Dipendenti	orari e carichi di lavoro, valorizzazione del personale, miglioramento della comunicazione interna, obiettivi di risultato	M.O.G., comunicazione, mansionario, formazione
Regione Friuli Venezia Giulia	Controllore/Vigilanza - verifica e coordina per gestire al meglio le risorse regionali ed infrastrutturazione del territorio tramite la Delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art.51 LR 14/2002, promozione del territorio (marketing territoriale)	gestire nel miglior modo possibile le risorse regionali nel rispetto delle normative regionali
ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente	salvaguardia e rispetto dei dettami normativi ambientali (analisi, verifiche, pareri, supporto)	piano di monitoraggio dei lavori di dragaggio gestiti dal Coseveg in delegazione amministrativa regionale
OGS-Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale	svolgimento delle attività necessarie per le analisi fisico-chimiche dei sedimenti provenienti dai dragaggi dei Canali di competenza regionale	Tramite convenzioni con OGS
RFI Rete Ferroviaria Italiana	sicurezza del trasporto ferroviario, verifiche ispettive e maggior coinvolgimento per aumentare traffico merci su rotaia	interventi manutentivi, collaudi, verifiche, collaborazione con RFI per realizzare e mantenere i tratti ferroviari al servizio delle aziende per incentivare il traffico merci su rotaia e ridurre il trasporto su camion
Consorzi/ Associazioni di categoria	collaborazione, sinergia in progetti comuni, economia di scala	convenzioni/collaborazioni, progetti in comune (es. A.P.E.A)
Altri Enti locali	Progettazione, realizzazione interventi	Delegazioni amministrative intersoggettive/Convenzioni anche sotto l'aspetto ambientale proponendo soluzioni di bio-edilizia, ecc...



Aziende	Ruolo consultivo al Piano Industriale con il Comitato di Consultazione; sinergia e coinvolgimento nelle decisioni dell'Ente - maggiore conoscenza dei regolamenti delle aree - miglioramento dell'immagine dell'area, aree industriali attrattive	incontri, workshop, servizi che possano attirare il loro coinvolgimento con funzioni consultive dell'Ente, maggiore conoscenza all'esterno del consorzio e dei suoi servizi, regolamenti. Monitoraggio delle AUA, AIA delle aziende presenti sul territorio
Operatori Economici/Fornitori (che partecipano alle gare LL.PP)	operatori economici che operano nel rispetto dei dettami ambientali, rotazione, trasparenza	rotazione degli operatori per incentivare l'economia, CAM e richiesta requisiti ambientali. Tutto gli O.E sono informati che il Coseveg opera nel rispetto dei dettami ambientali
Clienti	miglior offerta	richieste più preventivi
Banche	migliori condizioni economiche	controllo delle offerte
Organizzazione Sindacali	Contratto nazionale C.N.N.L.	contrattazioni

5. MATRICE RISCHI E OPPORTUNITA' (R/O)

Con lo scopo di determinare i rischi di non raggiungere gli esiti attesi del sistema di gestione ambientale o di cogliere opportunità, il Consorzio effettua un'analisi specifica di ciascun fattore riferito al contesto, agli aspetti ambientali e alle parti interessate che porta ad elaborare la matrice R/O.

La matrice, sintetizzata in una rappresentazione del tipo SWOT (Punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce) è un documento dinamico che viene modificato e rivisto ogni qualvolta venga ritenuto necessario per adeguarla ai programmi, fini istituzionali e risorse che l'ente impiega per raggiungere i propri obiettivi. Coseveg tiene in debita considerazione, nel proprio sistema di gestione ambientale, gli esiti della matrice R/O.

Per ogni attività consortile vengono analizzate le incertezze che ci possono essere e capire le conseguenze, positive o negative, e se queste si possono accettare per il contesto in cui opera l'Ente (contesto politico-sociale, economico-ambientale-normativo); questo permette di valutare e migliorare costantemente le capacità dell'Organizzazione nella realizzazione delle attività.

6. ATTIVITA' E SERVIZI DEL COSEVEG – CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGA

Per la redazione del campo di applicazione del Coseveg si è tenuto conto dell'analisi del contesto in cui opera l'ente, della comprensione delle esigenze delle parti interessate e degli eventuali rischi che possono derivare dallo svolgimento delle nostre attività.

Il campo di applicazione comprende tutte le attività e servizi svolti dall'Ente che opera al servizio della Regione FVG, degli Enti soci e di altri enti locali per lo sviluppo delle aree industriali di competenza ma anche al di fuori del loro perimetro.

Le intenzioni e l'impegno del Coseveg sono chiaramente espressi nel documento di Politica Ambientale.

L'elenco delle attività in calce è oggetto di registrazione EMAS.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione ambientale (SGA) adottato dal Coseveg¹¹ ai sensi del regolamento CE 1221/2009 coordinato con Regolamento (Ue) 2026/2018 (Emas4) e della norma ISO14001:2015 si riassume in:

- Pianificazione territoriale e gestione delle aree industriali di propria competenza¹² all'interno dei Comuni di Monfalcone, Staranzano, Ronchi dei Legionari e Gorizia;

¹¹ Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 880/11 dd 25/06/2021 "Approvazione delle linee guida della Politica Ambientale e del sistema di gestione ambientale del Coseveg:: rinnovo per il triennio 2021-2023 del Reg. Emas4 e della certificazione ISO14001:2015

¹² Aree industriali DI: di interesse regionale



- Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di infrastrutture, fabbricati e impianti in aree industriali e sul territorio;
- Acquisizione, anche mediante espropriazione per ragioni di pubblica utilità, vendita e locazione di lotti, fabbricati e impianti in aree industriali attrezzate;
- Attività di recupero e bonifica di aree degradate ed edifici dismessi;
- attività di gestione secondo le direttive di cui al D.Lgs. 152/2006 dei materiali provenienti dal dragaggio di canali portuali marittimi e lagunari di competenza perseguendo in delegazione amministrativa gli obiettivi della Regione FVG con azioni propositive sulla base degli indirizzi programmatici favorendo opere di recupero e di ripristino di litorali;
- operare, per quanto di competenza, sugli aspetti ambientali indiretti per dare attuazione alla politica ambientale ed in particolare: su quelli di fornitori di beni e servizi e di esecutori di lavori mediante atti di affidamento che includano i requisiti conformi con la politica ambientale adottata e su quelli del territorio mediante strumenti di pianificazione territoriale e rilascio di pareri di propria competenza coerenti agli obiettivi di carattere ambientale perseguiti;
- svolgere attività e funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture e servizi affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione FVG e/o altri Enti locali, ai sensi degli artt. 51 – 51bis-51ter della L.R. 14/2002 s.m.i
- collaborare con la Regione Friuli Venezia Giulia ed altri enti nell'attuazione delle misure per l'attrattività di cui alla Legge Regionale 3/2015 e smi.

Le sedi di riferimento del Coseveg sono: sede legale di via Duca d'Aosta n.66 (Monfalcone) e unità locale di via A.Diaz n. 6 (Gorizia).

La Direzione garantisce la piena conformità normativa di tutte le attività sopra elencate ed in particolare ha acquisito le autorizzazioni necessarie per l'esercizio di dette attività.

DATI TECNICI DEL CONSORZIO¹³

Superficie totale delle aree di competenza	6.760.390 m ²
Superficie zona D1 libera (di proprietà del Coseveg e proprietà di terzi)	1.797.803 m ²
Disponibilità aree libere potenzialmente utilizzabili per investimenti	641.694 m ²
N° attività produttive	213
N° addetti (incluso indotto Fincantieri)	9.312
Km lineari di rete viaria	17
Km lineari di rete ferroviaria	26
Polo nautico Canale Est Ovest	
Numero addetti	600
Aziende nautiche (marina, cantieri nautici)	24
Posti barca lungo il canale	1240 (su un totale di 2500)

¹³ Situazione al 05/2021.



6.1 Pianificazione e sviluppo territoriale

Qui di seguito sono riassunti gli strumenti di pianificazione e il relativo iter di approvazione ed attuazione

Strumento di pianificazione	Stato iter approvazione
Piano del Governo del Territorio¹⁴	<i>Nuovo strumento pianificatorio regionale pubblicato sul BUR in data 02/05/2013 (non ancora in vigore). Una volta approvato andrà a sostituire il PURG</i>
Piano Urbanistico regionale generale	In vigore dal 1978 ¹⁵
Piano Strutturale Strategico (PSS) (1^a fase del P.T.I)	Adottato dall'allora Csem con delibera assembleare n. 1/2002 Attualmente è in attesa dell'adozione dei relativi POA per essere sottoposto all'approvazione della Regione e dei comuni interessati. Approvato con Decreto n. 0313/Pres. dd. 15/09/2005. Ne segue: la dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza e indifferibilità e legittima l'espropriazione delle aree ed immobili compresi nel POA.
POA area Lisert Porto (2^a fase del P.T.I) IN SALVAGUARDIA	<ul style="list-style-type: none">• Adottato dall'allora Csem con Delibera assembleare n. 3 della seduta 02/2002 dd. 22/05/2002.• In dd. 21/06/2005 si è tenuta la "Riunione per l'accertamento della compatibilità del P.T.I. di Csem con gli strumenti urbanistici dei Comuni di Monfalcone e Staranzano.• approvato con Decreto Pres.(di Giunta Regionale) 0271 dd 6/12/2010 con validità 10 anni¹⁶., scaduto il 5/12/2020• IN SALVAGUARDIA
POA Lisert Canale Est – Ovest (2^a fase del P.T.I) IN SALVAGUARDIA Approvata la Variante n. 1 POA Approvata la Variante 2 POA	<ul style="list-style-type: none">• Adottato con delibera assembleare n. 4 seduta 02/2002 dd. 22/05/2002.• Delibera Regionale n. 2476 dd 02/12/2010: approvazione dei POA ricadente nell'area di competenza Csem• È stato approvato con Decreto Pres.0271 dd 6/12/2010 con validità 10 anni; scaduto in data 5/12/2020.¹⁷• IN SALVAGUARDIA• Decreto 06/Pres dd 02/01/2017 della RFVG è stata approvata la variante n. 1, (la zona D1c attrezzature di servizio – lotti liberi destinati a verde privato attrezzato di fruizione – parcheggio)¹⁸• delibera n. 26 del 7/05/18 del Consiglio Comunale di Monfalcone di approvazione della variante livello comunale n. 55 al PRGC¹⁹• delibera 32 dd 10/05/19 del Consiglio Comunale di Monfalcone di adozione della variante n. 57²⁰ al PRGC vigente• delibera n. 38 del 29/05/2019 del Consiglio comunale di Monfalcone di adozione della variante n. 59 al PRGC vigente²¹• approvata la variante 2 del POA comma 5 dell'art.1: "la normativa generale di riferimento è quella prescritta dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC Variante n. 59 e relative intese tra Comune di Monfalcone e Consorzio (art. 14 NTA PRGC Var. 59)
P.O.A. AREA SCHIAVETTI-BRANCOLO	<ul style="list-style-type: none">• scaduto il 14/09/2015

¹⁴ PGT pubblicato in data 2/05/2013 sul 1° suppl.ord. n. 20 BUR n. 18

¹⁵ In attesa dell'entrata in vigore del PGT

¹⁶ Il DPGR 0271 dd 6/12/2010 fu pubblicato sul BUR dd 22/12/2020.

¹⁷ L'approvazione è stata pubblicata sul BUR di data 22/12/2010.

¹⁸ Deliberazione dell'Assemblea del Csem n. 2 del 29.04.2016 di adozione della variante n. 1 del POA dell'area Lisert Canale Est-Ovest (pubblicato sul BUR n. 3 dd 18/01/2017)

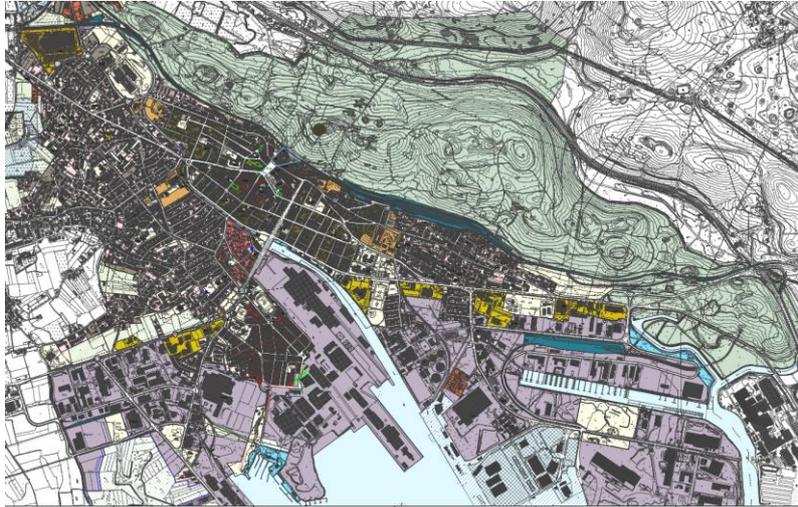
¹⁹ La Variante al PRGC n. 56 non riguarda le aree industriali di competenza consortile

²⁰ La VAR. 57 riguarda le modifiche della zonizzazione per i sedimi stradali di competenza consortile (adeguamento cartografico al Piano Territoriale Intra-regionale dell'area industriale)

²¹ La VAR. 59 riguarda la correzione e aggiunte all'art. 14 delle "norme tecniche di attuazione del PRGC – zona D1" derogando il Consorzio sulle distanze dalle strade per i nuovi insediamenti in tutta la zona D1

STARANZANO	IN SALVAGUARDIA
P.T.I. AREA INDUSTRIALE DI GORIZIA	<ul style="list-style-type: none">• P.T.I. scaduto in data• In vigore la Variante 4 del 09/2017

In viola le aree industriale di interesse regionali



*Fig:9 Estratto della Var. 55 approvata con delibera del Comune di Monfalcone 26 del 7/05/2018
In viola => sottozona D1 Agglomerati industriali di interesse regionale Lisert e Schiavetti Brancolo*

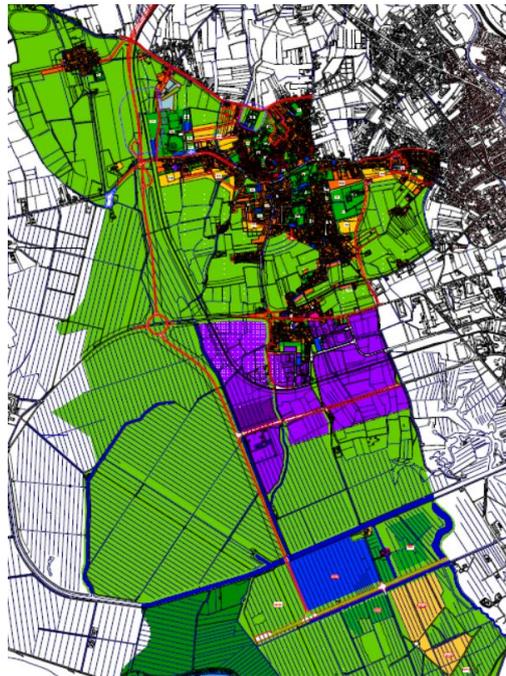


Fig. 10: estratto PRGC di Staranzano

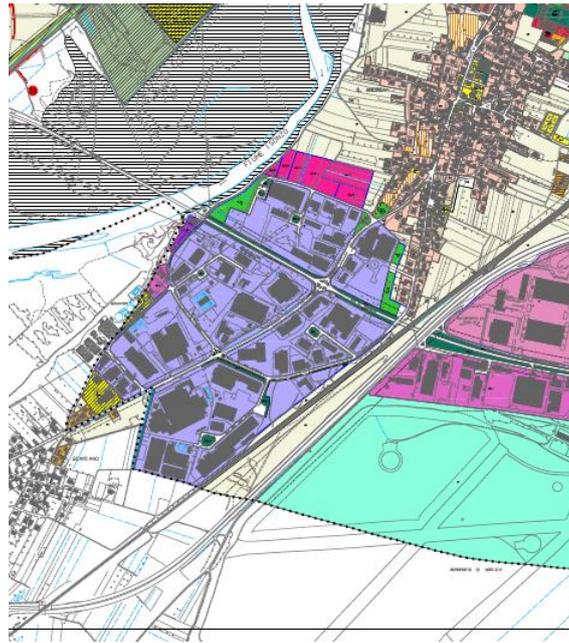


Fig.11 Estratto Piano Regolatore Generale Comune di Gorizia: in viola segnate l'area industriale di Gorizia

Come riportato nella politica ambientale consortile la pianificazione delle aree industriali viene sviluppata tenuto conto delle aree a verde previste dalle norme tecniche del Piano Regolatore comunale ed energetica incentivando, per quanto di competenza e in base alla disponibilità economiche, la sostituzione delle lampade Led per l'illuminazione pubblica sulle aree di proprietà e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

Si rimanda al capitolo 6.5.2 "impianti di illuminazione stradale" e 6.5.3 "impianti fotovoltaici".

Nell'ambito della pianificazione dell'uso del suolo e gestione spazi verdi, il Coseveg gestisce le aree di interesse regionale previste dai rispetti Piani regolatori comunali e pertanto l'attività consortile non comporta una perdita di biodiversità e non ha dati per poter monitorare l'indicatore ambientale di riferimento.

6.2 Acquisizione di lotti ed immobili industriali, loro gestione e procedura espropriativa.

La politica ambientale-industriale consortile privilegia, ove possibile, l'acquisto e il recupero di immobili industriali dismessi da destinare alla ristrutturazione e costruzione di immobili nuovi, in accordo con la propria politica di recupero delle aree dismesse e di risoluzione delle eventuali passività ambientali nell'ambito delle aree di propria competenza.

Dopo aver provveduto alla realizzazione delle infrastrutture in nuove aree industriali o al ripristino di lotti e fabbricati industriali esistenti dismessi, il Coseveg provvede ad assegnare i lotti alle aziende che ne fanno domanda, verificando la compatibilità dell'attività prevista con le istruzioni e parametri previsti dai piani urbanistici vigenti, l'adeguatezza delle infrastrutture presenti, il ciclo produttivo dell'azienda che non sia considerata impattante per l'ambiente.

Nel sito web <http://www.coseveg.it/it/insediarsi> si può scaricare il Regolamento delle aree ed immobili negli ambiti di competenza consortile e la domanda di concessione area nei quali sono presenti le relative norme e procedure.²²

VENDITE TERRENI – ESPRORI/ACCORDI BONARI DAL 2005 AL GIUGNO 2021.

L'anno 2020 ha registrato una vendita di m² 11.600 m² di cui 3.372 m² di lotti in zona Schiavetti-Brancolo (Staranzano) e m² 6.170 in z.i. di Gorizia e un acquisto di m² 550 in centro a Monfalcone per il parcheggio della sede legale del Coseveg.

²² Si veda il Regolamento delle aree e degli immobili negli ambiti di competenza consortile "approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 03/836 dd 02/10/2017.

Il 2020 e parte del 2021 (pre Covid-19) stanno registrando una ripresa dell'economia riscontrata al momento dall'aumento di richieste di informazioni per nuovi lotti o ampliamenti per aziende già esistenti.

Riepilogo:

ANNO	m ² VENDUTI	m ² ACQUISTATI
2018	32.783 m ²	5.680 m ²
2019	39.927 m ²	283 m ²
2020	11.600 m ²	550 m ²
06/2021	906 m ²	10.646 m ²

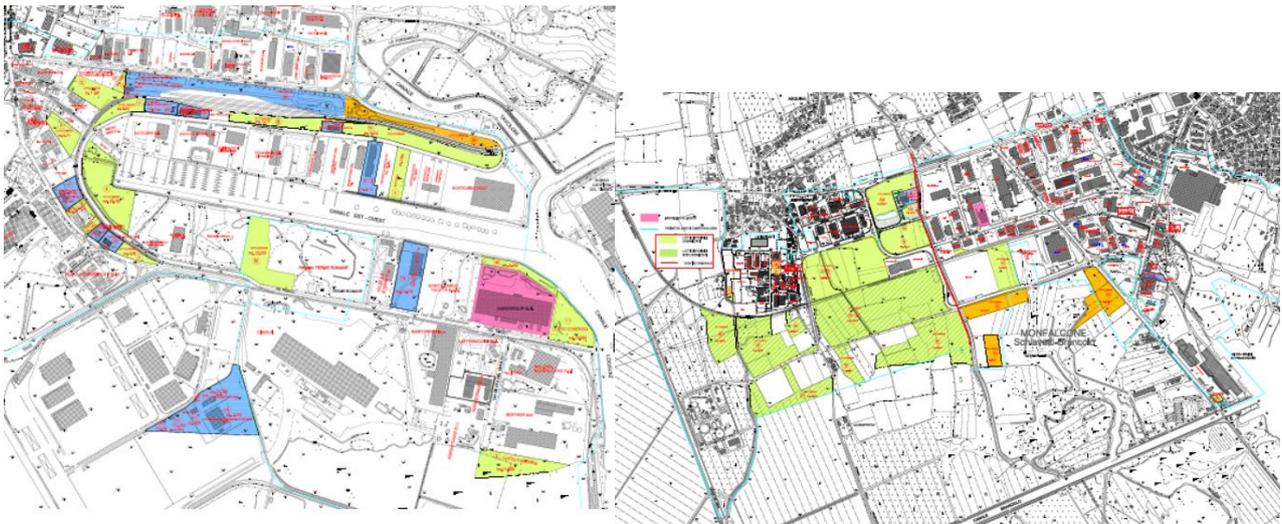


Fig.12 in verde lotti liberi nella z.i. Lisert e Schaivetti-Brancolo

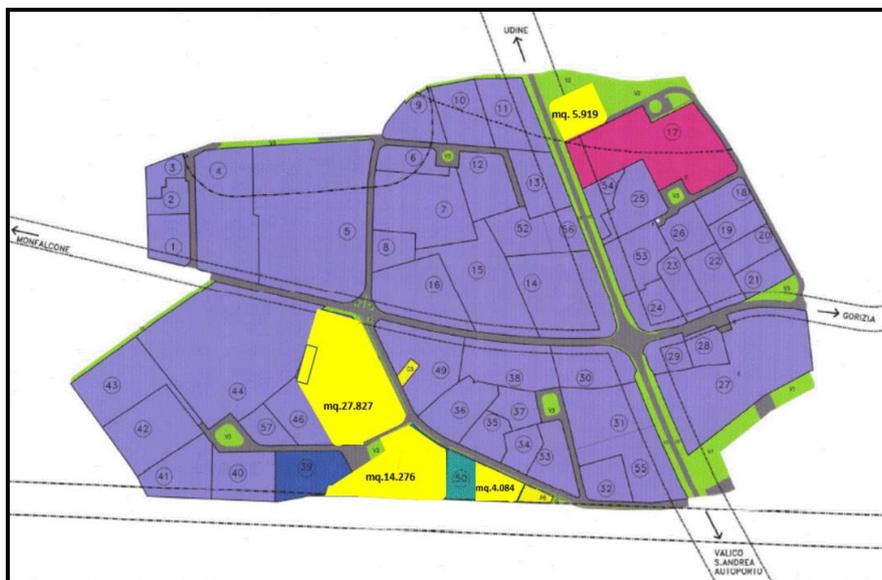


Fig. 13 In giallo lotti liberi in z.i. Gorizia

Maggiori informazioni al seguente link: <http://www.coseveg.it/it/insediarsi/terreni-disponibili/terreni-disponibili>

trend vendite/acquisti lotti in area industriale Lisert e Schiavetti-Brancolo

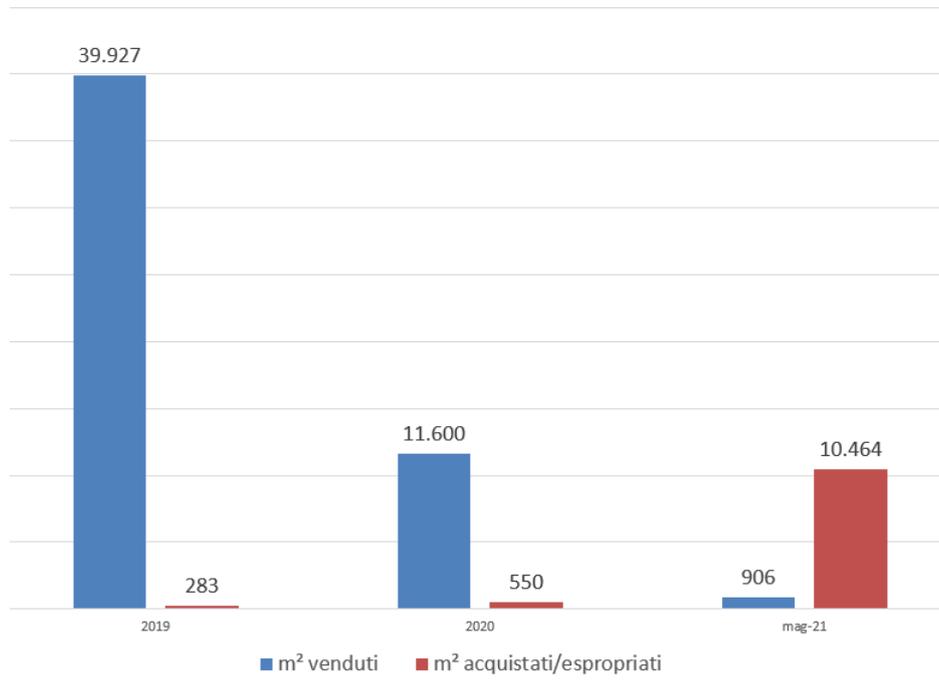


Fig. 14 andamento dei lotti venduti (in blu) e acquistati (in rosso) dal 2019 al 05/2021

Tale numero ha visto un movimento segnalato dal numero di richieste presentate al Consorzio per nuovi insediamenti o ampliamenti di aziende già esistenti e di informazioni per lotti disponibili.

Nella tabella qui seguito abbiamo riportato l'andamento dal 2016 delle istanze aperte e chiuse per monitorare anche attraverso questo indicatore l'attrattività e le attività economiche nelle aree industriali di competenza.

	n. istanze aperte	n. istanze chiuse
2016	0	1
2017	5	1
2018	4	0
2019	12 ²³	6
2020	3	3
07/2021	2	1

6.3 Progettazione, realizzazione e direzione lavori.

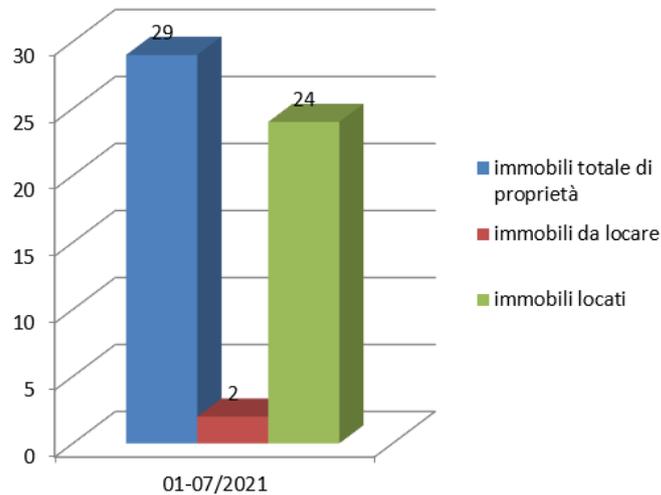
Coseveg provvede, tramite proprio personale o tramite ricorso parziale o totale a terzi, alla predisposizione di progetti per l'esecuzione di opere e manufatti direttamente connessi alle proprie attività istituzionali, anche in conformità con il Decreto Legislativo 50/2016 "Nuovo Codice dei contratti pubblici" coordinato con il d.lgs. 56/2017 e aggiornato con le modifiche da ultimo introdotte dalla L. 120/2020.

Per la fase realizzativa, nel Contratto di appalto e nell'allegato Capitolato speciale, il Coseveg definisce le modalità di esecuzione dell'intervento e di gestione del cantiere e, in particolare, prevede per l'appaltatore l'obbligo di rispettare la normativa ambientale e di prendere atto che l'Ente opera secondo una Politica Ambientale, provvedendo durante i sopralluoghi in cantiere ad effettuare delle verifiche ambientali.

²³ Su 12 richieste di aree industriali aperte, 3 sono richieste di proroga dell'istanze trasmesse nel 2018.

6.4 Gestione degli immobili di Coseveg.

Con la fusione dei due enti, il Coseveg è proprietario n. 29 immobili di cui n. 2 sono le sedi (legale e unità locale), n. 2 immobili sono immobili liberi e i restanti 25 sono immobili locati a terzi²⁴



immobili di proprietà dei Consorzi pre fusione

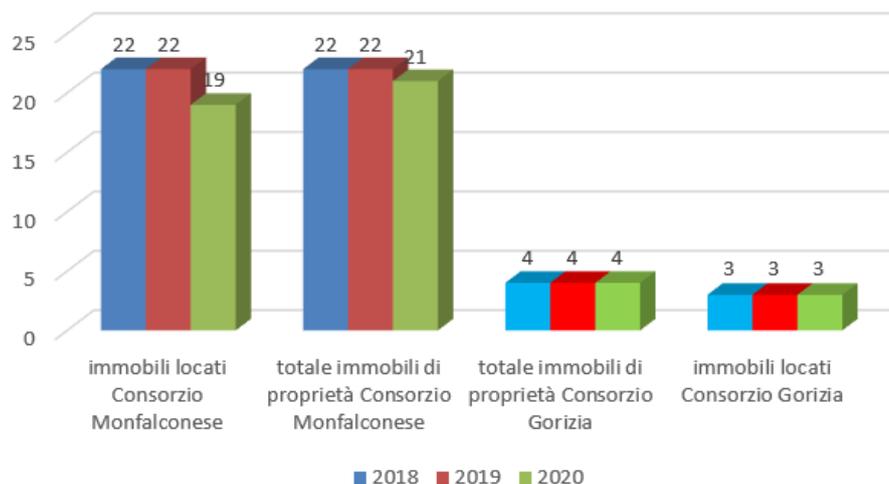


Fig.15 trend locazioni immobili dal 2018-2020 (maggio)

Si rimanda al Programma Ambientale (Cap. 9 della presente Dichiarazione) per prendere visione delle opere attualmente in corso e quelle terminate negli ultimi anni.

6.5 Gestione e manutenzione degli impianti e infrastrutture

La necessità di una politica di investimenti nella gestione dell'attività di manutenzione risulta più che mai necessaria per rendere il capitale infrastrutturale del territorio funzionale alle necessità di mobilità a servizio delle imprese e degli operatori portuali, essendo le aree industriali le zona di interconnessione porto-città.

Investire sulle infrastrutture consente di migliorare la sicurezza e la fluidità della circolazione e rappresenta un'opportunità in termini di politiche di crescita, integrazione ambientale e territoriale.

²⁴ . n lotti sono aree in cui si trovano le antenne di telefonia



Garantire un buon livello di efficienza delle infrastrutture al servizio delle aree industriali significa supportare concretamente le aziende insediate migliorando le condizioni ambientali e di sicurezza in cui operano e rendendo il territorio più attrattivo per nuovi insediamenti.

Tutte le attività di manutenzione di competenza di Coseveg sono effettuate mediante l'affidamento del servizio a ditte esterne specializzate attraverso appalti Capitolati. Nella definizione dei capitolati d'appalto Coseveg stabilisce le prescrizioni di carattere ambientale cui i fornitori devono attenersi nell'esecuzione degli interventi oltre alla presa d'atto che l'Ente opera seguendo i dettami ambientali.

Di seguito sono riportati i principali impianti ed infrastrutture gestiti da Coseveg:

6.5.1 Attività di manutenzione all'interno del Porto di Monfalcone

Con il DPR57/2018 "Regolamento recante inserimento del Porto di Monfalcone nell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (in vigore dal 14/06/2018) il Porto di Monfalcone è entrato a far parte dell'Autorità e dal 01/01/2020 AdSPMAO si occupa anche delle attività manutentive. L'intesa tra Regione FVG e AdSPMAO prevede che l'Autorità può avvalersi del Coseveg per la progettazione ed esecuzione di opere e interventi di manutenzione straordinaria. Nel dicembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa tra la Regione FVG, che ai sensi della LR 12/2012 "Disciplina della portualità di competenza regionale" esercitava sino ad ora le funzioni pianificatorie, programmatiche e amministrative per il funzionamento del Porto di Monfalcone, e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per la gestione del Porto commerciale disciplinando il subentro di quest'ultimo nella gestione della portualità a partire dal 01/01/2020.

Interventi in Porto di Monfalcone per il triennio 2021-2023	Interventi di manutenzione dell'infrastruttura esistente all'interno del Porto per salvaguardare la sicurezza dei traffici e per lo sviluppo del Porto di Monfalcone ²⁵	Manutenzione, progettazione di opere di straordinaria manutenzione nel Porto di Monfalcone
---	--	--

6.5.2 Impianti di illuminazione stradale

La priorità di una corretta illuminazione stradale è quella di illuminare le zone industriali con uniformità evitando inquinamenti luminosi.

Coseveg gestisce numerosi impianti di illuminazione delle strade presenti nelle aree industriali di competenza, per una lunghezza delle arterie viarie di circa 17,28 km, di cui km. 16 nelle aree del Lisert e Schiavetti-Brancolo ed i restanti 1,28 km nell'area industriale di Gorizia.

Il Coseveg nell'ultimo periodo, compatibilmente alle risorse finanziarie, sta sostituendo tutte le vecchie lampade al sodio ad altra Pressione con le nuove dotate di sorgenti ad alta efficienza a LED dotate di ottica controllata e di sistema di dimmerazione automatica con riconoscimento della mezzanotte.

Nel giugno 2020 sono terminati i lavori di manutenzione del cavalcavia SR che ha visto la sostituzione delle lampade al sodio con nuovi corpi illuminanti a led, mentre nel 2021 l'intera illuminazione della via Terza Armata in zona industriale del Lisert, una delle due arterie di accesso al porto di Monfalcone e al polo nautico del Canale Est-Ovest, è stata dotata di proiettori a LED.

Di seguito sono riportati i dati e le informazioni al riguardo aggiornati a luglio 2021.

Denominazione impianto	Area	Tipologia	n. e caratteristiche lampade	Totale potenza installata [W]	lunghezza rete illuminaz. [m]	N: contratto A2A
Via Locovaz – Via Colombo - B	Lisert Nord	Illuminazione stradale	n. 55 pali con 55 lampade a LED e potenza da 70 W fino ad un max 103,5 W	5.692	1.766	395743376
Via Consiglio d'Europa - C	Lisert Nord	Illuminazione stradale	65 punti luce LED da 103,5 W	6.727	-	302495947
Via Consiglio d'Europa – F	Lisert Nord	Illuminazione	39 punti luce LED da 103,5 W	4.036	-	314050789

²⁵ Con il DPR57/2018 "Regolamento recante inserimento del Porto di Monfalcone nell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (in vigore dal 14/06/2018) il Porto di Monfalcone è entrato a far parte dell'Autorità e dal 01/01/2020 AdSPMAO si occupa anche delle attività manutentive. L'intesa tra Regione FVG e AdSPMAO prevede che l'Autorità può avvalersi del Coseveg per la progettazione ed esecuzione di opere e interventi di manutenzione straordinaria



		stradale				
Via Consiglio d'Europa e Timavo (G)	Lisert Nord	Illuminazione stradale	12 pali con 1 lampade da 250 W	3.000	-	325171880
Via Consiglio d'Europa – e Via Timavo quadro H	Lisert Nord	Illuminazione stradale	n. 26 pali per 250 W e n. 3 pali per 150 W (parcheeggio)	4.250	-	325171871
Via Timavo (Via Grotta del Diau Zot) - E	Lisert Sud	Illuminazione stradale	n. 13 pali con n.2 lampade da 125 W	3.250	368	395097491
Via Timavo (zona argini) quadro T	Lisert sud	Illuminazione stradale argini fine via Timavo	n. 26 punti luce da 35 W n. 25 punti luce da 1,4 W a led	3.300		34535763
Via Canneti -QLA (ex B)	Schiavetti Brancolo	Illuminazione stradale	n. 78 punti luce	9.500	1.005	395660055
Via Bagni Nuova -QLB (ex C)	Schiavetti Brancolo	Illuminazione stradale	n. 81 punti luce	10.250	960	395108735
Schiavetti Brancolo (Via Div. Alpina Julia, Via Chico Mendes, Via delle Risorgive) – QLC (ex E)	Schiavetti Brancolo	Illuminazione stradale	n.29 punti luce	19.750	2.050	395095005
Bistrigna Lotto 1 (Via Deledda, Via Morante) – QLD (ex Quadro F bis)	Schiavetti Brancolo	Illuminazione stradale	n.102 punti luce	9.500	1.128	395159356
Via Collodi n. 8 accesso per asilo nido aziendale (Staranzano) (QLE)	Schiavetti-Brancolo	Illuminazione stradale (LED)	25 punti luce LED da 45 W + 9 colonnine LED da 31 W	1360	280	34560552
Zona Ind Soleschino – Ronchi dei Legionari QE-ST	Ronchi dei Legionari	Illuminazione stradale	n. 24 pali	6.000	700	395149849
Area intermodale (via III Armata) – A (QR1)	Lisert Nord	Illuminazione piazzali intermodale	EE riferita all'impianto fotovoltaico (10 KW) – n. 19 pali di illuminazione piazzale da 400 watt. QR1	16500		312308207
Area intermodale (via III Armata) – A (QR2)	Lisert Nord	Illuminazione piazzali intermodale	Quadro elettrico riferito al fotovoltaico da 20 KW che fornisce energia: illuminazione di: parchetto intermodale (ufficio, telonato e 4 pali di 1000 Watt) QR” 47 pali da 150 Watt sostituiti nel 2021 con n. 49 punti luce a LED da 103,5W + fotovoltaico da 20 Kw	43800		31230847(9)
Via Gregorcic – 1° tratto	Gorizia	Illuminazione pubblica strada e pista ciclabile	LED n. 28 a 76W	6500	1300	03008162
Via Gregorcic – 2° tratto	Gorizia	Illuminazione pubblica strada e pista ciclabile				00090219
Via Gregorcic – 3° tratto	Gorizia	Illuminazione pubblica	LED 39 punti luce 39W	6000	450	03008137

Le manutenzioni e verifiche sugli impianti di illuminazione sono affidati a ditta specializzata con lo scopo di garantire il funzionamento, la sicurezza secondo la normativa CEI ed il contenimento dei consumi energetici.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE/CERTIFICATI BIANCHI)

Nulla è cambiato rispetto alla precedente D.A dell'ex Consorzio del Monfalconese.; è intenzione della Direzione, alla luce della fusione anche con l'ex Consorzio di Gorizia fare le opportune verifiche sui progetti di efficienza energetica realizzati dal Coseveg.

6.5.3 Impianti fotovoltaici



Fig. 16 – Pannelli fotovoltaici

In seguito ad uno studio di fattibilità tecnica ed economica effettuato nel 2002, l'ex Consorzio di sviluppo del Monfalconese aveva installato un impianto fotovoltaico presso l'area intermodale di Via Terza Armata, suddiviso in due moduli di potenza pari a 20 kW e 10 kW, questo ha permesso di dismettere due utenze di illuminazione di Via Terza Armata che allo stato attuale sono alimentate completamente dall'impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 18,5 kW con benefici ambientali ed economici.

Da questa esperienza, il Consorzio proseguendo nella sua politica di rispetto ambientale ed incentivazione delle fonti rinnovabili, ha realizzato, ad oggi, ulteriori sette impianti fotovoltaici di dimensioni minori:

Nel settembre 2009 l'ente è registrato al portale web GSE spa (gestore di servizi elettrici al sito <http://www.gse.it>) per la sottoscrizione all'applicazione denominata "scambio sul posto"²⁶

n.	Energia prodotta da progetto kWh	anno	UBICAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	POTENZA
1	36.283	2003	Monfalcone - via Terza Armata - Impianto "pilota"	kW 20
2		2003	Monfalcone - via Terza Armata - Impianto "pilota"	kW 10
3	3934	2012	Monfalcone - via Consiglio d'Europa 41- capannone per il deposito di beni/merci in zona industriale LISERT	kW 3,68
4	6661	2011	Monfalcone - via Consiglio d'Europa, 13 - parcheggio al servizio della logistica in zona industriale LISERT	kW 5,775
5	3934	2004	Monfalcone - via Timavo n. 69/9 - Palazzina uffici in zona industriale LISERT	kW 3,67
6	3934	2004	Monfalcone - via Timavo n. 69/7 - Magazzino "C" in ambito portuale	kW 3,67
7	20166	2016	Monfalcone - via Timavo n. 69/7 - Magazzino "C" (copertura) in ambito portuale	kW 19,20
8	23900	2016	Staranzano - via Collodi n. 8 (Staranzano) - asilo nido/scuola	kW 19,58

Nel Cap. 5.1 si riportano i dati energetici a disposizione degli impianti fotovoltaici.

²⁶ Lo scambio sul posto è un servizio che viene erogato dal GSE dal 1° gennaio 2009 che consente all'utente che abbia la titolarità di un impianto la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta ed immessa in rete ed il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.

**6.5.4 Impianti di trasformazione e pompe di sollevamento di proprietà Coseveg**

Cabina di trasformazione Enel Collodi n. 8, (asilo nido) Staranzano
Cabina Enel in via Timavo 69/8
Impianto sollevamento via 3 Armata Monfalcone
Impianto sollevamento via Chico Mendes (Monfalcone)
Impianto sollevamento Via del Molinat
Impianto di sollevamento via Collodi (via Divisione Julia)

6.5.5 Impianti termici e/o di condizionamento in edifici di Csem

Luogo	Tipologia di impianto
Monfalcone - via Duca d'Aosta n. 66 Palazzina uffici	n. 1 generatore di calore a gas metano ²⁷ n. 2 gruppi frigo
Monfalcone - via Timavo n. 66 Albergo impiegati - (albergo)	n. 1 generatore di calore a gas metano n. 1 gruppo frigo
Monfalcone - via Timavo n. 66 Albergo Impiegati - (mensa)	n. 1 generatore di calore a gas metano n. 1 gruppo frigo
Monfalcone - Via Timavo n. 74 Palazzina uffici	n. 1 generatore di calore a gas metano n. 1 gruppo frigo
Monfalcone - Via Timavo n. 74 /A Palazzina uffici	n. 1 pompa di calore
Monfalcone (porto) - via Timavo 69/8 Palazzina uffici	n. 1 generatore di calore a gasolio n. 1 gruppo frigo con due circuiti
Monfalcone (porto) - via Timavo 69/9 Palazzina - magazzino	n. 1 generatore di calore a gasolio
Monfalcone (porto) - via Timavo 69/9 Palazzina - uffici	n. 1 generatore di calore a gasolio n. 1 gruppi frigo
Monfalcone - via Consiglio d'Europa, 13 Parcheggio al servizio della logistica	n. 1 generatore di calore a gas metano n. 1 solare termico
Monfalcone - via Consiglio d'Europa, 15/17 Capannoni vetrati	n. 1 pompa calore (<3 Kg)
Monfalcone - via Consiglio d'Europa, 41 Capannone	n. 1 pompa calore (<3 Kg)
Staranzano - via Collodi n. 8 Asilo nido/scuola	n. 1 generatore di calore a gas metano n. 1 gruppo frigo n. 1 solare termico

Tutti gli impianti termici a metano/gasolio sono dotati di libretti di impianto conformi alle prescrizioni legislative e presenti sul posto e sottoposti a controlli periodici.

6.5.6 Rete distribuzione gas metano

La gestione della rete di distribuzione del gas metano alle aziende è affidata al gruppo Hera Comm srl (Amga Energia & Gas Servizi si è fusa con Hera Comm alla fine del 2018).

27 Sostituzione del generatore di calore con altro del tipo a condensazione – Dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte sottoscritta in data 15/04/2016 (assunta atti d'ufficio con prot. 1260 dd 14/04/2016)



Fig.17 In rosso è segnata la rete di distribuzione gas (metri 10.418,65 di proprietà consortile) gestita da AcegasApsAmga

6.5.7 Tratti ferroviari di Coseveg

Il Consorzio ha realizzato ed è proprietario dei due raccordi ferroviari interni alle aree di propria competenza:



Fig. 18 raccordi ferroviari di proprietà consortile

Il primo è l'anello ferroviario di circa 17 km di lunghezza **al servizio della Z.I. del Lisert** che collega la Stazione Centrale di Monfalcone al Porto di Monfalcone

Nel marzo 2015 il raccordo base in Z.I. Lisert è stato dato in comodato d'uso gratuito alla Regione Friuli Venezia Giulia (Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio – Servizio Porti e Navigazione Interna), concessionaria²⁸ a sua volta del raccordo ferroviario presente all'interno dell'ambito portuale.

Con il suddetto contratto di comodato del raccordo la Regione Friuli Venezia Giulia risulta essere concessionaria e comodataria del raccordo ferroviario e, come tale, mediante gara di pubblico interesse ha affidato, a partire dal 01/06/2016, l'intero servizio di trasporto ferroviario ad un unico soggetto referente per le relazioni commerciali/tecnico con RFI (Gestore Comprensoriale Unico- G.C.U.).

Il Coseveg, per conto della RFVG, si occupa della manutenzione del raccordo ferroviario affidando a seguito di gare di appalto i lavori a ditte esterne.

La tipologia merceologica trasportata via ferrovia è rappresentata soprattutto da cellulosa, materiale siderurgico, automobili.

Numero carri ferroviari carichi²⁹

²⁸ Ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 01/04/2004 n. 111 sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale.

2018	8.459
2019	10.371
2020	9.901
06/2021	5.614

Il secondo collega la **stazione ferroviaria di Ronchi Sud alle principali imprese della zona industriale Schiavetti – Brancolo** (incluse relative diramazioni) interessando i Comuni di Staranzano e Monfalcone di lunghezza pari a circa 7 Km. Negli ultimi anni il raccordo è rimasto chiuso a causa di mancanza di traffici. Il 2/04/2021 è stata sottoscritta la convenzione attuativa tra Regione FVG, RFI, il Coseveg e la società Molino Casillo (unica raccordata dell'area industriale) per la riattivazione del raccordo, fermo dal 2011. Attualmente è iniziata la fase di progettazione. La conclusione dei lavori è prevista per la fine del 2022.

L'obiettivo è riuscire a movimentare i primi carri entro i primi mesi del 2023 con conseguente riduzione dei camion sulla strada³⁰, miglioramento della salubrità dell'aria ed inquinamento ambientale.

6.5.8 Rete stradale

Coseveg gestisce 17,28 km di arterie viarie al servizio delle aree industriali così suddivise:

- zona industriale del LISERT: km 7,366
strade: via Locovaz, via Terza Armata, Via Consiglio d'Europa, via Solvay, via Timavo passaggio a livello a raso per entrare in porto, via Grota del Diaul Zot
- zona industriale dello Schiavetti-Brancolo km 7,786³¹
strade in comune di Monfalcone: via Chico Mendes, via delle Risorgive, via dei Canneti, via dei Boschetti, via dei Bagni
strade in comune di Staranzano: via Rosa Agazzi, strada della Grappetta, via G.Deledda, via E.Morante, via Divisione Julia, Via Collodi
- zona industriale di Ronchi dei Legionari: km 0,7 (la competenza è solo sulla via Stoppani)
- zona industriale di Gorizia: km 1,428

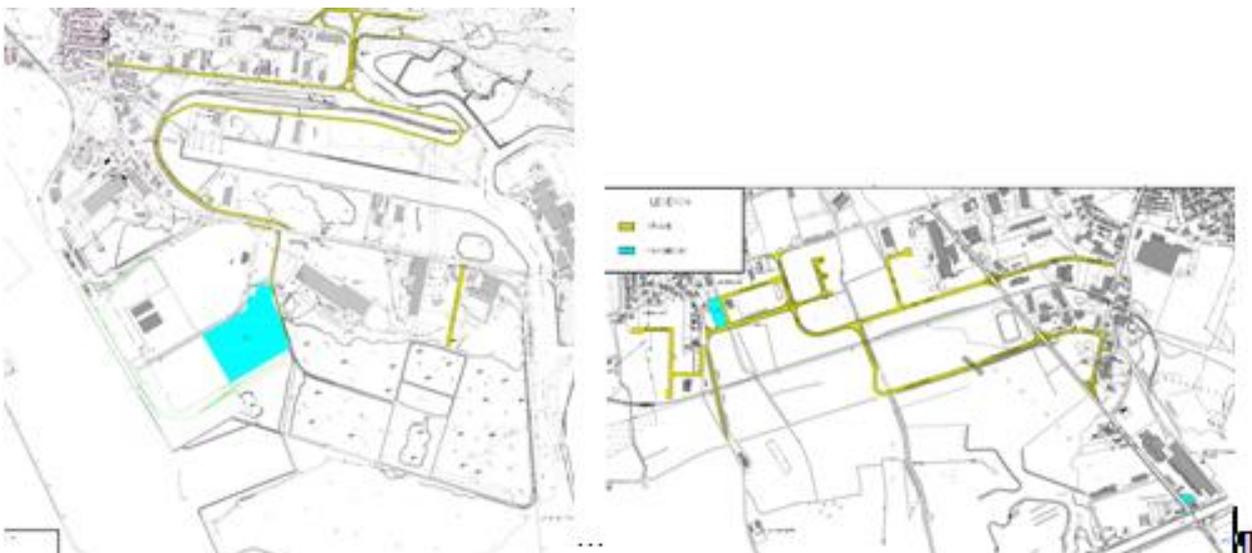


Fig:19: in giallo sono segnate le strade di competenza Csem in zona Lisert (a sx) e in zona Schiavetti Brancolo (a dx)

²⁹ I dati sono stati forniti dal Gestore Comprensoriale Unico Logyca UMF che opera sul raccordo ferroviario in zona industriale del Lisert (Monfalcone).

³⁰ Un treno merci corrisponde a circa 40 camion.

³¹ Inclusa la strada di accesso all'asilo di via Collodi n. 8 di lunghezza mt. 208.



Fig.20 circa 7 km di strade in area industriale di Gorizia, di cui km. 1,4 di competenza del Coseveg (foto dal sito EagleFVG)

1.5.9. Impianti di depurazione e disoleatori

Dal 2010 il Consorzio ha ceduto a titolo gratuito al Comune di Monfalcone le reti fognarie e relativi impianti di proprietà consortile ricadenti nelle zone industriali di competenza.³², non potendo per legge gestirle.

Coseveg provvede a monitorare i seguenti impianti:

N° 1 impianto di depurazione a servizio delle palazzine uffici in via Timavo 69/8 e 69/9 - Monfalcone

LUOGO	DESCRIZIONE	ESITI ANNI 2019 E 2020
n. 2 impianti in via Timavo – car terminal in proto di Monfalcone	Monitoraggio visivo, controllo presenza olii, livelli sedimenti, operatività	positivo
n. 2 impianti a servizio di Via Chico Mendes	Monitoraggio visivo, controllo presenza olii, livelli sedimenti, operatività	positivo
Impianto di depurazione a servizio delle palazzine uffici in via Timavo 69/8 e 69/9	Manutenzione ordinaria per mantenere in efficienza le apparecchiature componenti l'impianto ed esecuzione analisi con cadenza settimanale per monitorare l'efficienza dell'impianto di depurazione al servizio della palazzina uffici	positivo

Nel 2018 sono stati eseguiti i lavori di pulizia e svuotamento con relativo inculo dei fanghi biologici della prima vasca dell'impianto prefabbricato di depurazione delle acque reflue al servizio delle palazzine consortili uso uffici di via Timavo 69/9 e 69/8 in area portuale; le analisi chimico-fisiche sulle acque in ingresso e uscita dell'impianto derivanti dal processo biologico dei reflui delle palazzine servizi sono controllate con cadenza settimanale. Nel 2020 sono stati eseguiti i lavori di manutenzione sull'impianto.

1.5.10. Lavori di ripristino fondali- Dragaggi

I dragaggi dei canali d'acqua rappresentano un volano per Monfalcone, in particolare il dragaggio del canale Est-Ovest che porta al polo nautico e concentra un insieme di marina e cantieri nautici.

Per il triennio 2021 – 23 la Regione ha affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva al Consorzio quasi 2,6 milioni di euro per dragare i canali **Est-Ovest, Locovaz, Primero e Villaggio del Pescatore e Marina Nova**, a dimostrazione di quanto quest'area sia riconosciuta quale volano per la nautica

Per il canale Est-Ovest è previsto un approfondimento di 3,5 m.s.l.m.m. per mettere in sicurezza la navigabilità e l'accesso al polo della nautica monfalconese in cui sono insediati numerosi marina e cantieri nautici e circa duemila persone che vi operano.

Interventi del genere permetteranno non solo di salvaguardare l'ambiente ma incrementare l'occupazione

³² Contratto cessione beni mobili ed immobili con il Comune di Monfalcone sottoscritto in data 22/06/2010.

Il cronoprogramma dei lavori prevede uno stanziamento per il 2021 di euro 680.000, per il 2022 di € 1,58 milioni ed il 2023 di € 400.000.

I primi due anni servono a dragare fino alla quota necessaria per mettere in sicurezza la navigabilità e supportare i cantieri e marina nautici presenti in queste zone dal momento che al Polo nautico del Lisert operano realtà importanti quali la MonteCarlo Yachts (gruppo Beneteau) e non solo dove si realizzano grandi yachts e maxi barche a vela che necessitano di un certo pescaggio

Gli interventi in delegazione amministrativa intersoggettiva regionale stanno proseguendo, ai sensi dell'art. 51 e 51bis della LR 14/2002

Dragaggio Villaggio del Pescatore – Canale Locovaz

Nella precedente Analisi ambientale si comunicava la fine dei lavori di dragaggio del Villaggio de Pescatore, punto d'ingresso al canale Est – ovest, porta di accesso all'omonimo polo nautico, nel 2020 l'area è stata nuovamente interessata ad interventi di dragaggio (in delegazione amministrativa intersoggettiva affidata dalla Regione FVG) a causa di un mammellone che ostacolava la navigabilità dell'area.

E' stata così garantita la quota di - 3,0 m slmm.

I lavori sono stati attentamente monitorati nelle diverse fasi e non è stata riscontrata alcuna anomalia nel materiale dragato in termini di colore, odore e/o eventuale presenza di corpi estranei.

Lungo il canale si sono rapidamente ristabilite le condizioni iniziali.

Il Coseveg ha sottoscritto una convenzione con OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geografia sperimentale di “Collaborazione per attività di caratterizzazione e monitoraggio degli interventi di dragaggio affidati dalla Regione FVG al Consorzio”

Il 23/04/2021 è stato affidato all'OGS l'incarico per le analisi ambientali funzionali alla realizzazione dell'intervento previsto presso il Villaggio del Pescatore per la gestione dei sedimenti ai sensi del § 3.12 “Area di spiaggia da sottoporre a ripascimento – caso 1 Piccoli interventi dell'allegato tecnico del DM173/2016



Fig:21 accesso al polo nautico del Lisert a Monfalcone

Canale Valentinis

Nel mese di novembre 2020 si è concluso l'intervento di bonifica bellica del Canale Valentinis eseguita da ditta autorizzata dal Ministero della Difesa senza il ritrovamento di alcun ordigno bellico, ma solo materiali/attrezzature varie. Tutta la documentazione al riguardo è stata trasmessa all'Ufficio competente della Marina Militare di Napoli per la predisposizione degli atti a conclusione dell'iter. L'intervento è propedeutico ai lavori di dragaggio del canale.

Il canale Valentinis costituisce il tratto finale del canale artificiale De Dottori, il quale si origina dal Fiume Isonzo. Questo per dire che le caratteristiche dell'acqua di questi due canali sono state ereditate dal fiume Isonzo, noto per creare forti fenomeni di torbidità nel golfo di Trieste e nella Laguna di Grado e Marano.

Per quanto sopra sono state condotte, da ditta specializzata, delle misurazioni della torbidità dell'acqua del canale Valentinis, necessarie per il dragaggio da realizzarsi al momento della stesura del presente documento.

Lo scopo è quello di conservare la fruibilità degli specchi d'acqua ripristinando le condizioni di sicurezza alla navigazione.

I lavori di dragaggio del Canale Valentinis interesseranno la porzione settentrionale del canale, per un tratto di circa 500 mt.



Fig:22 canale Valentinis: in rosso l'area che sarà interessata dai futuri interventi di dragaggio previsto nel 2021

Il 15/05/2019 il Consorzio ha sottoscritto con il Comune di Monfalcone una convenzione per la realizzazione dei lavori di **riqualificazione del canale Valentinis ed aree limitrofe**.

Il Canale Valentinis è il braccio di mare in diretto contatto con il centro città e la sua riqualificazione permetterà di restituire a Monfalcone lo spazio pubblico prospiciente il canale da utilizzare oltre che per la nautica da diporto (già presente) anche per altri servizi ed attività che possano formare un'area di aggregazione della vita sociale di Monfalcone e non solo.

I lavori hanno avuto inizio nel giugno di quest'anno (06/2021)

Lo Scopo è la riqualificazione paesaggistica, ambientale del Comune di Monfalcone.



Fig. 23 Rendering del progetto di riqualificazione di Canale Valentinis

Delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51 ter della LR 14/200 per la manutenzione ordinaria degli approdi e porti di competenza regionale:

Alla LR 14/2002 “disciplina organica sui lavori pubblici”, con l'art. 18 comma 1 della L.R. 6/2019 è stato aggiunto l'art. 51 ter che prevede, ai sensi del comma 5 lett. d) che sia possibile per gli enti locali, come già la Regione, provvedere alla progettazione e all'esecuzione di lavori pubblici, in delegazione amministrativa affidandola ad enti e consorzi di sviluppo economico locale, anche al di fuori dei limiti delle aree industriali. Per quanto sino ad oggi al Consorzio sono stati affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva da parte di enti locali, diversi dalla Regione, tre incarichi per la progettazione ed esecuzione dei lavori su aree di competenza dei suddetti enti locali e per la precisione:

1. Con il Comune di Duino Aurisina l'incarico dei lavori di consolidamento della strada di collegamento ai punti di sbarco del pescato e alle zone turistiche del Villaggio del Pescatore (i lavori dovrebbero concludersi il prossimo anno)
2. Con la UTI Giuliana l'incarico dei lavori di recupero e valorizzazione degli scivoli di varo e alaggio lungo l'arco costiero giuliano e nello specifico gli interventi interesseranno: Porti: Muggia, Grignano, Sistiana, Villaggio del Pescatore
Approdi: San Bartolomeo - Lazzaretto, Barcola, Cedas, Santa Croce, Filtri Aurisina, Canovella de' Zoppoli, Duino.

Tutti gli interventi di cui sopra sono manutenzioni ordinarie, tranne l'intervento manutentivo che riguarda lo scivolo di Canovella di Zoppoli (TS) che ai sensi del DPR 31/2017 è da individuarsi tra quelli sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata di competenza della RFVG: sottoposto a tutela paesaggistica.

A causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, come anche riportato nel precedente documento, i lavori furono consegnati parzialmente all'impresa (limitatamente al Villaggio del Pescatore, Duino e Sistiana) al fine di limitare gli spostamenti sul territorio.

I lavori si sono conclusi nel mese di maggio 2021. Gli interventi hanno riguardato la riparazione di pavimentazioni e sponde degli scivoli presso gli approdi e porti minori dell'arco costiero giuliano dal Villaggio del Pescatore fino a Muggia (TS).



- 3 Con UTI Carso Isonzo Adriatico l'incarico per il miglioramento della ciclovia FVG 2 tra Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano e connessione alla rete ecologica e della mobilità lenta nell'ambito dei progetti di paesaggio attuativi della parte strategica del Piano Paesaggistico regionale I lavori proseguono in linea con i tempi e si concluderanno nel marzo 2022.

Censimento segnalamenti lungo i canali dell'Idrovia Litoranea Veneta.**Manutenzione dei segnalamenti.**

Al fine di monitorare lo stato di conservazione dei canali navigabili lagunari/marittimi e programmare gli interventi manutentivi necessari ed essenziali a garantire la sicurezza della navigazione, è stato realizzato un censimento puntuale di tutti i segnalamenti posti a delimitazione dei canali di competenza regionale tra Porto Buso a Primero, dei canali di Punta Sdobba e del canale di ingresso al Villaggio del Pescatore (Laguna di Grado).

Qui di seguito il tratto dell'Idrovia Litoranea Veneta di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia.

(da Punta Sdobba alla Foce del Tagliamento)

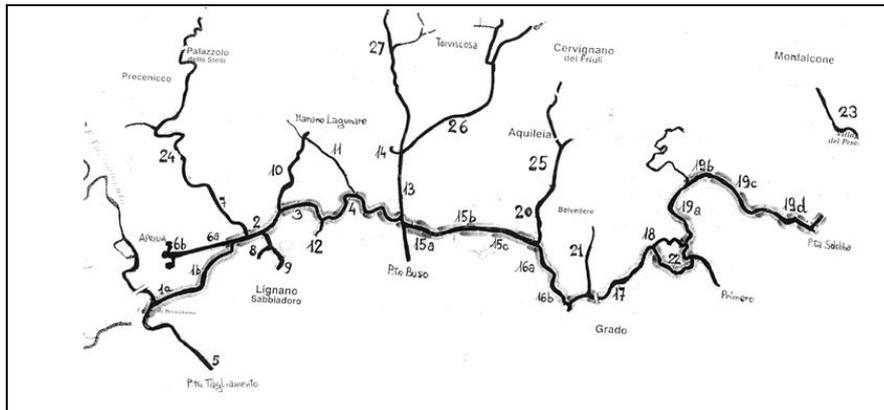


Fig 24: Idrovia Litoranea Veneta dalla foce dell'Isonzo (GO) alla Foce del Tagliamento (UD)

Nel mese di marzo 2018 è terminato il censimento puntuale di tutti i segnalamenti marittimi e lagunari ricadenti nella restante parte dell'arco costiero regionale che da Porto Buso arriva fino alla Foce del Tagliamento (Laguna di Marano), integrato, nel 2019, con un ulteriore canale ricadente nell'abitato di Grado (GO) e, successivamente, sono stati portati a termine i lavori di manutenzione ordinaria dei segnalamenti marittimi e lagunari di competenza regionale nel tratto che da Porto Buso arriva sino alla foce del Tagliamento



Fig. 25 Tratto dell'Idrovia Litoranea Veneta

Ogni singolo segnalamento, quali pali, bricole, dame, mede e fanali, è stato individuato, georeferenziato e inserito in una cartografia generale suddivisa in 27 tavole, catalogato con singole schede monografiche e reso disponibile alla consultazione.

Per quanto sopra, sul sito internet istituzionale di Coseveg è presente una sezione “**segnalamenti**”, per una **navigazione più sicura e una maggiore conoscenza dei canali navigabili**(<http://www.csim.it/it/canali>).

L'utente può accedere liberamente alle schede dei segnalamenti presenti nei canali dell'Idrovia Litoranea Veneta ed interagire direttamente con il sistema per inviare eventuali segnalazioni ed attivare le opportune verifiche manutentive da parte del Consorzio.

a. Attività di promozione, studi, ricerche, iniziative a livello generale.

Il piano di comunicazione del Consorzio è basato sull'informazione, conoscenza, diffusione delle aree, servizi, aziende, infrastrutture, presenti sulle aree di competenza e un dialogo diretto e continuo con le realtà produttive, motore trainante dell'economia.

La politica promozionale dell'Ente vuole essere concisa ed immediata, riportando in modo trasparente le attività svolte, interpretando l'economia del territorio e coniugando i parametri di industria, sviluppo, competitività, servizi, innovazione, etica e ambiente. Le potenzialità delle nostre aree industriali non

possono, inoltre, prescindere da una stretta collaborazione con l'Amministrazione regionale e con gli altri enti presenti sul territorio.

Il 16/11/2018 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con la Confindustria Venezia Giulia per sviluppare azioni congiunte di supporto alla crescita, all'informazione e attrazione delle imprese presenti e future.

Inoltre, dal 2018 il Consorzio collabora con l'Agenzia Investimenti Friuli Venezia Giulia, istituita ex art.3 della L.R. 3/2015 *RilancimpresaFVG*, partecipando al gruppo di lavoro volto a concordare le attività informative e promozionali per attrarre investimenti nazionali e internazionali per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali industriali sul territorio regionale che ci ha permesso di promuovere i nostri lotti disponibili anche a livello internazionale.

L'attività di marketing territoriale si sviluppa attraverso la pubblicazione di adeguate informazioni sulle nostre aree industriali e sulle opportunità di assegnazione delle stesse per nuovi insediamenti produttivi nel portale del marketing territoriale (www.investinfig.eu) gestito dalla Regione FVG, e nel continuo aggiornamento del nostro sito web multilingue, in particolare fornendo notizie e link d'interesse e d'informazione sugli incentivi per le PMI, tra gli altri il Catalogo degli incentivi della Regione FVG.

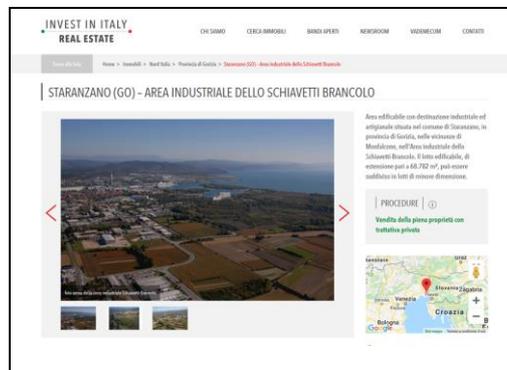


Fig 26: Business opportunity pubblicato sul sito web Invest in Italy

Inoltre proseguono le pubblicazioni su riviste a livello locale e nazionale per fare conoscere le nostre realtà produttive insediate in una zona geograficamente e logisticamente avvantaggiata e ben infrastrutturata dove le aziende sanno di poter operare in un contesto attento allo sviluppo sostenibile e certificato secondo i dettami di EMAS ed ISO14001.

CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DELLA VENEZIA GIULIA
WWW.COSEVEG.IT
ENTE PUBBLICO ECONOMICO | Disciplinato con Legge Regionale Friuli Venezia Giulia

UN'AMPIA OFFERTA DI SERVIZI PER IL TERRITORIO, LE AZIENDE PRESENTI E QUELLE CHE SI INSEDERANNO.

Il consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia - COSEVEG, punto di riferimento per le realtà industriali, interpreta l'economia nel rispetto dei parametri territoriali: industria, sviluppo, competitività, servizi, innovazione e ambiente. Il COSEVEG può vantare numerose aree industriali disponibili per nuovi insediamenti ripartite tra i Comuni di Monfalcone, Staranzano e Gorizia e geograficamente strategiche grazie alla vicinanza al porto, alla ferrovia, all'autostrada e all'aeroporto. Un territorio che ingloba 213 attività produttive con più di 9.000 addetti dove accanto alle grandi aziende trainanti del settore manifatturiero e dell'economia del mare sono presenti numerose realtà di nicchia che portano ulteriore valore aggiunto alle aree industriali. Il COSEVEG offre una competenza multisettoriale volta a rendere attrattive ed efficienti le aree industriali e rappresentare un punto di riferimento per le aziende insediate o interessate ad investire in queste zone. Tra le varie funzioni spiccano: pianificazione territoriale, progettazione delle opere pubbliche, vendita delle aree, recupero edifici dismessi, costruzione, infrastrutturazione, bonifica, interventi di dragaggio nei canali marittimi fluviali.

AREA INDUSTRIALE DEL LISERT
(Monfalcone)

AREA INDUSTRIALE SCHIAVETTI BRANCOLO
(Monfalcone e Staranzano)

AREA INDUSTRIALE DI GORIZIA

CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DELLA VENEZIA GIULIA
34074 Monfalcone (GO) - Via Bologna n° 1 - tel. centralino 0481 495411
34170 Gorizia - Via A. Diaz n° 6 - tel. centralino 0481 533046
Pec. csim@postecert.it - E-mail. coseveg@coseveg.it - www.coseveg.it

RIIA EMAS

Fig 27: esempio di banner pubblicitario apparso su quotidiano locale e inserto economico

Il Sistema di Gestione Ambientale del Coseveg non prevede procedure specifiche per la gestione di queste attività in quanto non sono stati individuati aspetti ambientali specifici ad esse direttamente correlabili.



Si precisa che il Coseveg nell'ambito delle attività di marketing territoriale, promuove comunque un territorio volto ad uno sviluppo industriale in simbiosi con l'ambiente, favorendo l'approvvigionamento da fonti rinnovabili e gli investimenti per l'efficienza energetica e le aziende sanno di operare in un contesto attento allo sviluppo sostenibile e con il supporto di un ente certificato secondo i dettami delle norme ISO 14001 e del Regolamento CE 1221/2009.

Per essere informati in tempo reale è possibile collegarsi al sito istituzionale <http://www.coseveg.it/it>

7. ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DI COSEVEG

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli aspetti ambientali diretti significativi individuati dal Regolamento CE 1221/2009 integrato con il Regolamento (UE) 2018/2026; per il monitoraggio delle prestazioni in relazione a tale aspetti sono impiegati i cosiddetti "indicatori chiave".

In relazione alla Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19/12/2018 di relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009, Csem sta cercando di provvedere, a livello di area industriale, a gestire e ridurre al minimo il consumo energetico sulle aree industriali monitorando l'illuminazione pubblica delle strade di competenza consortile.

La maggior parte dei dati sono aggiornati a maggio 2021 e abbiamo tenuto il triennio a partire dal 2018 per valutare meglio il trend.

7.1 GESTIONE RISORSE ENERGETICHE

I consumi di energia elettrica da rete del Coseveg possono essere sostanzialmente imputati alle attività di seguito riportate:

- consumi della sede legale e unità locale del Coseveg³³: Gli uffici del Coseveg sono: via Duca d'Aosta n. 66 a Monfalcone dove dal 07/2021 è stata trasferita la sede legale dell'Ente ed è immobili di proprietà e l'unità locale in via A.Diaz n. 6 a Gorizia dove è rimasta la presenza dell'ente sul territorio di Gorizia.
Per dare continuità alla conoscenza degli indicatori ambientali si è deciso di tenere separato il triennio 2018-2020 dei due dati degli ex consorzi pre-fusione, e gli ultimi 5 mesi del 2021 post-fusione.
- impianti di illuminazione pubblica gestiti da Coseveg: in questa sezione sono stati inclusi tutti i consumi energetici per l'illuminazione pubblica delle strade di competenza Coseveg; in questa fase transitoria di fusione dei due Enti della provincia di Gorizia abbiamo riportato anche i trend degli ultimi anni dell'ex Consorzio del Monfalconese e l'ex Consorzio di Gorizia per avere una conoscenza dei trend. Non si registrano anomalie. **Essendo in fase di rinnovo triennale del Coseveg, si è deciso di tenere separati i consumi di E.E. del triennio precedente (dal 2018 – al 2020) riferiti alle aree industriali di competenza dell'ex Csem e dell'ex Consorzio di Gorizia.**
- stazioni di sollevamento della rete fognaria: come riportato nel Cap.4.6 "Gestione Reti fognarie" la gestione degli impianti di sollevamento è stata ceduta a terzi e nel 2011 tutte le utenze riferite agli impianti di sollevamento sono state volturate. Allo stato attuale vi sono tre stazioni di sollevamento dell'impianto fognario acque nere nella zona industriale dello Schiavetti Brancolo (via del Molinat, via Collodi/Divisione Julia e via Chico Mendes) ed un contatore riferito ad una protezione catodica per una tubazione del gas in zona Lisert
- consumi di immobili ed impianti dati in gestione a terzi (ovvero i consumi di immobili di proprietà Coseveg ma locati a terzi). Si tratta di un indicatore non solo ambientale ma anche di misurazione degli obiettivi del Consorzio perché più aumenta il consumo di E.E. di questa sezione maggiore sono gli immobili consortili al servizio di nuovi insediamenti e anche maggiore è la produzione in queste aree.
- consumi diversi: in questa sezione fanno parte tutti i consumi che non rientrano nelle sezioni succitate, tra i quali eventuali immobili di proprietà Coseveg in fase di locazione, la pesa ferroviaria in Via Solvay e l'impianto illuminazione/pesa in ambito portuale in prossimità del secondo Varco

³³ Dal 07/2021 il Coseveg ha trasferito la nuova sede legale in via Duca d'Aosta n. 66 (Monfalcone)

doganale. In questa sezione si registrano i consumi riferiti ai contatori a nome dell'Ente, le oscillazioni dei consumi dipendono dalla volturazione degli impianti ai locatari
 Analizzando in dettaglio le diverse voci di consumo di Energia Elettrica (EE) si può riportare quanto segue:

Analizzando in dettaglio le diverse voci di consumo di Energia Elettrica (EE) si può riportare quanto segue:

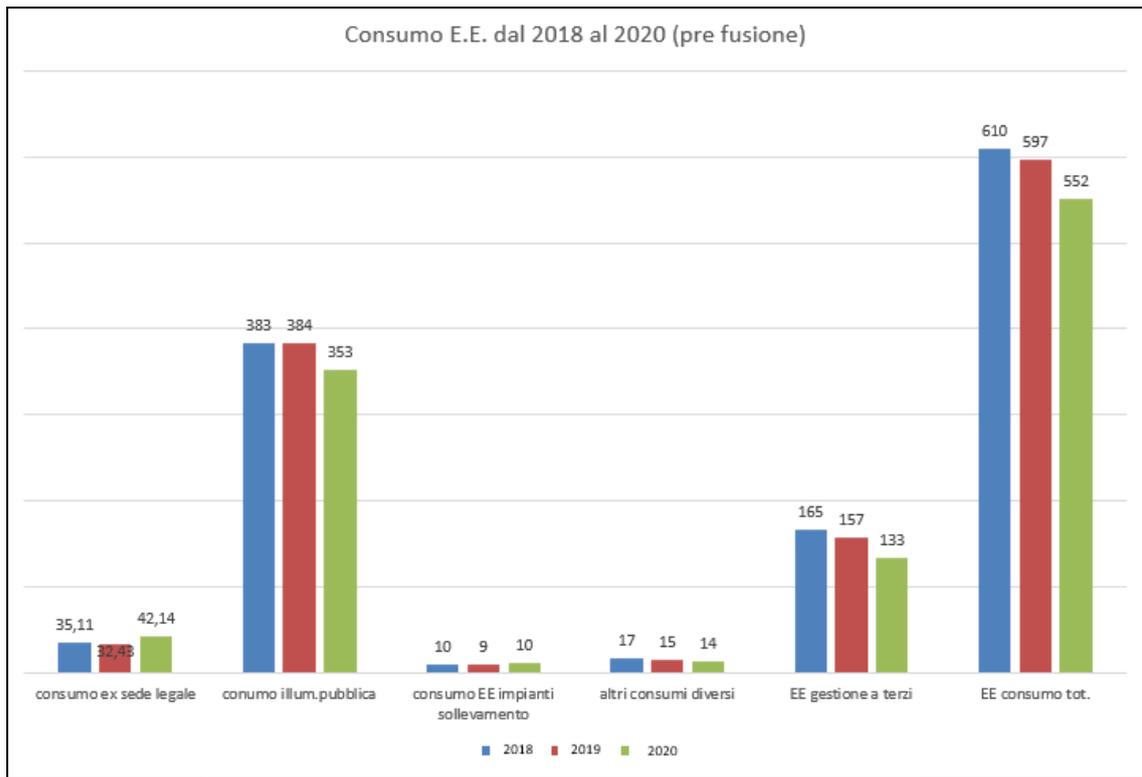


Fig. 28 Consumo energia elettrica espressa in MWh dal 2018 – 2020 dell'ex Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese

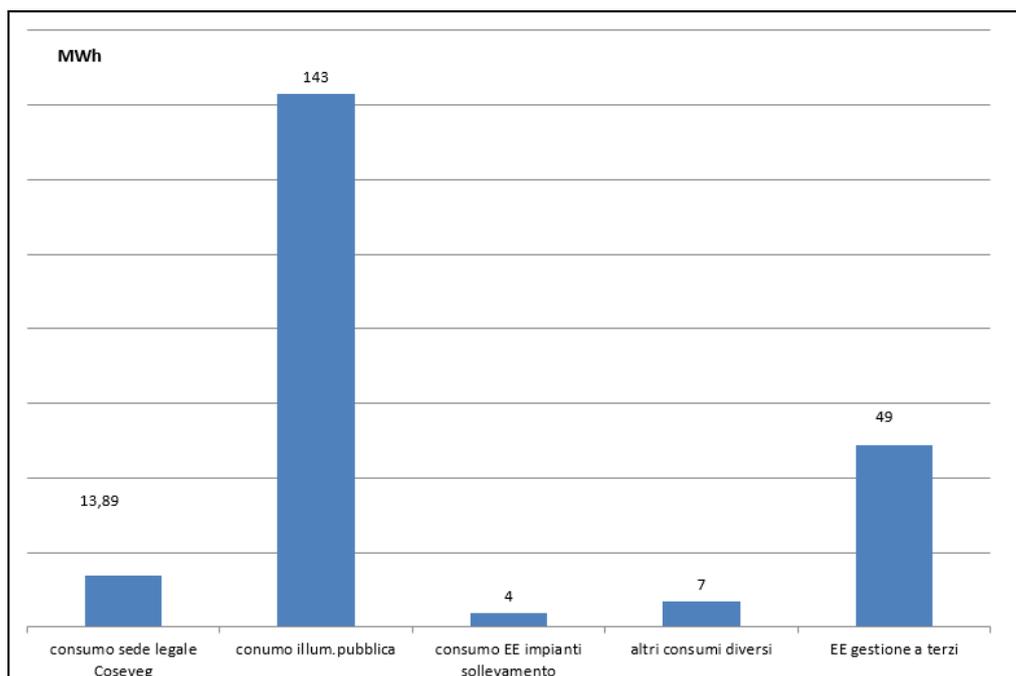


Fig. 29 Consumo energia elettrica espressa in MWh da gennaio a maggio 2021 del Coseveg

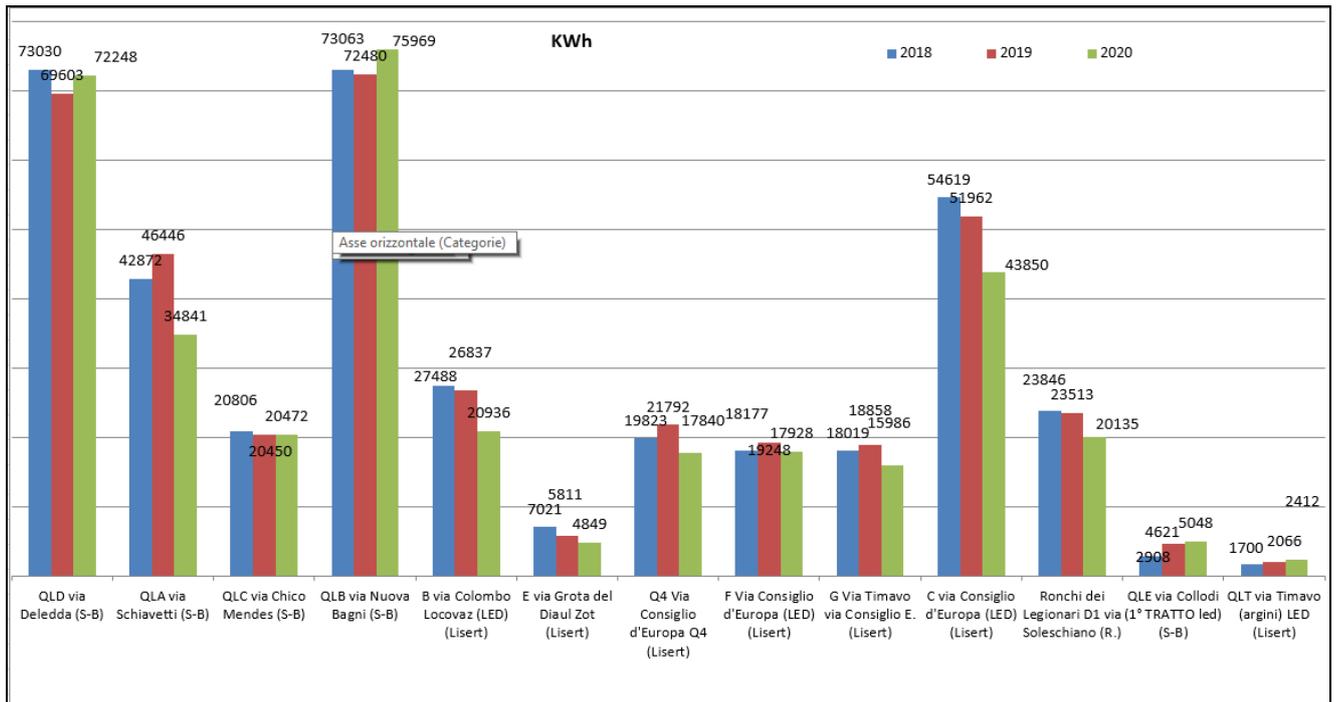


Fig 30: trend dei consumi di illuminazione pubblica dal 2018 al 2020 nelle aree industriali del Lisert, Schiavetti-Brancolo (S-B) e Ronchi dei Legionari

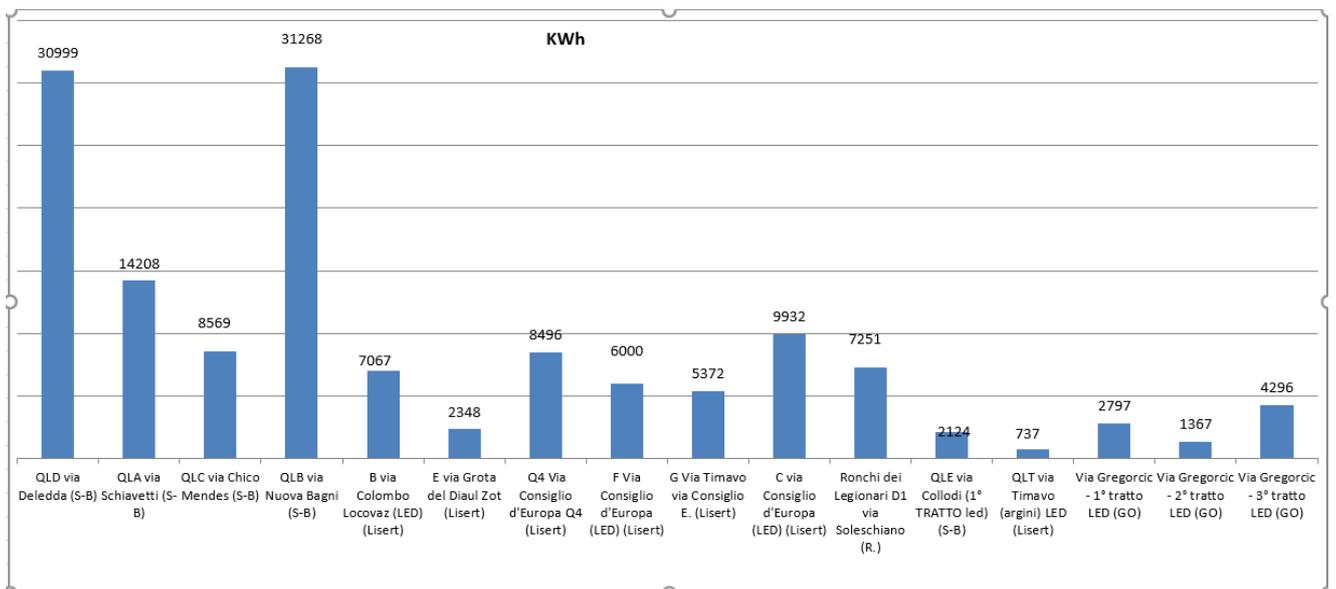


Fig 31: Consumi E.E. per illuminazione pubblica suddivisi per le strade di competenza del Coseveg nelle aree industriali del Lisert, Schiavetti Brancolo, Ronchi dei Legionari e Gorizia dal 01 al 05/2021

Con la fusione il Coseveg ha acquisito la gestione dell'illuminazione pubblica a LED della via Gregorcic in z.i. di Gorizia. Ricordiamo che l'illuminazione pubblica presente sulle altre strade all'interno dell'area industriale di Gorizia sono in gestione del Comune di Gorizia.

Il consumo di energia elettrica per l'illuminazione delle strade è migliorato grazie alla sostituzione di numerosi punti Led., I quadri elettrici sono monitorati da azienda esterna periodicamente.



Per quanto riguarda le migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP)³⁴, in questa Dichiarazione ambientale abbiamo tenuto conto anche del consumo energetico totale dell'illuminazione pubblica suddiviso per i km di strade ricadenti nelle aree industriali di proprietà industriale (16 km).³⁵

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>05/2021</u>
<u>Consumo tot. E.E.(A)illuminazione pubblica (MWh)</u>	367	383	384	353	143
<u>Km lunghezza strade industriali (km)</u>	16	16	16	16	17,28
<u>R=A/B indicatore di prestazione ambientale</u>	22,93	23,9	24,00	22,06	8,27

L'indicatore di prestazione ambientale (consumo annuo di energia per l'illuminazione stradale per chilometro di strada illuminato (MWh/km/anno) come esempio di eccellenza citato nella BEMP di riferimento è inferiore a 6 MWh per Km.

Con la fusione dei due enti, per quanto riguarda le migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP)³⁶, in questa Dichiarazione ambientale abbiamo tenuto conto del consumo energetico totale dell'illuminazione pubblica suddiviso per i km di strade ricadenti nelle aree industriali di proprietà industriale (17,28 km).³⁷. Si auspica che già il dato ricavato a fine anno tenderà al valore previsto dal momento che molte strade sono illuminate con la tecnologia a led.

Di seguito si riporta l'indicatore chiave sull'efficienza energetica del consumo totale di energia consumata presso la sede legale del Coseveg.

	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020³⁸</u>	<u>05/2021</u>
<u>Consumo tot. E.E.(A)</u>	35,11	32,43	42,13	13,89
<u>N. addetti (B)</u>	11	12	12	13
<u>R=A/B indicatore efficienza energetica MWh/addetto</u>	2,93	2,70	3,51	1,07

Il consumo, riferendosi al dato totale dell'anno 2020 è leggermente aumentato

Non si registrano comunque grosse anomalie nei consumi e dalle verifiche e monitoraggi fatti sulle bollette; si riscontra un buon funzionamento degli impianti che ci fa ben pensare, a distanza di anni dalla prima Certificazione Ambientale, che l'Ente operi con un'attenzione sempre maggiore al risparmio energetico e svolga la propria attività in sintonia con l'ambiente.

7.2 Fonti rinnovabili – impianti fotovoltaici

In seguito ad uno studio di fattibilità tecnica ed economica effettuato nel 2002, l'ex Consorzio di sviluppo del Monfalconese aveva installato un impianto fotovoltaico presso l'area intermodale di Via Terza Armata, suddiviso in due moduli di potenza pari a 20 kW e 10 kW, questo ha permesso di dismettere due utenze di illuminazione di Via Terza Armata che allo stato attuale sono alimentate completamente dall'impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 18,5 kW con benefici ambientali ed economici.

Da questa esperienza, il Consorzio proseguendo nella sua politica di rispetto ambientale ed incentivazione delle fonti rinnovabili, ha realizzato, ad oggi, ulteriori sette impianti fotovoltaici di dimensioni minori:

³⁴ Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19/12/2018.

³⁵ Si fa presente che l'illuminazione pubblica a carico del Consorzio serve anche piccole porzioni di strade in area industriale non di proprietà.

³⁶ Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19/12/2018.

³⁸ Dal 17/03/2020 inizio periodo pandemico che ha comportato un brevissimo periodo di chiusura degli uffici intervallato successivamente da periodi in presenza e in Smart working (a rotazione). Dal mese di giugno 2020 gli uffici operano regolarmente in presenza dal momento che l'Ente ha ridefinito gli spazi e pertanto ogni dipendente ha un suo ufficio personale



n.	Energia prodotta da progetto kWh	anno	UBICAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	POTENZA
1	36.283	2003	Monfalcone - via Terza Armata - Impianto "pilota"	kW 20
2		2003	Monfalcone - via Terza Armata - Impianto "pilota"	kW 10
3	3934	2012	Monfalcone - via Consiglio d'Europa 41- capannone per il deposito di beni/merci in zona industriale LISERT	kW 3,68
4	6661	2011	Monfalcone - via Consiglio d'Europa, 13 - parcheggio al servizio della logistica in zona industriale LISERT	kW 5,775
5	3934	2004	Monfalcone - via Timavo n. 69/9 - Palazzina uffici in zona industriale LISERT	kW 3,67
6	3934	2004	Monfalcone - via Timavo n. 69/7 - Magazzino "C" in ambito portuale	kW 3,67
7	20166	2016	Monfalcone - via Timavo n. 69/7 - Magazzino "C" (copertura) in ambito portuale	kW 19,20
8	23900	2016	Staranzano - via Collodi n. 8 (Staranzano) - asilo nido/scuola	kW 19,58

immettono tutta l'energia necessaria ma hanno dei risultati positivi in termini di minori costi sostenuti ed ambientali.

Nel settembre 2009 il consorzio si è registrato al portuale web SGE spa (gestore di servizi elettrici al sito www.gse.it) per la sottoscrizione all'applicazione denominata "scambio sul posto".³⁹

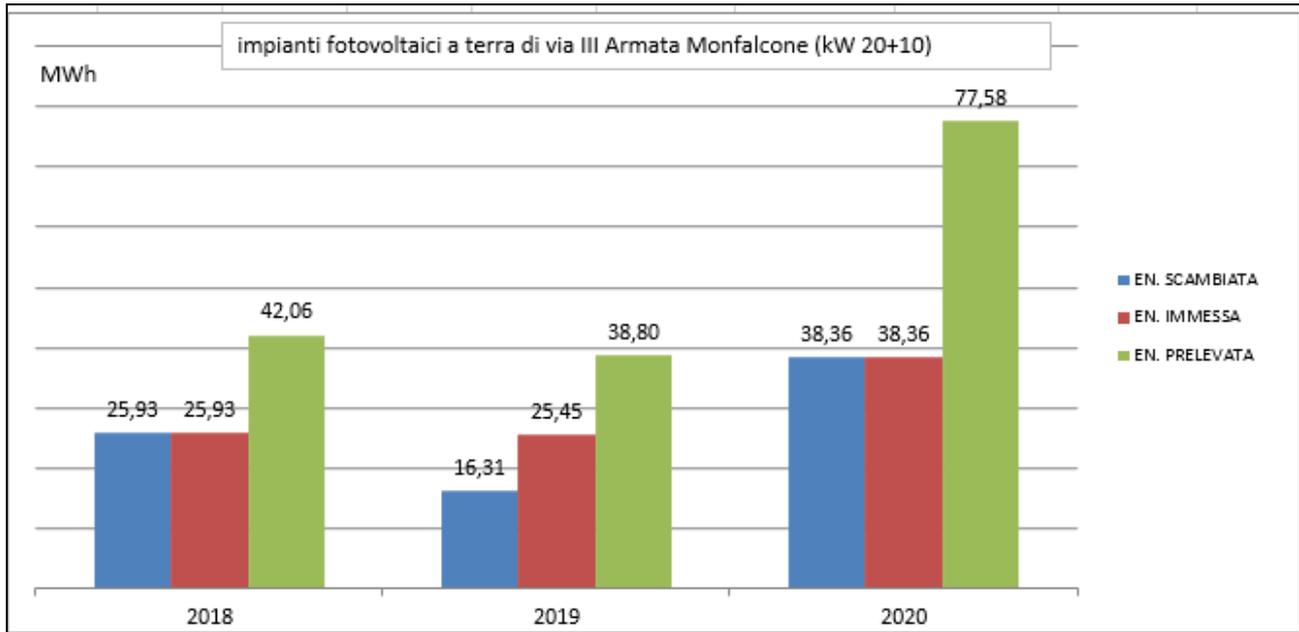
Nel 2017 l'immobile di Via dei Boschetti n. 57 (Monfalcone) è stato venduto al precedente locatario, inclusi gli impianti di pertinenza dell'immobile e quindi la convenzione con il GSE per l'impianto fotovoltaico di potenza kW 8,64 attivata nel 2013 è in fase di cambio di titolarità.

Nel 2018 il Consorzio ha incaricato una ditta esterna per le letture mensili dei contatori degli impianti e una volta conosciuto il valore esatto dell'energia prodotta dagli impianti si potrà conoscere l'energia auto consumata⁴⁰.

Qui sotto sono riportati graficamente i dati (energia scambiata, prelevata ed immessa) ricavati dal sistema GSE. Gli ultimi dati scaricabili sono riferiti all'anno 2020.

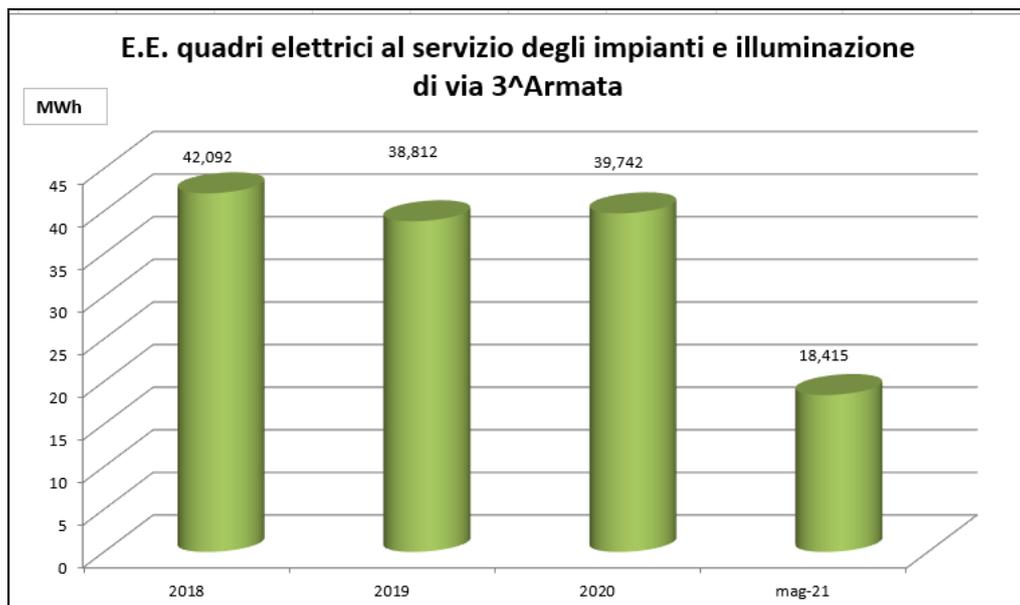
³⁹ Energia scambiata: valore minimo tra energia immessa ed energia prelevata.

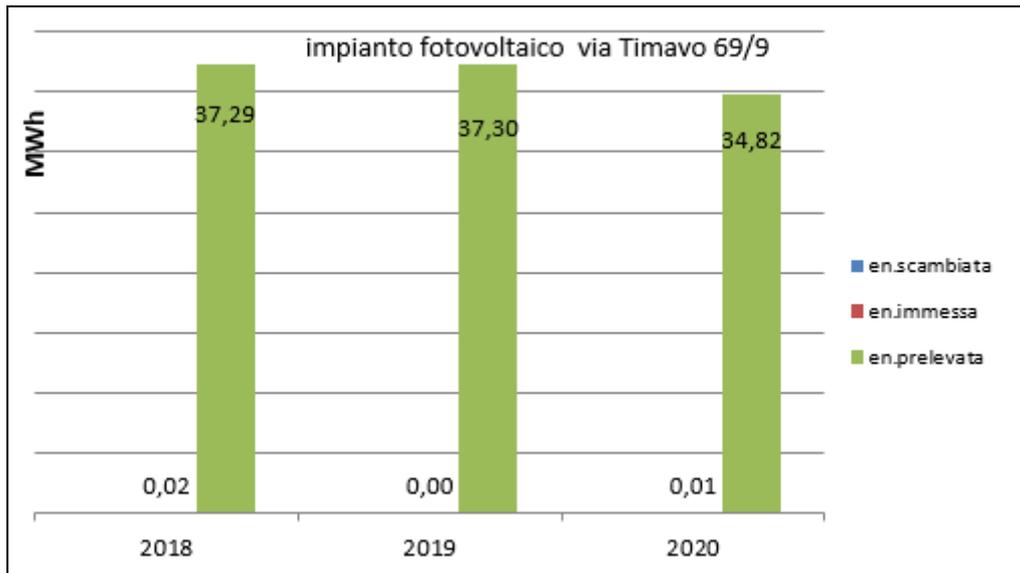
⁴⁰ Energia auto consumata= energia prodotta (-) energia immessa (misurata dal secondo contatore, bi-direzionale)



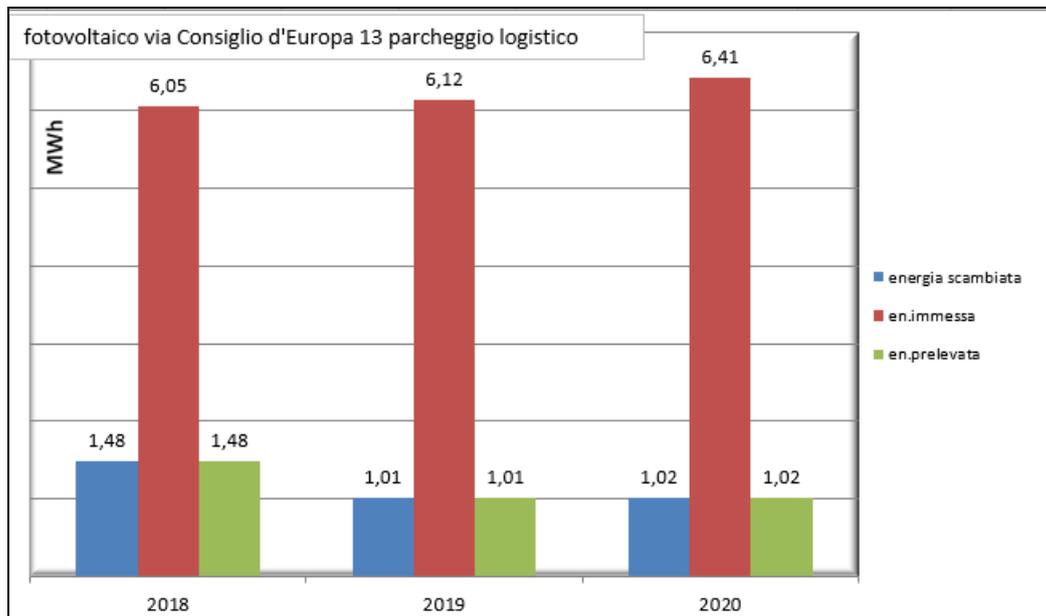
Produzione annua da progetto: kWh 36283.

Energia auto consumata: saldo positivo = l'energia consumata per l'illuminazione pubblica dell'area intermodale proveniente direttamente dall'impianto.



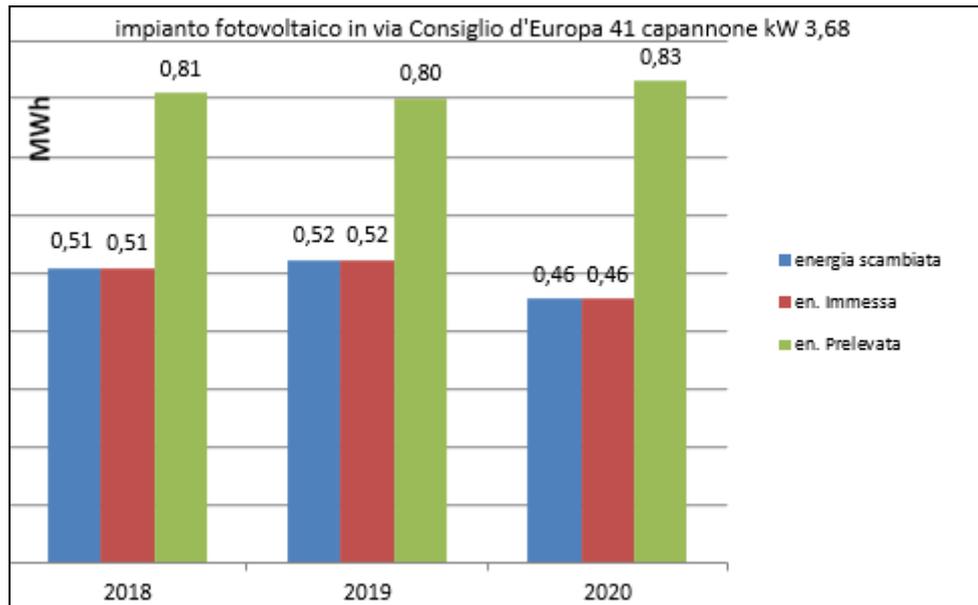


Produzione annua da progetto kWh 3934



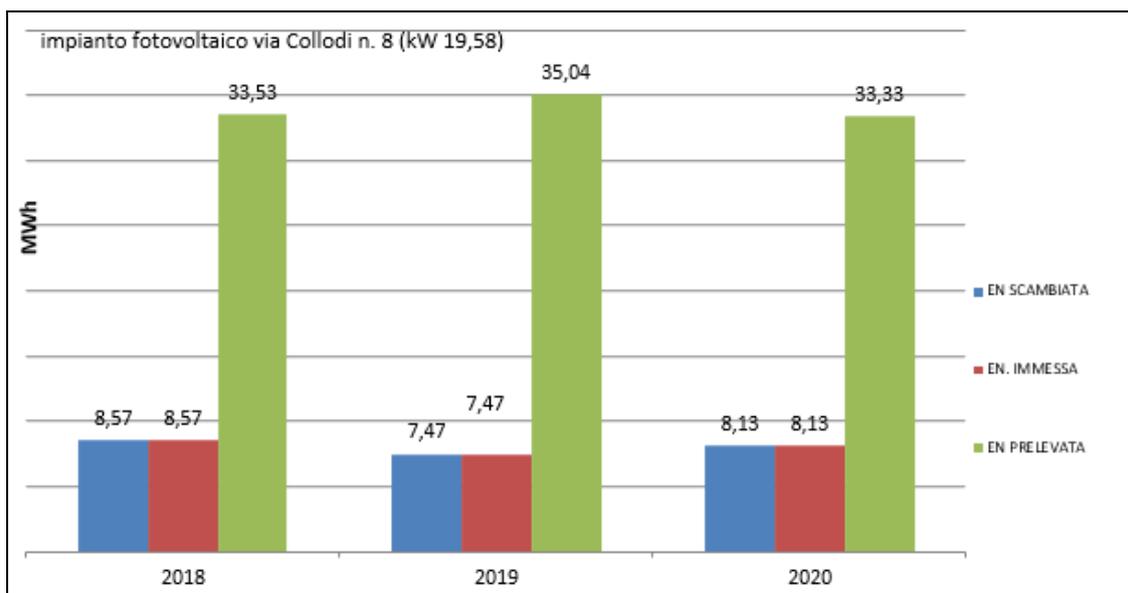
Produzione annua da progetto kWh 6661

L'impianto non viene utilizzato, tutta l'energia prodotta va immessa in rete.

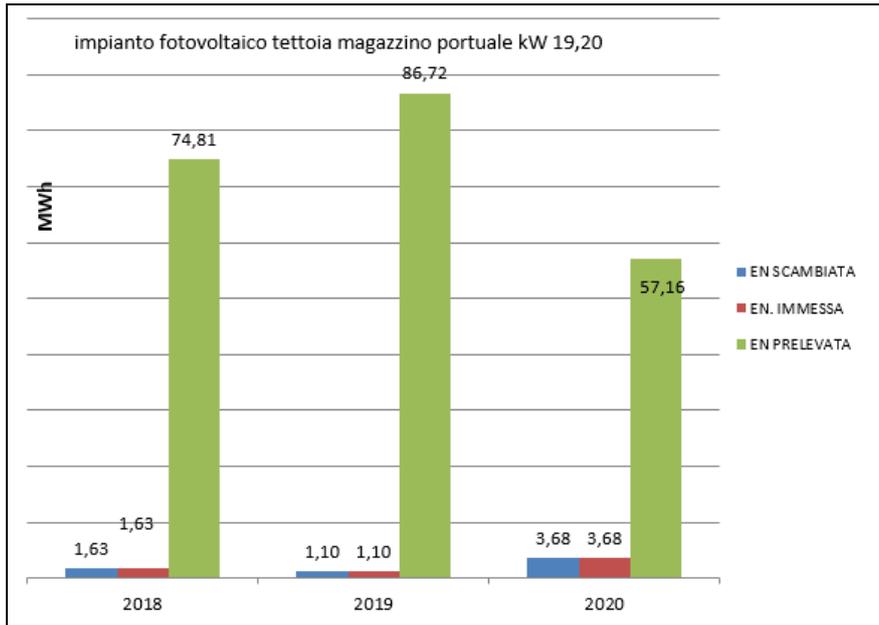


Produzione annua da progetto kWh 3934

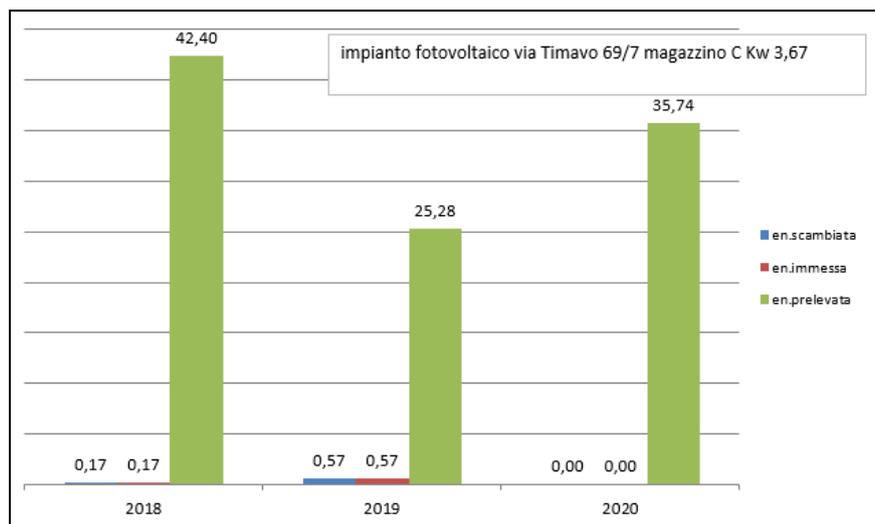
L'impianto non viene utilizzato, tutta l'energia prodotta va in rete.



Produzione annua da progetto kWh 23900



Produzione annua da progetto kWh 20166



Energia prodotta da progetto kWh 3934

Tutti gli impianti sono a regime e ben funzionanti. Si segnala presso l'impianto di via Terza Armata (Monfalcone) che alimenta il parchetto intermodale un aumento nel 2020 di MWh di energia prelevata dalla rete dovuto ad una maggiore attività di traffico logistico svolta all'interno dell'area.

Mentre l'impianto fotovoltaico al servizio del parcheggio logistico di via Consiglio d'Europa (Monfalcone) non viene utilizzato in quanto si tratta di un parcheggio deposito locato ad un operatore portuale utilizzato durante le ore diurne.

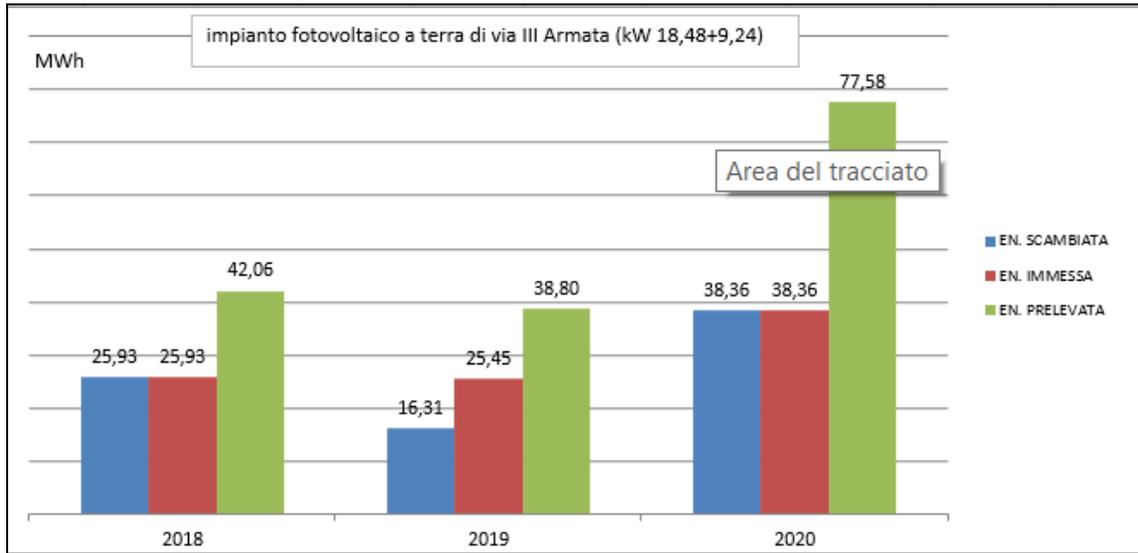


fig. 32 Produzione annuale da progetto kWh 36.283

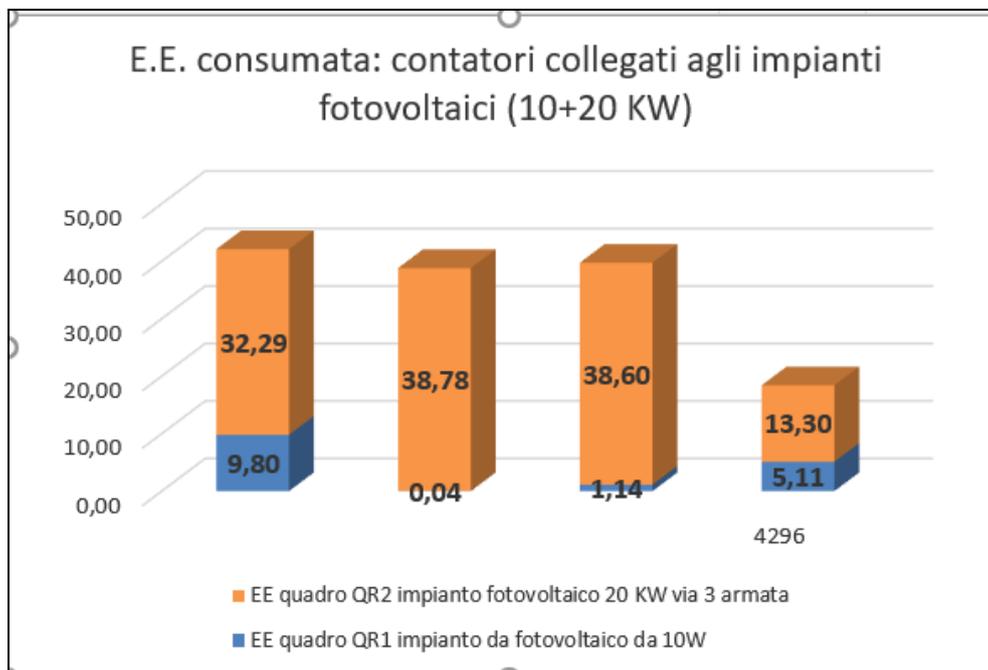
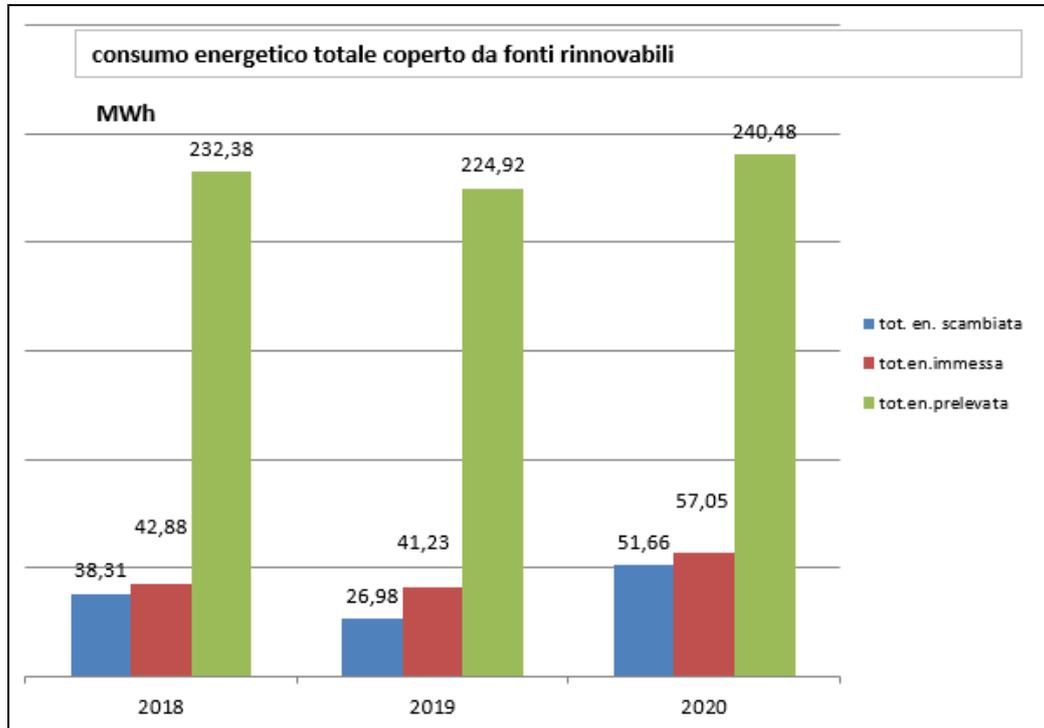
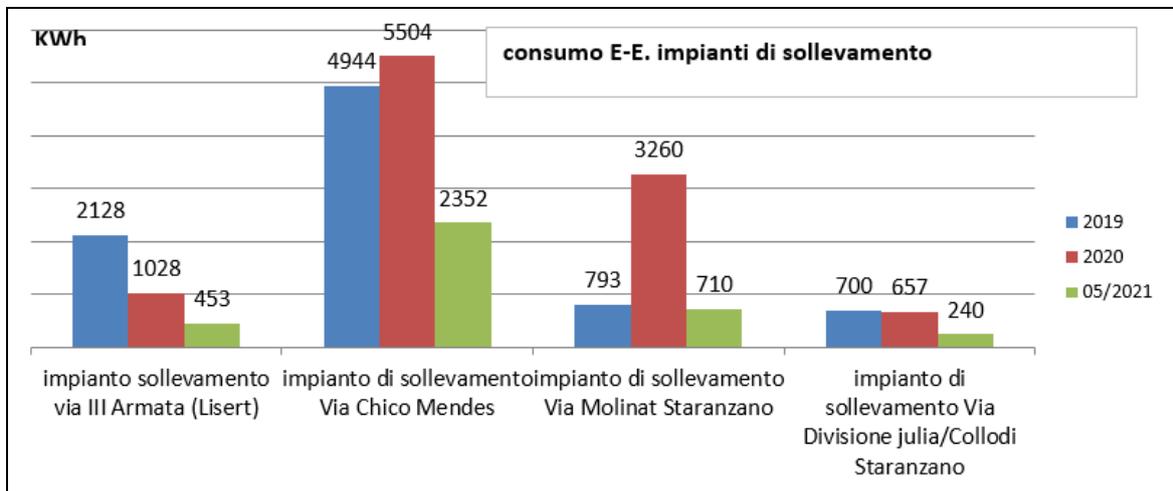


Fig.33 E.E. consumata da: Quadro elettrico (QR1) riferito all'impianto fotovoltaico da 10KW che alimenta n. 19 pali di illuminazione pubblica da 400 watt e quadro elettrico (QR2) riferito all'impianto fotovoltaico da 20 KW che fornisce energia per: n. 4 pali da 1000 Watt, un ufficio e una struttura di ricovero per i mezzi ferroviari presenti nel parcheggio intermodale di via 3^a Armata e n. 47 pali da 105 Watt

Quota del consumo energetico totale coperta da fonti rinnovabili di proprietà consortile:

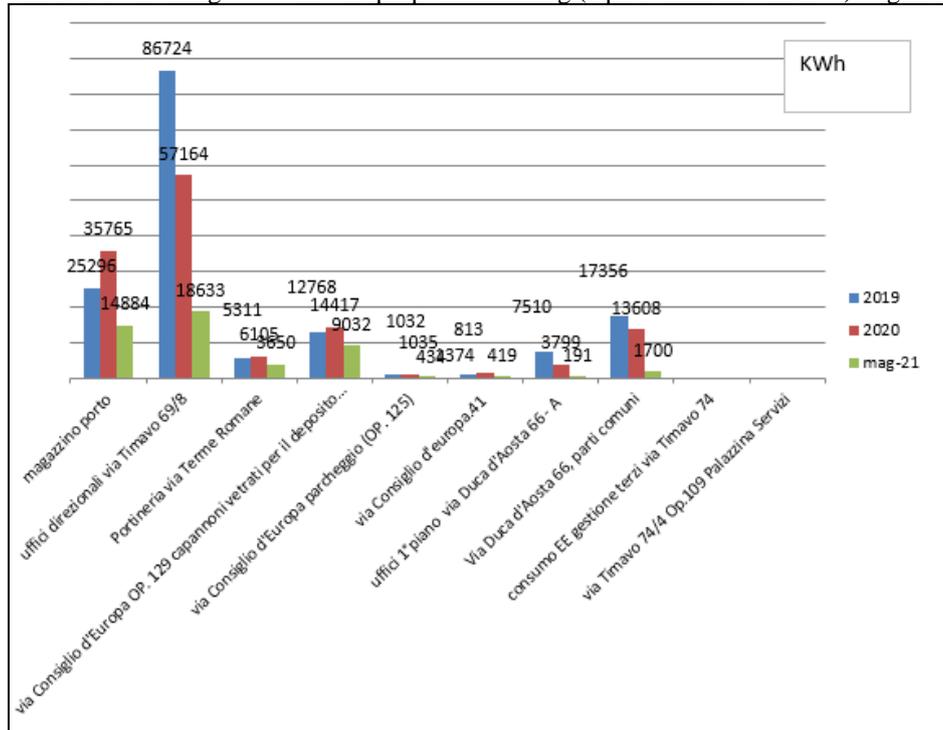


- Consumi E.E. riferiti agli impianti di sollevamento



L'aumento registrato nel 2020 presso l'impianto di Via Molinat a Staranzano è stato causato da conguagli in bolletta. Ricordiamo che la gestione delle reti fognarie è di competenza dell'A.A.T.O di Gorizia, la quale non ha segnalato nulla in merito ad eventuali disservizi.

- Consumi di E.E. riferito agli immobili di proprietà Coseveg (a partire dall'anno 2021) in gestione a terzi



Tutte le utenze degli immobili di proprietà Coseveg presenti in area industriale di Gorizia sono state volturate ai locatari quindi non sono monitorate direttamente dall'Ente. Le aziende locatate sono tutte certificate e trasmettono all'Ente le verifiche annuali fatte sugli impianti.

7.3 Consumo di metano

I consumi di metano del consorzio sono relativi ad immobili dati in locazione o in attesa di essere locati a terzi e della sede legale consortile.

Nello specifico nella figura qui di seguito sono presenti i m³ di metano consumati nei due immobili locati a terzi i cui contatori non sono stati volturati. I contatori dei restanti immobili di proprietà consortile sono stati volturati ai locatari.

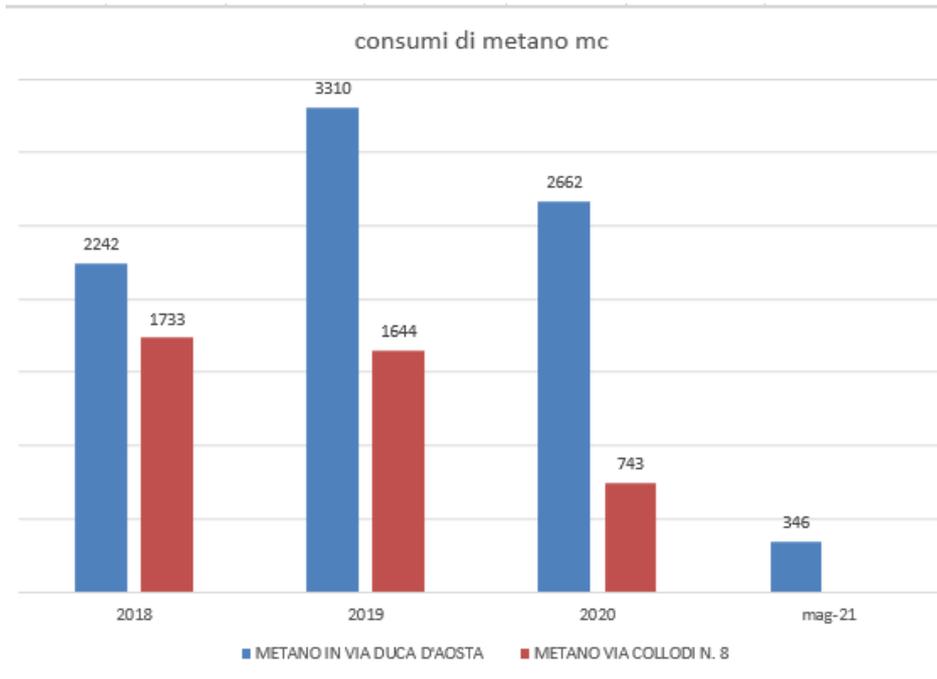


Fig.34 consumo di metano dei due immobili locati a terzi e contatori a carico dell'ente.
A partire dal 2021 il valore del metano si riferisce alla sede legale di via Duca d'Aosta n.66 (Monfalcone)

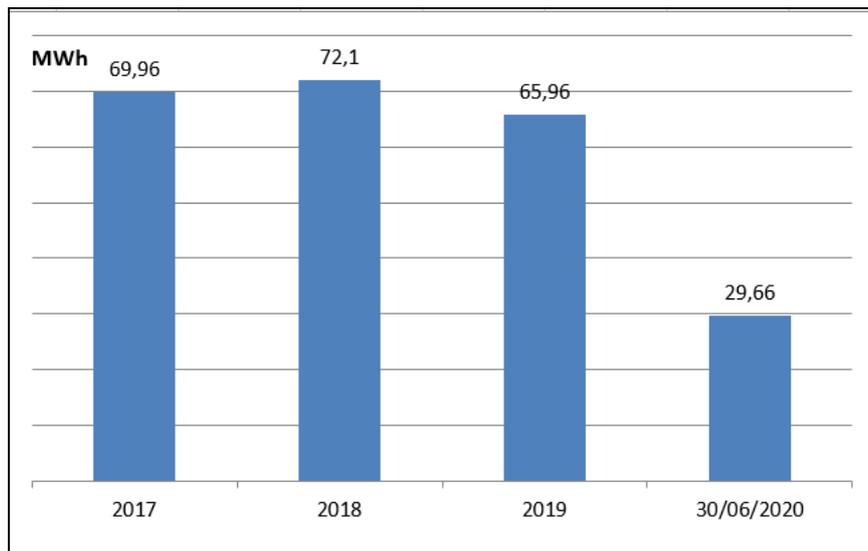


Fig 35 consumo gas metano presso gli Uffici sede legale di Via Bologna n.1 (Monfalcone) fino a 06/2021

INDICATORE CHIAVE DI EFFICIENZA ENERGETICA:

METANO	2018	2019	2020	06/2021
Mwh metano	72,1	65,96	66	31
B n° addetti	11	12	12	13
R= A/B Mw/addetto	6,55	5,49	5,5	2,38

Il consumo è nella norma. Dal prossimo aggiornamento il consumo di metano non sarà più calcolato come quota parte

7.4 Consumo di gasolio.

I consumi di gasolio (espressi in litri come da fatture di acquisto) riguardano gli ordini di fornitura gasolio che vengono effettuati dal Consorzio per il riscaldamento della Palazzina Servizi in via Timavo n. 69/8 in zona portuale del Lisert (Monfalcone). La Palazzina Servizi è data in locazione a terzi.

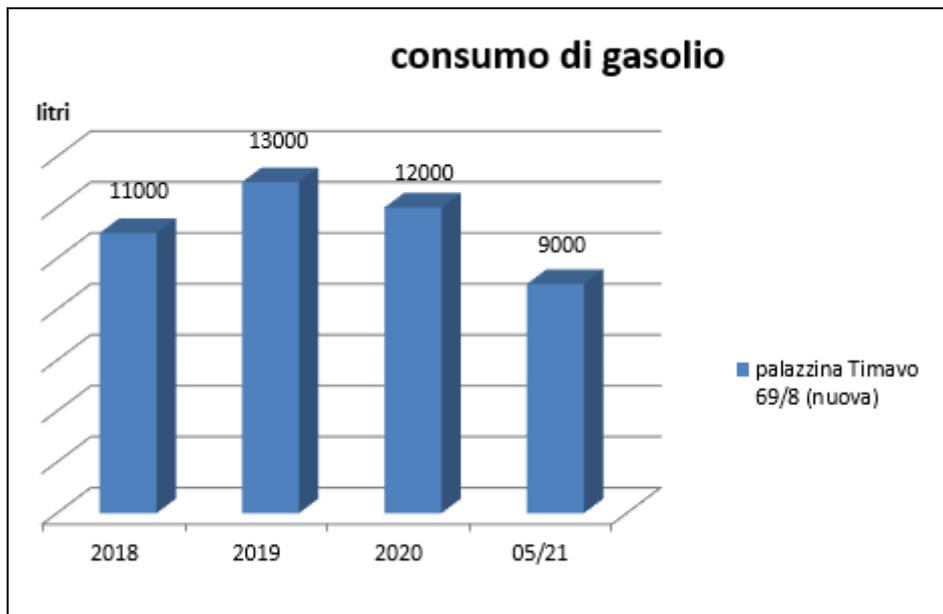


Fig 36 consumo gasolio Palazzina uffici in ambito portuale

I consumi del gasolio sono influenzati dal livello occupazionale degli uffici dell'immobile dato in locazione (il consumo è anche un buon indicatore per verificare il totale affitto dei locali o se vi sono uffici rimasti sfitti).

Per quanto riguarda l'indicatore chiave sull'efficienza energetica derivante dal consumo di gasolio non è applicabile all'Organizzazione stessa trattandosi di immobili in locazione a terzi.

L'ente non è obbligato alla nomina dell'**Energy Manager**⁴¹ (ai sensi di quanto riportato all'art. 19 della Legge n. 10/91) perché è ampiamente al di sotto della soglia di consumo annuale come stabilito dalla citata Legge (1.000 tep per il settore civile, terziario e dei trasporti).

Si sono presi in considerazione i consumi totali dell'E.E. fatturati al Consorzio (sia della sede legale che degli immobili locati a terzi, illuminazione pubblica) e i metri cubi totali di metano fatturati al Consorzio.

I valori sono riportati nella seguente tabella:

Al fine di verificare quanto richiesto dalla legge 10/91 (obbligo nomina dell'Energy Manager) la circolare MISE del 18/12/2014 ha fissato a partire dal 2015, i nuovi coefficienti di conversione TEP per i principali combustibili e vettori energetici.

ANNO	ENERGIA ELETTRICA MWh	TEP (*0,187)	METANO m ³ /1.000	TEP (*0,82)	GASOLI O (TON.)	TEP	ELETTRICITA' PRODOTTA DA FOTOVOLTAICO (energia immessa in rete) MWh	TEP	SOMMATORI A TEP	Tot. MWh (1 tep=11,63MWh)
						(*1,025)		(*0,187)		
2018	610	114,07	4	3,28	11	11,275	42,88	8,019	136,644	1.589,17
2019	597	111,639	5	4,1	13	13,325	41,23	7,71	136,774	1.590,68
2020	552	103,224	4	3,28	12	12,3	56,45	10,55	129,354	1.504,38
05/2021	216	40,392	0,38	0,311	9	9,225	n.c.		49,928	580,66

⁴¹ Responsabile per l'uso razionale per l'energia

Per il momento non sono presenti consumi coperti da contratti di prestazione energetica (Energy performance contract) connessi a rapporti con Esco. Gli ultimi contratti sono riferibili all'anno 2015 come meglio riportato nella precedente DA.

7.5 Consumo di acqua potabile

I consumi di acqua potabile sono dovuti, oltre alle utenze degli uffici, anche ad immobili/impianti gestiti da terzi, i cui consumi sono fatturati al Consorzio e aperture contatori per eventuali cantieri aperti.

Nel 2016 è stato realizzato un nuovo contatore per separare la rete antincendio del Porto che era allacciata insieme agli immobili di proprietà consortile in porto; il nuovo contatore è al servizio della rete antincendio del Porto, mentre le palazzine consortili di via Timavo 69/8 e 69/89, il magazzino "fase C" e le portinerie sono rimaste allacciate al vecchio contatore.

Si è segnalato una perdita occulta d'acqua nel 2020 al servizio della Palazzina uffici di via Timavo 69/ (Monfalcone) subito riparata. I consumi delle altre utenze sono nella norma.

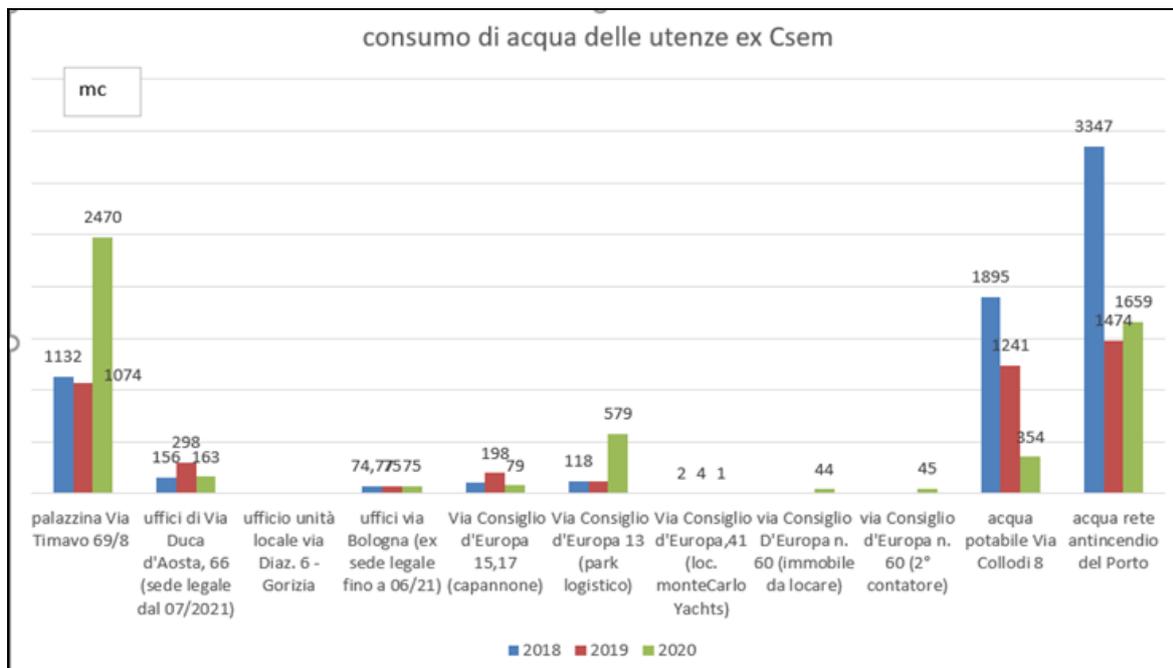


Fig37: consumo acqua potabile immobili ex Csem dal 2018 al 2020

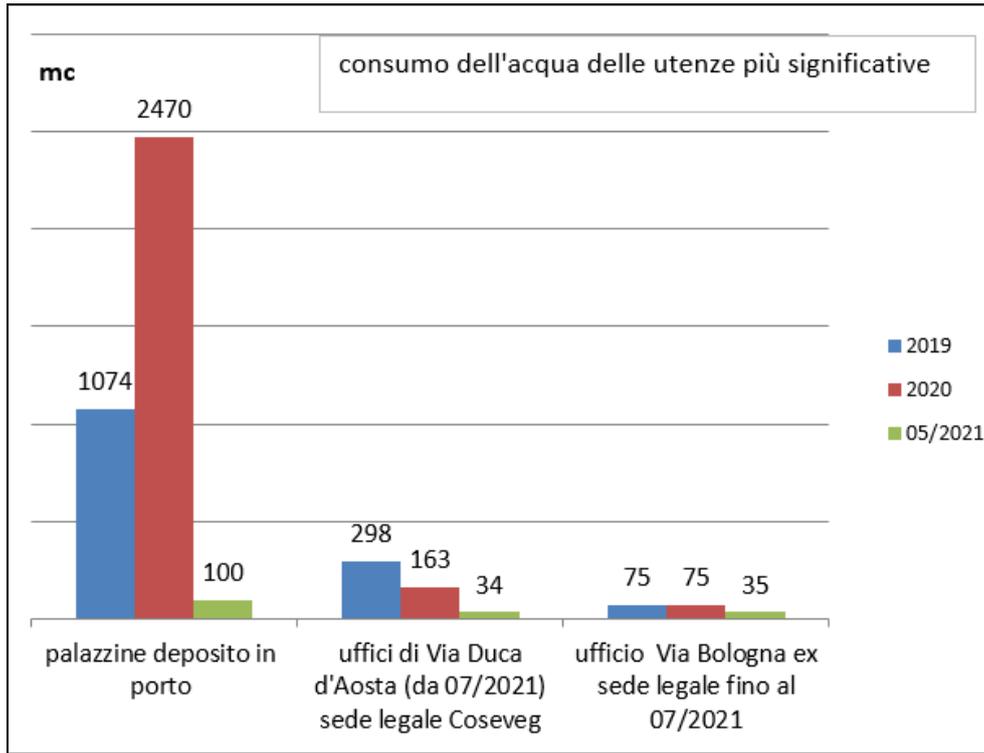


Fig.38: Consumo dell'acqua delle utenze più significative

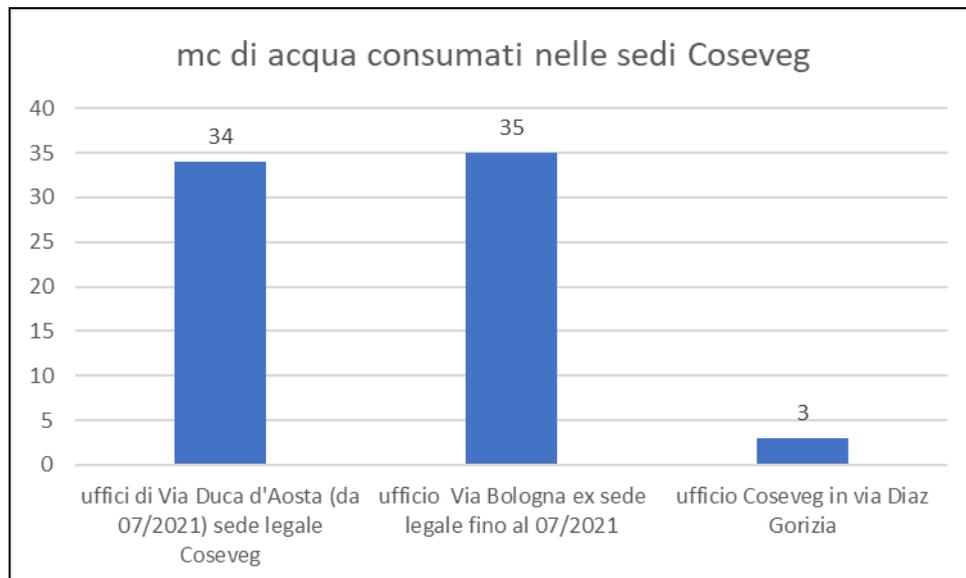


Fig.39: Consumo dell'acqua potabile nelle sedi consortili



Per il calcolo dell'indicatore dell'acqua riferito alla sede legale Coseveg si è tenuto conto dei m³ consumati nell'ex sede di via Bologna n. 1 (Monfalcone) fino al 06/2021, i m³ consumati nel 2021 nell'attuale sede di via Duca d'Aosta n. 66 (Monfalcone) (tenuto conto che i primi mesi dell'anno si trattava di un cantiere per il trasferimento dell'attuale sede) e i m³ consumati presso l'unità locale di Via Diaz a Gorizia, che vede la presenza di un dipendente Coseveg una volta alla settimana.

Per quanto sopra il valore totale dei m³, pari a 72, è leggermente sovrastimato se confrontato con gli indicatori degli anni precedenti.

m³acqua potabile Coseveg via Bologna n. 1 (dal 01/01/2021 al 07/07/2021)	05/2021
A) m³ di acqua potabile	72
B) n° addetti	13
R= A/B m³/addetto	5,5

m³ di acqua presso la ex sede legale del Consorzio (trend dal 2018 al 2020)			
m³ acqua potabile⁴²	2018	2019	2020
A) m³ di acqua potabile	74,77	75	75
B) n° addetti	11	12	12
R= A/B m³/addetto	6,80	6,25	6,25

Non ci sono state segnalazioni di consumi eccessivi di acqua potabile

Il Coseveg, come più volte ricordato fino al 07/2021 era in affitto presso gli uffici di via Bologna pertanto le azioni derivanti dall'applicazione della BEMP potrebbero essere più limitate. BEMP esempio di eccellenza dovrebbe essere inferiore a 6,4 m³ / dipendente equivalente a tempo pieno.

Dal 2021 il Coseveg ha 13 dipendenti di cui 9 a tempo pieno.

7.6 Scarico di acque reflue

Non sono più a capo del consorzio le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue rilasciate dalla Regione FVG per le reti fognarie nelle Zone Industriali.

Scarico acque reflue domestiche sede Coseveg: tale scarico convoglia unicamente le acque reflue domestiche degli uffici consortili nel centro della città di Monfalcone e recapita nella fognatura comunale; lo scarico non richiede una specifica autorizzazione in quanto scarico di acque reflue domestiche in fognatura ed è da ritenersi autorizzato con l'ottenimento dell'agibilità dell'immobile. Non è previsto alcun obbligo di trattamento e di analisi.

Per la Palazzina uso uffici in Porto di Monfalcone, locata a terzi, il Coseveg si occupa, tramite ditta specializzata esterna, delle analisi delle acque presso il depuratore al servizio del suddetto immobile. (le analisi sono eseguite con cadenza settimanale) e trasmesse al locatario che ha in capo l'autorizzazione degli scarichi in acque superficiali.

7.7 Rifiuti

I rifiuti eventualmente prodotti dal Coseveg sono imputabili alle seguenti attività:

- gestione propri uffici: a fine 2007 ha avuto inizio la raccolta differenziata dei rifiuti nel Comune di Monfalcone (in data 10/08/2007 il Consorzio ha sottoscritto un contratto di comodato per la consegna e utilizzo dell'attrezzatura adibita al nuovo sistema integrato di raccolta rifiuti) per i seguenti rifiuti: carta/cartone, plastica, alluminio, rifiuti misti riciclabili, umido, pile esaurite, toner e cartucce, vetro, rifiuti misti non riciclabili, apparecchiature fuori uso;
- manutenzione dei fabbricati (rifiuti di demolizione: produttore del rifiuto è la società appaltatrice);

⁴² Sono esclusi i m³ delle "parti comuni" quota parte tra i locatari dell'immobile presso cui aveva la sede legale il Coseveg



- manutenzione dei tracciati ferroviari (prevalentemente legno sotto forma di traversine ferroviarie, produttore del rifiuto è la società che si prende in carico la manutenzione);
- manutenzione automezzi di proprietà di consortile;
- avviamento a smaltimento di rifiuti abbandonati sulle aree di competenza.

Coseveg conferisce i rifiuti negli appositi bidoni previsti per la raccolta differenziata, dei quali si occupa direttamente il Gestore comunale (Isontina Ambiente srl) rispettando le modalità previste dal vigente Regolamento comunale.

Il trasporto ed il recupero e/o smaltimento di tutte le altre tipologie di rifiuti é affidato a terzi autorizzati, privilegiando ove possibile il recupero rispetto allo smaltimento.

Le cartucce esaurite sono recuperate dalla società incaricata per lo smaltimento.

l'Ente, pur non essendo produttore del rifiuto, si fa consegnare comunque una fotocopia che attesti che lo stesso venga trattato come da normativa.

L'ultimo rifiuto registrato risale al 2018 e riguardava lo smaltimento di due veicoli fuori uso, di cui uno abbandonato in area demaniale di ostacolo per la continuazione dei lavori di appalto e per la sicurezza dell'operatività, per il quale, su delega amministrativa regionale, ci siamo occupati tramite società incaricata e qualificata dello smaltimento.

Negli ultimi anni non si sono avute registrazioni di rifiuti.

Per quanto riguarda l'indicatore chiave sui rifiuti non è applicabile all'Organizzazione stessa essendo i dati di partenza non omogenei dal momento che negli anni precedenti la maggior parte dei rifiuti erano prodotti o dalla pulizia delle fognature o dai cantieri seguiti dall'Ente e quindi non rifiuti prodotti direttamente dagli addetti.



7.7 Ridurre al minimo il consumo di carta e beni di consumo da ufficio⁴³

Il Consorzio nel corso del 2020 ha sostituito il precedente protocollo informatico con un nuovo software utilizzato a livello regionale da altri enti locali e direttamente collegato e gestito dall'Insiel tramite i-cloud che permetterà a regime di implementare l'utilizzo di documenti informatici.

Da una verifica sugli acquisti di risme usate in ufficio e prendendo in considerazione un lasso di tempo più ampio come dall'esempio qui di seguito riportato, si è calcolata una media di circa 20 A4/FTE/giorno. Il dato è elevato se confrontato con l'esempio di eccellenza ma crediamo sia in parte dovuto al calcolo indicativo relativo alle risme acquistate. Il dato sarà monitorato per cercare di ridurre il consumo della carta.

Data acquisto carta	Nr. risme	Nr. Fogli (500/risma)	Esempio di eccellenza
Calcolo per l'indicatore	Foglio A4/FTE/giorno lavorativo		< 15
2019	150	50.000	28,41
2020	180	90.000	34,09
07/2021	70	35.000	26,66

Tenuto conto che:

1 mese lavorativo = 22 giorni

12 risorse umane di cui 4 in part-time, per il calcolo conteggiati 10 FTE⁴⁴ (fino al 31/12/2020).

Dal 01/01/2021 n. 13 risorse di cui 4 in part-time (conteggiato 11 FTE)

Il consumo di carta riferito a 07/2021 è stato calcolato sulla base di una stima fatta tenendo conto dell'ultimo acquisto di nr. di risme fatto registrato al 31/08/2020 (nr. Risme 150) e verificando il restante numero di risme presenti ancora in ufficio il 31/07/2021 (nr. Risme 70). Da

Il consumo di carta è elevato pertanto si terrà monitorato con maggiore puntualità il controllo del consumo della carta per contenere un eventuale consumo superfluo.

7.8 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera prodotte direttamente dal consorzio sono attribuibili esclusivamente agli impianti termici a metano ovvero a gasolio per il riscaldamento degli immobili di proprietà dati in locazione.

Ubicazione	Tipologia impianti	Rendimento	Data ultima verifica
Monfalcone - via Duca d'Aosta n. 66 Palazzina uffici – SEDE LEGALE	Generatore di calore a gas metano da 33,3 kW	$\eta_c(\%)$: 98	05/01/2021
Gorizia – via A. Diaz n. 6 – UNITA' LOCALE	Generatore di calore		Libretto presso l'unità locale
Monfalcone - via Timavo n. 66 Albergo impiegati - (albergo)	Generatore di calore a gas metano da 74,6 kW	$\eta_c(\%)$: 97,9	23/11/2020
Monfalcone - via Timavo n. 66 Albergo impiegati - (mensa)	Generatore di calore a gas metano da 74,6 kW	$\eta_c(\%)$: 97,8	23/11/2020
Monfalcone - Via Timavo n. 74 Palazzina uffici	Generatore di calore a gas metano da 33,0 kW	$\eta_c(\%)$: 97,4	17/06/2021
Monfalcone (porto) - via Timavo 69/8 Palazzina uffici	Generatore di calore a gasolio da 190,0 kW, serbatoio interrato	$\eta_c(\%)$: 93,3	05/01/2021
Monfalcone (porto) - via Timavo 69/9 Palazzina - magazzino	Generatore di calore a gasolio da 29,9 kW, serbatoio interrato	$\eta_c(\%)$: 94,6	12/01/2021
Monfalcone (porto) - via Timavo 69/9 Palazzina - uffici	Generatore di calore a gasolio da 29,9 kW, serbatoio interrato	$\eta_c(\%)$: 93,3	12/01/2021

⁴³ Punto 3.1.4 Decisione (UE) 2019/61 della Commissione dd 19/12/2018

⁴⁴ FTE: dipendete equivalente a tempo pieno



Monfalcone - via Consiglio d'Europa, 13 Parcheggio al servizio della logistica	Generatore di calore a gas metano da 27,4 kW	$\eta_c(\%)$: 98,5	10/06/2021
Staranzano - via Collodi n. 8 Asilo nido/scuola	Generatore di calore a gas metano da 32,6 kW	$\eta_c(\%)$: 98	19/11/2020

I valori degli impianti sono nella norma certificando il regolare funzionamento degli impianti in totale sicurezza.⁴⁵

Per quanto riguarda l'indicatore chiave sulle emissioni in atmosfera non è applicabile all'Organizzazione, considerato che le emissioni in atmosfera sono ascrivibili al riscaldamento degli uffici. I dati sopra riportati si riferiscono al controllo annuale, svolto da ditta incaricata alla manutenzione, delle caldaie degli immobili di proprietà consortile e locati a terzi o in attesa di locazione.

**RIEPILOGO IMPIANTI SOGGETTI ALLA DICHIARAZIONE AI SENSI DEL DPR 146/2018⁴⁶
RECANTE L'ATTUAZIONE DEL REG. (UE) N. 517/2014 SUI GAS FLUORURATI AD
EFFETTO SERRA.**

IMMOBILI	INDIRIZZO	IMPIANTO	DICHIARAZIONE DPR. 43/2012
PALAZZINA UFFICI	via Duca d'Aosta n. 66	n. 2 impianti di condizionamento d'aria	R410 A carica kg. 4,4 Tonn.CO ₂ 9,18 R410 A carica kg. 4,4 Tonn.CO ₂ 9,18 (nuove macchine anno 2014)
EX ALBERGO IMPIEGATI	via Timavo n. 66	n. 2 impianti di condizionamento d'aria	R 410 A carica kg. 6,2 R-410 A carica kg. 6,2 Tonn.CO ₂ 12,9
PALAZZINA UFFICI	Via Timavo 74	n. 1 impianto di condizionamento d'aria	R-407 C carica kg. 6,41 Tonn.CO ₂ 11,37
PALAZZINA UFFICI	Via Timavo 74/A	n. 1 pompa di calore	R 410 A carica kg. 9,5 Tonn.CO ₂ 19,83
PALAZZINA UFFICI	Via Timavo 69/8	n. 1 pompa di calore	R 410 A kg. 42,0 Tonn.CO ₂ 87,69
PALAZZINA UFFICI	Via Timavo 69/9	n. 1 impianto di condizionamento d'aria	R 407 C Kg. 5,9 Tonn.CO ₂ 10,46
ASILO NIDO/SCUOLA MATERNA	Via Collodi n. 8 (Staranzano)	n. 1 pompa di calore	R-410 A carica kg. 16 Tonn.CO ₂ 33,40

Gli impianti di raffreddamento e riscaldamento degli immobili sono sottoposti periodicamente (ogni 12 mesi) alle manutenzioni e controlli per verificare la presenza di eventuali perdite che non vi sono state emissioni di gas.

L'indicatore di prestazione ambientale non viene applicato (t di CO₂ eq./anno)

⁴⁵ Rendimento limite di combustione – DPR 74/2013

⁴⁶ Il DPR 43/2012 è stato abrogato. Il 24/01/2019 è entrato in vigore il DPR n. 146 dd 16/11/2018 con l'istituzione di una banca dati, gestita dalle CCIAA competenti che dovrà raccogliere i dati relativi alle quantità di F-gas vendute ed utilizzate al fine di garantire una maggiore tracciabilità

7.9 Caratterizzazione, bonifica ed interventi di risanamento ambientale (utilizzo del suolo)

Il Consorzio prosegue nel recupero dei cosiddetti *brownfield* (siti industriali esistenti rispetto alla creazione di nuovi siti ed immobili, cd. *greenfield*). Nel 2021 non vi sono stati recuperi di siti esistenti se non il recupero di un immobile dismesso denominato ex Zulli che sarà sottoposto a demolizione per nuove costruzioni in linea con le normative locali ed europee (al momento in fase di studio di fattibilità tecnico-economica-ambientale)



Fig. 40 – Corografia –un esempio di area d'intervento di Via Consiglio d'Europa

7.10 AMIANTO

Può capitare durante i lavori presso i cantieri di imbattersi nella presenza di rifiuti abbandonati da ignoti contenenti amianto.

Durante lo sfalcio del verde lungo la ferrovia presente in Schiavetti-Brancolo e in fase di riattivazione sono stati ritrovati degli sfridi di tubazione in cemento amianto per un peso di circa 20 kg.

Il Coseveg ha incaricato una ditta, quale produttore del rifiuto, autorizzata alla bonifica, trasporto e smaltimento del materiale.

7.11 INQUINAMENTO LUMINOSO

L'inquinamento dovuto agli impianti di illuminazione installati nelle aree gestite dal Coseveg è migliorato grazie la sostituzione dei nuovi impianti di illuminazione al Led come già ampiamente descritto nel cap.6.5.2 "impianti di illuminazione strade". L'intera illuminazione pubblica sulle strade consortili è conforme alla Legge Regionale 18/06/2007 n. 015 "misure urgenti in tema di contenimento luminoso, per il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta.

7.12 CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO

Un lotto di proprietà Csem dato in locazione ad altra società, sito in via Timavo a Monfalcone, è stato interessato alla rimozione di una piccola parte di terreno in cui c'è stato uno sversamento di idrocarburi. Nel mese di febbraio 2020 si sono concluse le indagini ambientali in cui tutti i campioni sono risultati conformi alle CSC di riferimento tranne che per la parte di cui sopra dove si sono superate pertanto il Consorzio in quanto proprietario del lotto, seppur non responsabile dell'inquinamento, ha provveduto alla messa in sicurezza d'emergenza dell'area con ripristino della zona interessata.⁴⁷

Inoltre, ricordiamo che Coseveg gestisce tre serbatoi interrati contenenti gasolio per alimentare le centrali termiche delle Palazzine Servizi site in zona industriale/portuale.

Caratteristiche tecniche serbatoi:

	<i>Palazzina via Timavo 69/8</i>	<i>Palazzina via Timavo 69/9</i>	
anno di installazione	2003	1999	1999
volume	80Hl (8 m ³)	4m ³	4 m ³
materiale	Acciaio Fe 360 B Uni EN1005 da coils di prima scelta	metallico	metallico
parete	doppia	singola	singola
Esito prove di tenuta tecnica	Positivo in data 31/05/2016	Positivo in data	Positivo in data

⁴⁷ Art. 245 d.lgs 152/2006 "obblighi di riferimento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione"

10/03/2016

10/03/2016

L'esito positivo delle prove di tenuta tecnica dei serbatoi ha certificato l'efficacia degli stessi e le relative verifiche di funzionalità dei dispositivi assicurano il contenimento e l'assenza di eventuali perdite.⁴⁸

Per quanto riguarda l'area industriale di Gorizia c'è la presenza di un serbatoio interrato non utilizzato e vuoto che sarà oggetto di smaltimento nel triennio in questione.

8.LE AZIENDE INSEDIATE NELLE AREE INDUSTRIALI DI COMPETENZA CONSORTILE.

Gli uffici consortili preposti tengono aggiornato l'elenco delle aziende presenti sui territori di competenza (l'elenco completo è visibile sul sito <http://www.coseveg.it/it/aziende-insediate>)

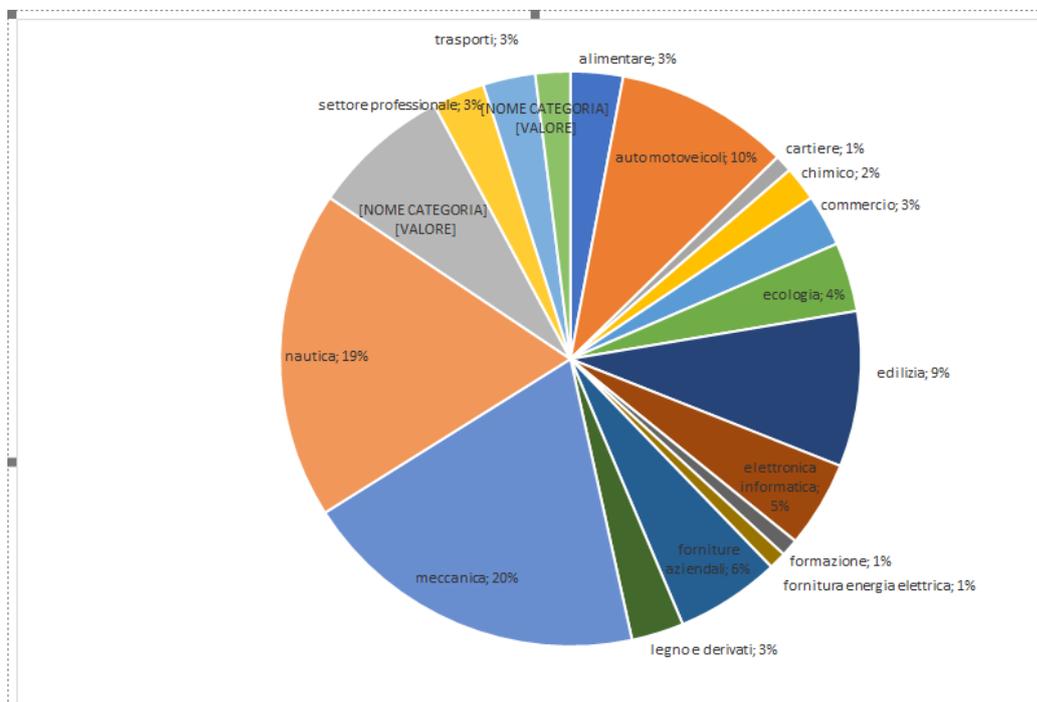
Come riportato in premessa, la presente dichiarazione è stata redatta sulla base dei principi ispiratori dell'ente che assume la sostenibilità come base delle proprie politiche industriali.

Proseguiamo nel nostro obiettivo di promozione e sostegno alle aziende attraverso la fornitura di servizi che supportino la competitività delle stesse e che dia loro il senso di appartenenza del territorio.

Il Coseveg insieme agli altri enti territoriali collabora con l'Agenzia Regionale Lavoro & Sviluppo Impresa per veicolare e far conoscere le aree industriali e tutte le altre informazioni che riguardano: il numero delle aziende insediate, la disponibilità di capannoni e lotti di terreno liberi, presenza di infrastrutture e servizi logistici per terminare con iniziative di carattere ambientale a supporto di una produzione ecologicamente sostenibile.

SETTORI MERCEOLOGICI DELLE AZIENDE PRESENTI

AREE INDUSTRIALI DEL LISERT E SCHIAVETTI-BRANCOLO (MONFALCONE E STARANZANO)



⁴⁸ L'attestato ha durata 10 anni. Prossima scadenza 03/2026

AREA INDUSTRIALE DI GORIZIA


Nell'area industriale di Gorizia (ex CSIA) – su quasi 40 aziende presenti, n. 12 hanno risposto al monitoraggio sul possesso delle certificazioni e qui di seguito sono riepilogati i risultati

Certificazioni Aziende insediate nell'area industriale di Gorizia	numero
Aziende certificate ISO 14001	5
Aziende certificate EMAS	0
Aziende certificate ISO 9001	12
Aziende certificate OHSAS 18001	2
Aziende con entrambe le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001	5
Percentuale di aziende certificate ISO 14001 sul totale	23 %
Percentuale di aziende certificate ISO 9001 sul totale	70 %
Percentuale di aziende certificate OHSAS 18001 sul totale	7 %

Nelle aree industriali del Lisert e Schiavetti-Brancolo ricadenti nei Comuni di Monfalcone e Staranzano (ex Csem) su 140 aziende contattate nel 2012, n. 68 hanno rilasciato l'intervista per fornire i dati sul possesso delle certificazioni, qui di seguito riepilogati

Certificazioni AZIENDE insediate nella aree di di competenza ex Csem (dati del 2012)	numero
Aziende certificate ISO 14001	3
Aziende certificate EMAS	1
Aziende certificate ISO 9001	34
Aziende certificate OHSAS 18001	5
Percentuale di aziende certificate ISO 14001 sul totale di 140 aziende intervistate	2 %
Percentuale di aziende certificate ISO 9001 sul totale	24,3 %
Percentuale di aziende certificate OHSAS 18001 sul totale	3,6 %

Il calcolo è stato fatto su un totale di 152 aziende (nel 2021 si calcolano n. 213 attività produttive)



Qui di seguito il riepilogo dei dati di tutte le aziende che a suo tempo avevano dato riscontro.

Certificazioni AZIENDE insediate nella aree di competenza Coseveg (dati del 2012)	numero
Aziende certificate ISO 14001	8
Aziende certificate EMAS	1
Aziende certificate ISO 9001	46
Aziende certificate OHSAS 18001	7
Percentuale di aziende certificate ISO 14001 sul totale	5,3%
Percentuale di aziende certificate ISO 9001 sul totale	22,4%
Percentuale di aziende certificate OHSAS 18001sul totale	4,6%

Tra i prossimo obiettivi del Coseveg è monitorare la situazione e i dati ambientali delle aziende presenti nelle aree industriali



9 IL PROGRAMMA AMBIENTALE ANNI 2021-2024 (aggiornato a giugno 2021)⁴⁹

Il Programma Ambientale è parte integrante del Piano industriale 2021 -2023⁵⁰ adottato con delibera Consiglio di Amministrazione n. 880/01 del 23/04/2021 e con il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (2021) e biennale per servizi e forniture e approvato dall'Assemblea dei Soci con delibera n. 02/2021-02 dd 24/05/2021. I programmi triennali dei LL.PP. hanno cadenza triennale, con aggiornamenti annuali e pertanto il piano riporta i lavori che sono coperti da finanziamento e quindi realizzabili riferiti agli anni 2021, 2022 e 2023.

Il piano industriale di cui sopra è in linea con la Politica Ambientale consortile, che progetta ed esegue i lavori operando nelle logiche richieste dal sistema di gestione ambientale: conformità legislativa, miglioramento continuo, prevenzione dell'inquinamento ed informazione pubblica.

Lo stato avanzamento dei lavori al 06/2021

Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Miglioramento funzionale del raccordo	Manutenzione del patrimonio e aumento del traffico merci su rotaia	1	Interventi manutentivi di adeguamento funzionale sul raccordo ferroviario del Lisert (un tratto dedicato alla società Burgo) OP.187	Aumento del traffico su rotaia e riduzione traffico su strada	€ 493.252,461	09/12/2020	7/06/21	In attesa del verbale fine lavori
Riduzione inquinamento luminoso e efficienza energetica	Preservare e tutelare il patrimonio consortile e le aree industriali	2	Manutenzione e verifiche degli impianti elettrici di illuminazione pubblica nell'ambito delle z.i. di competenza OP.204_A	Coordinamento del consumo di energia nel territorio consortile	€ 14.870,47	05/2021	05/2022	I lavori sono stati affidati
Sicurezza nella circolazione e miglioramento impatto visivo	Preservare e tutelare il patrimonio consortile e le aree industriali	3	Manutenzione aree verdi nelle aree industriali consortili (OP.204_B)	Salvaguardia e gestione delle aree verdi nelle zone industriali	€ 68.288,49	19/05/20	31/05/22	Incarico a chiamata

⁴⁹ La maggior parte delle informazioni presenti in DA sono aggiornate a giugno 2021 tranne che per il Programma Ambientale che è tenuto costantemente aggiornato.

⁵⁰ Art. 80 della L.R. 3/2015 smi prevede che i consorzi approvino il piano industriale finalizzato a stimolare la crescita competitiva, a promuovere strategie di alleanze, ad attirare nuovi insediamenti e a reperire risorse finanziarie.



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Manutenzione e messa in sicurezza della circolazione stradale	Preservare e tutelare il patrimonio viario e migliorare la sicurezza nella circolazione	4	Manutenzione della viabilità delle zone industriali di competenza consortile (asfaltature) (OP.204_D)	Salvaguardia e gestione delle arterie stradali nelle zone industriali	€ 19.052,70	01/06/20	31/05/22	Avanzamento lavori come da cronoprogramma
Miglioramento della ciclovia FVG2, implementazione della mobilità lenta e della rete ecologica	Miglioramento della ciclovia tra Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano	5	Miglioramento ciclovia FVG2 e connessione alla rete ecologica e della mobilità lenta (OP.202)	Sviluppo della mobilità lenta	€245.260,00	15/03/2020	22/03/22	Chiusa la conferenza dei servizi con gli enti competenti per acquisizione pareri/autorizzazioni/pratica demaniale
Riattivazione raccordo ferroviario in zona industriale dello Schiavetti-Brancolo	aumentare il traffico merci su rotaia, aumentare il livello occupazionale	6	OP.192. interventi di manutenzione sui binari dei raccordi ferroviari consortili in zona Schiavetti Brancolo	Ripristino del trasporto merci su rotaia	€ 3.200.000,00 (Q.E.)	04/2021	09/2022	In fase di progettazione definitiva-esecutiva
Manutenzione e messa in sicurezza	Riqualificazione paesaggistica, ambientale, patrimonio immobiliare del Comune di Monfalcone	7	OP.198 riqualificazione del canale Valentinis e aree limitrofe	Salvaguardia dell'ambiente, uso del suolo	€ 2.826.238,85	8/06/2021	05/2022	I lavori sono iniziati
Manutenzione infrastrutture ambientali – risorse idriche – difesa del suolo	Mantenere sicura la navigabilità delle vie d'acqua e contrastare l'erosione costiera	8	OP.215 Interventi manutentivi per contrastare l'erosione costiera e mantenere sicura la navigabilità presso il Villaggio del Pescatore, Punta Sdobba porticciolo del Cedas e uscita a mare del Canale di Primero	Salvaguardia dell'ambiente costiero	€ 2.660.000 Importo complessivo per tre anni	2021	2023	Affidamento incarichi tecnici e professionali



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Mantenere sicura la circolazione veicolare e preservare il patrimonio delle aree industriali	Concorrere al miglioramento della salubrità dell'aria, del benessere e dell'immagine delle aree industriali	9	OP.210 – opere di manutenzione strade, asfalti ed efficientamento energetico, adeguamento percorsi pedonali, condotte e sottoservizi nelle strade e aree verdi (Gorizia). L'area industriale è interamente servita dalla fibra ottica	Manutenzione/potenziamento dell'infrastruttura esistente in linea con le direttive del PNRR	€246.013,83 (complessivo per tre anni)	11/05/2021	11/2022	In fase di progettazione
Manutenzione delle aree industriali	Efficientamento energetico/contenimento del consumo energetico	10	OP.211_A lavori di manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale – <i>manutenzione impianti illuminazione pubblica</i>	Manutenzione e miglioramento dell'infrastruttura esistente	€ 52.905,48	06/2021	06/2022	Terminata la fase di progettazione. In fase di affidamento incarico
Manutenzione delle aree industriali	Manutenzione del verde pubblico	11	OP.211-B manutenzione del verde	Manutenzione delle aree verdi in area industriale, barriere fonoassorbenti	€ 71.293,15	06/2021	06/2022	Come sopra: fanno parte dello stesso progetto
Manutenzione delle aree industriali	Mantenere sicura la circolazione stradale nelle aree industriali	12	OP.211_C manutenzione della segnaletica stradale	Manutenzione dell'infrastruttura secondo il regolamento del Codice della Strada esistente e l'impatto paesaggistico, impatto visivo, trasporti	€ 21.878,46	06/2021	06/2022	Come sopra: fanno parte dello stesso progetto



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Manutenzione delle aree industriali	Mantenere sicura la circolazione dei traffici nelle aree industriali	13	OP.211_D manutenzione della viabilità consortile	Asfaltatura delle strade e sostituzione della staccionata a protezione dei pedoni	€ 116.559,68	06/2021	06/2022	Come sopra: fanno parte dello stesso progetto
Stato di conservazione delle tubazioni del gas	Sostituzione delle tubazioni del gas	14	OP.211_E sostituzione condotte gas in via Consiglio d'Europa (Zona industriale del Lisert Monfalcone)	Salvaguardia emissione gas	€ 30.723,25	06/2021	06/2022	Come sopra: fanno parte dello stesso progetto
Sviluppo economico, lavorativo, imprenditoriale e politica ambientale al livello regionale	Collaborazione con al Regione FVG ed altri enti per migliorare il flusso di informazioni e l'attrattività dei nostri territori ed attrarre nuove attività produttive	15	Progetto di marketing territoriale con la Regione per proseguire ed implementare il sito internet e fornire un servizio immediato e chiaro all'imprenditore in cerca di informazioni	Promozione del comportamento rispettoso dell'ambiente presso le imprese	Risorse interne	01/2019	In corso	In avanzamento
Sicurezza per la navigabilità	Opere di dragaggio dei fondali del Canale Valentinis	16	Dragaggio del Canale del Valentinis (OP.180)	Salvaguardia dell'ambiente	€ 157.525,426	08/2020	In corso	Sarà realizzato entro il 2022 insieme ai lavori di riqualificazione del Canale Valentinis
Sicurezza ed efficienza nel trasporto merci su rotaia	Manutenzione straordinaria mezzo ferroviario, aumento valore immobilizzazione materiale	17	Manutenzione straordinaria del locomotore Firema D147 (OP.183_2017)	Approvvigionamento beni e servizi	€ 532.000 € 190.000,00	26/08/20	31/01/22	In avanzamento



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Sistemazione casa di riposo del Comune di Fogliano-Redipuglia	Adeguamento alle normative regionali	18	Interventi di adeguamento/miglioramento sismico, di adeguamento alle norme per il superamento/eliminazione delle barriere architettoniche casa di Riposa De Gressi - Comune Fogliano-Redipuglia (OP.208)	Adeguamento normativa sicurezza, antinfortunistiche e barriere architettoniche, illuminazione a led	€ 1.125.000,00 Importo lavori € 760.000,00	26/03/21	07/22	In fase di nomina della commissione di gara per l'affidamento dei lavori
Completamento della banchina del Villaggio del Pescatore e sistemazione della strada che collega i punti di carico/scarico dei mitili e delle zone turistiche	Incremento turistico e di salvaguardia ambientale	19	Lavori di consolidamento della strada di collegamento ai punti di sbarco del pescato e alle zone turistiche del Villaggio del Pescatore (OP.199)	Salvaguardia dell'ambiente	€ 897.000,00	3/12/19	31/12/22	In fase di progettazione esecutiva
Miglioramento funzionale dell'assetto viario	Strada di collegamento che bypassa il centro della città e facilita il traffico verso/dalle aree industriali	20	Strada di collegamento tra SP 19 e la zona industriale dello Schiavetti-Brancolo (lunghezza di 1.300 metri) da via delle risorgive al depuratore di IRISAcqua in Comune di Staranzano	Pianificazione uso del suolo e infrastrutture	€ 1.050.000	01/2018	2023	Un intervento rientrante nel PT 2021-2023. In attesa di inizio lavori da parte di altri enti coinvolti su lotti facenti parte dello stesso progetto
Salvaguardia delle infrastrutture viarie ed efficientamento energetico	Conservazione del patrimonio immobiliare consortile	21	OP.209 manutenzione di infrastrutture di proprietà del consorzio, efficientamento energetico piazzali in area industriale di Gorizia	Conservazione del patrimonio	€ 56.872,63	01/2021	31/12/21	Affidamento degli incarichi



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Riqualificare l'area industriale demolendo un edificio dismesso	Aumentare le opportunità per nuovi investimenti e di aumento occupazionale rendendo l'area industriale più attrattiva	22	Aggiornamento progetto denominato Ex Zulli – lotto n. 45 in zona industriale di Gorizia – 1° lotto	Riqualificare l'area industriale	Circa € 1.500.000	07/2021	12/2022	In fase di verifica di progetto

INTERVENTI TERMINATI NEL 2021

Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Manutenzione e messa in sicurezza per la circolazione stradale	Migliore veicolazione/segnaletica per il traffico delle aree industriali	1	Manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nell'ambito delle zone industriali (OP.197_C)	Salvaguardia e gestione delle arterie stradali nelle zone industriali	€ 28.000	15/03/20	30/06/21	TERMINATO Migliore impatto visivo, di sicurezza stradale nelle aree industriali e di conservazione del patrimonio. Si è utilizzata una pittura rispettosa dei limiti
Riduzione interventi manutentivi e migliore funzionamento del raccordo	Aumento della sicurezza ferroviaria. Implementazione traffico ferroviario	2	Installazione sistemi di lubrificazione delle rotaie raccordo ferroviario Lisert (OP.187_1)	Riduzione manutenzioni e minor impatto ambientale	€ 163.000	27/10/20	04/02/21	TERMINATO. Si prevede una riduzione degli interventi di manutenzione con conseguente riduzione di impatto ambientale



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Sicurezza nella circolazione e miglioramento impatto visivo	Preservare e tutelare il patrimonio consortile e le aree industriali	3	Manutenzione aree verdi nelle aree industriali consortili (OP.197_B)	Salvaguardia e gestione delle aree verdi nelle zone industriali	€ 94.087,07	29/06/20	31/05/21	TERMINATO. Miglioramento dell'impatto visivo delle aree industriali e maggiore sicurezza nella circolazione dei veicoli
Manutenzione e messa in sicurezza della circolazione stradale	Preservare e tutelare il patrimonio viario e migliorare la sicurezza nella circolazione	4	Manutenzione della viabilità delle zone industriali di competenza consortile (asfaltature) (OP.197_D)	Salvaguardia e gestione delle arterie stradali nelle zone industriali	€ 56.872,63	1/10/20	31/05/21	TERMINATO Le strade sono ben mantenute con buona copertura del manto strade senza irregolarità causate dal passaggio dei camion
Riduzione inquinamento luminoso e efficienza energetica	Preservare e tutelare il patrimonio consortile e le aree industriali	5	Manutenzione, verifiche degli impianti consortili ed ammodernamento dell'illuminazione pubblica a Led (OP.197_A)	Coordinamento del consumo di energia nel territorio consortile	€ 84.470,78	29/06/20	31/05/21	TERMINATO 3000 metri di strada di Via Consiglio d'Europa a Monfalcone alimentata a Led.
Messa in sicurezza del territorio costiero e realizzare percorsi per incentivare la mobilità lenta	Intervenire per il ripristino di scivoli e squeri lungo l'arco costiero della provincia di Trieste	6	OP.201 interventi di manutenzione e di nuova realizzazione di percorsi turistici per la mobilità lenta e dei collegamenti marittimi verso località turistiche	Manutenzione del territorio e dell'infrastruttura esistente	€ 211.891,47	21/06/2021	21/05/21	TERMINATO Gli scivoli per l'accesso al mare sono stati messi in sicurezza e il loro ripristino ha permesso un miglioramento dell'aspetto paesaggistico lungo l'arco costiero giuliano
Riduzione inquinamento luminoso	Efficientamento energetico	7	Ammodernamento dell'illuminazione pubblica a led di via Terza Armata (OP.205)	Riqualificazione energetica degli impianti pubblici	€ 29.500,00	01/02/2021	15/03/21	TERMINATO 1000 metri di strada con illuminazione a Led

INTERVENTI TERMINATI NEL 2020



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Sicurezza per la navigabilità	Opere di dragaggio dei fondali del Canale Valentinis	1	Dragaggio del Canale Valentinis (OP.180)	Salvaguardia dell'ambiente	€ 58.308,31	29/10/20	9/12/20	TERMINATO È stata completata la fase di bonifica bellica propedeutica al dragaggio (maggiori informazioni sono riportate in D.A.)
Manutenzione e messa in sicurezza per la funzionalità degli approdi e porti minori	Sicurezza della navigazione	2	OP.195- lavori di dragaggio, manutenzione ordinaria dei segnalamenti marittimi lagunari, manutenzione ordinaria sistemazione banchine e rifiorimenti delle scogliere di difesa degli approdi e porti minori - CANALE LOCOVAZ	Salvaguardia dell'ambiente	€ 49.923,18	5/10/2020	9/10/2020	TERMINATO È stata garantita la quota di - 3,0 m s.l.m.m.
Lavori di manutenzione infrastrutture veicolare, illuminazione e verde e individuazione di percorso ottimale che riduca disturbo per traffico mezzi pesanti	Migliorare la veicolazione del traffico nelle aree di interconnessione città-porto	3	OP.196 lavori di manutenzione del cavalcavia SR 14 delle infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale di proprietà consortile	Manutenzione delle infrastrutture esistenti, salvaguardia dell'ambiente	€ 551.476,00	06/11/19	26/06/20	TERMINATO Il cavalcavia di accesso all'area retro-portuale è stato ripristinato con illuminazione a Led, potenziamento del ponte per la sicurezza veicolare e tutela del patrimonio (interventi di ripristino dei cementi ammalorati, cordoli, trattamenti protettivi, sostituzione guardarail...)
Manutenzione e messa in sicurezza per la funzionalità degli approdi e porti minori	Sicurezza nella navigazione e recupero ambientale	4	Lavori di ricostruzione pontile Villaggio del Pescatore danneggiato causa eventi calamitosi di fine 2018 (OP.195)	Manutenzione delle infrastrutture esistenti, salvaguardia dell'ambiente	€ 53.059,40	16/01/2020	05/03/20	TERMINATO Miglioramento paesaggistico e recupero ambientale



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
INTERVENTI TERMINATE NEL 2019								
Obiettivo	Traguardi		Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Manutenzione impianti illuminazione pubblica delle strade	Limitare inquinamento luminoso	1	OP.196 lavori di manutenzione e verifiche degli impianti di illuminazione pubblica consortile	Gestione della qualità dell'ambiente, inquinamento luminoso	39.771,38	20/03/2019	31/12/19	TERMINATO Riduzione dell'inquinamento luminoso
Manutenzione verde	Aspetto ambientale dell'area industriale	2	OP.196 lavori di manutenzione aree verdi in zona Lisert e Schiavetti-Brancolo	Gestione degli spazi verdi	€ 69.283,58	16/05/2019	31/12/19	TERMINATO Gli spazi verdi comuni sono mantenuti
Lavori di manutenzione infrastrutture segnaletica	Migliorare la veicolazione del traffico nelle aree di interconnessione città-porto	3	OP.196 manutenzione della segnaletica sulla viabilità consortile	Salvaguardia dell'infrastruttura esistente	€ 25.000,00	22/02/19	10/12/19	TERMINATO
Raggiungimento delle quote di progetto	Sicurezza nella navigazione della nautica da diporto	4	OP.195. dragaggio del canale di accesso a Punta Sdobba	Salvaguardia dell'esistente	€ 48.682,26	22/07/2019	20/08/19	TERMINATO
Lavori manutenzione infrastrutture	Sicurezza trasporto ferroviario	5	OP.196. Passaggio a Livello di proprietà consortile	Salvaguardia delle infrastrutture – mobilità	€ 47.669,18	24/04/2019	28/06/19	TERMINATO



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Manutenzione e messa in sicurezza per la navigazione	Dragaggio e innalzamento dei fondali per il passaggio delle imbarcazioni da diporto	6	OP.195_1 – dragaggio canale di accesso al Villaggio del Pescatore II° lotto scarico a mare	Salvaguardia dell'esistente	€ 236.161,43	3/04/2019	1/07/19	TERMINATO
Dragaggi porti minori e approdi regionali	Sicurezza navigabilità	7	OP.195_4 dragaggio porticciolo Cedas (TS)	Gestione infrastrutture, ripristino delle infrastrutture per l'accesso al mare	€ 39.838,21	6/05/2019	16/05/19	TERMINATO
Messa in sicurezza e manutenzione	Manutenzione edili dei porti e approdi regionali	8	OP. 195 manutenzioni opere edili afferenti porti e approdi regionali di: porto Villaggio del Pescatore, approdo di Duino, porto di Sistiana, Filtri Aurisina, Santa Croce e porticciolo Grignano)	Gestione infrastrutture, ripristino delle infrastrutture per l'accesso al mare	€ 20.049,00	16/01/2019	30/04/19	TERMINATO
Messi in sicurezza salvaguardia paesaggistica	Messa in sicurezza navigazione	9	OP. 195_6 lavori di manutenzioni segnalamenti marittimi e lagunari (da Porto Buso alla Foce del Tagliamento)	Salvaguardia paesaggistica	€ 74.821,48	5/02/2019	11/07/19	TERMINATO
INTERVENTI TERMINATI NEL 2018⁵¹								
Sicurezza in ambito portuale	Servizi generico di manutenzione in porto	1	Servizi in delegazione amministrativa intersoggettiva di manutenzione in Porto di Monfalcone	Servizi manutentivi	€ 58.745,00	01/01/2018	31/12/18	TERMINATO
Salvaguardia ambientale	Messa in sicurezza	2	OP.175 lavori di rifiorimento della scogliera di difesa al canale d'ingresso al Villaggio del Pescatore	Gestione infrastrutture per salvaguardia ambientale	€ 15.896,00	8/05/2018	18/05/18	TERMINATO

⁵¹ Maggiori dettagli sulla tipologia dell'intervento e relativo impatto ambientale sono riportate nella precedente D.A.



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Sicurezza ambito portuale	Manutenzione segnaletica viabilità interna sicurezza	3	OP.183_2017 realizzazione della nuova segnaletica orizzontale e verticale del porto di Monfalcone (modifica dell'incrocio tra la via Terme Romane e la viabilità parallela alla banchina	Servizi manutentivi	€ 110.000	8/01/2018	31/05/18	TERMINATO
Asfaltare area per realizzare nuovi spazi per le operazioni di carico/scarico portuali	Ampliamento delle aree a disposizione per i lavori portuali	4	OP.191 porto di Monfalcone - asfaltature con torre faro	Gestione delle infrastrutture, salvaguardia inquinamento luminoso	€ 397.374,00	21/08/17	25/05/18	TERMINATO
Manutenzione e sicurezza nella navigazione	Sicurezza nella navigazione	5	OP 175_2(2017) manutenzioni segnalamenti marittimi lagunari di competenza regionale arco costiero da Villaggio del Pescatore a Porto Buso Ulteriori lavori aggiuntivi per manutenzione segnalamenti lagunari	Salvaguardia paesaggistica	€ 89.243,00	11/2017	07/05/18	TERMINATO
Manutenzione armamento ferroviario	Sicurezza traffico ferroviario	6	Lavorazioni di somma urgenza presso il raccordo ferroviario del Lisert (OP.183_2017)	Mobilità ferroviaria	€ 122.000,00	11/2017	02/2018	TERMINATO
Manutenzione demaniale per maggiore sicurezza per lo svolgimento delle operazioni portuali	Consentire all'utenza indifferenziata l'utilizzo delle aree in ambito demaniale in sicurezza		Delega al consorzio delle attività necessarie a consentire il normale utilizzo da parte dell'utenza indifferenziata della banchina e piazzali portuali. (OP.183_2018)	Servizi manutentivi, salvaguardia infrastrutture	€ 110.000,00	01/2018	31/12/18	TERMINATO



10 PRINCIPALI RIFERIMENTI E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE

Per informazioni ed approfondimenti è possibile contattare:

Presidente
dott. Fabrizio Russo

Direttore Generale
dott. Cesare Bulfon

Sede Legale COSEVEG
Via Duca d'Aosta n. 66
34074 Monfalcone (GO)
Tel: 0481/495411 Fax: 0481/495412
Unità locale Via A. Diaz n.6
34170 Gorizia
coseveg@coseveg.it www.coseveg.it

Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
dott.ssa Patrizia Glessi
Tel: 0481/495421
patrizia.glessi@coseveg.it



Il presente rinnovo triennale della Dichiarazione ambientale 2021-2024 del Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia, conforme ai principi ed ai requisiti del regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i., è stata verificata e convalidata da RINA SERVICES S.p.A., Via Corsica, 12 - 16128 Genova (numero di accreditamento IT-V-0002).

Il Verificatore ha: effettuato un sopralluogo dell'Ente al fine di prendere visione delle attività svolte e delle strutture ed impianti presenti; verificato le informazioni presenti nel documento di Analisi Ambientale Iniziale; esaminato i documenti e verificato le informazioni citate nella presente Dichiarazione Ambientale; discusso con la Direzione la Politica aziendale per la Qualità e l'Ambiente, il piano degli obiettivi di miglioramento ambientali ed i relativi programmi per il loro raggiungimento; verificato la conformità del Sistema di Gestione Ambientale implementato ai requisiti del Reg. (CE) n.1505/2017; verificato la conformità del presente Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale ai requisiti del Reg. (CE) n. 1221/2009 s.m.i.

Ha inoltre verificato che il presente rinnovo triennale della "Dichiarazione Ambientale" tratta ed esaurisce tutti gli aspetti ambientali significativi legati all'attività dell'organizzazione, fornendo informazioni chiare ed attendibili.

Il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffondere e a rendere pubblico il presente documento.

Il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia si impegna a trasmettere all'Organismo competente ed alle Parti interessate le informazioni annuali aggiornate e la completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data dell'ultima convalida triennale della Dichiarazione stessa fornendole alle parti interessate e mettendole a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE1221/2009 e s.m.i.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 194	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 05/09/2021	

**ALLEGATO I - Autorizzazioni**

Nella Tabella seguente sono riportate le autorizzazioni di cui dispone Coseveg per il corretto svolgimento delle proprie attività.

Tipo di autorizzazione / convenzione	Estremi	Scadenza
CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI		
<i>Palazzine Porto e Magazzino C - progetto approvato dai VV.FF. per le seguenti attività: - centrale termica a gasolio da 185 kW; - deposito merci da 3.330 m2 riferito alle attività del DM 16.2.1982 n. 88-91 dichiarazione volturata del Magazzino portuale alla CP⁵² (ns. rif. prot. 5057 dd 10/12/13)</i>	<i>CPI n. 14310 rilasciato in data 11/12/2018 Rif. prot/Csem 3179 dd 11/12/2018</i>	<i>11/12/2023</i>
<i>Certificato Prevenzione Incendi Fast Park – attività del D.M. 16.2.1982 n. 82 n° 92 Autorimessa di dimensioni superiori 3000 m2 Pratica n. 14450 (rinnovo)</i>	<i>07/03/2005 VVF prot. 2571 dd 29/03/2017</i>	<i>10/02/2022</i>

⁵² Compagnia Portuale: operatore nel Porto di Monfalcone ai sensi dell'art. 16 della L.84/94 s.m.i.



ALLEGATO II - Glossario

Acque reflue	<ul style="list-style-type: none">• Domestiche: acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.• Urbane: acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.• Industriali: qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento;
Ambiente	Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
ISPRA	Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale
A.P.E.A.	Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.
Aspetto Ambientale	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.
Aspetto Ambientale indiretto	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente e sul quale essa non ha un controllo gestionale totale.
Audit interno ambientale	Una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente.
Audit ambientale	Valutazione sistematica e documentata dell'efficienza dell'organizzazione e del sistema di gestione ambientale, sia in termini di corretta applicazione di normative e politiche ambientali, sia in termini di misurazione di obiettivi specifici.
BEMP	Migliori pratiche di gestione ambientale (Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19/12/2018)
Bonifica	Insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle stesse presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR).
CER	Catalogo Europeo dei Rifiuti. E' un elenco in cui ogni tipologia di rifiuto è identificata da un codice numerico di 6 cifre.
Certificati Bianchi/TEE	I certificati bianchi o titoli di efficienza energetica sono dei titoli di valore che vengono emessi dal Gestore dei Mercati energetici sulla base di una comunicazione del Gestore dei servizi energetici che certifica i risparmi conseguiti. I certificati sono riconosciuti per un periodo di 5 anni.
CO₂	Anidride carbonica.
Convalida della Dichiarazione Ambientale	Atto con cui il Verificatore ambientale accreditato da idoneo organismo competente, esamina la Dichiarazione Ambientale con risultato positivo.



Dichiarazione ambientale	Informazione generale al pubblico ed ad altre parti interessate sui seguenti elementi che riguarda un'organizzazione: struttura ed attività, politica ambientale ed SGA, aspetti ed impatti ambientali, programma, obiettivi e traguardi ambientali, prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.
Disoleatore (impianto/trattamento di disoleazione)	E' una tipologia di impianto di trattamento delle acque reflue che consente la rimozione degli idrocarburi (oli, benzine, gasolio, ...) dall'acqua di scarico.
Dragaggio	Scavo del fondo di un canale o di un bacino idrico.
EMAS	Acronimo del Regolamento CE n°1221/2009 agg. Reg. UE 2018/2026 ove: EM = Eco Management (vedi SGA); AS = Audit Scheme.
Eternit	Materiale da costruzione contenente amianto in matrice compatta, utilizzato prevalentemente per la realizzazione di tetti e coperture.
Fonti energetiche rinnovabili	Le fonti rinnovabili sono le risorse del patrimonio naturale che hanno la capacità di riprodursi e rinnovarsi in un tempo minore di quello con cui vengono consumate. In particolare, sono considerate fonti energetiche rinnovabili quelle non derivanti da combustibili fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas).
Fotovoltaico (impianto)	Impianto che consente la produzione di energia elettrica sfruttando l'energia solare. Scambio sul Posto: meccanismo attraverso il quale viene valorizzata tutta l'energia immessa dall'utente nella rete elettrica. Energia immessa in rete e riconosciuta Energia prelevata dalla rete e pagata in bolletta Energia scambiata: valore minimo tra energia immessa ed energia prelevata.
Impatto ambientale	L'alterazione qualitativa e/ o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti.
Indicatori di prestazione ambientale	Espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione.
Intermodale	Metodo di trasporto che consente l'utilizzo coordinato di più vettori (gomma/ferrovia/nave) per il trasporto del medesimo lotto di merci.
organizzazione	Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.
PCB	PoliCloroBifenili: composti chimici di sintesi clorurati non infiammabili, usati in passato nelle apparecchiature elettriche.
POA	Piano Operativo Attuativo. È lo strumento di pianificazione che la legge regionale assegna ai Consorzi Industriali per la pianificazione di dettaglio degli interventi da realizzare nelle aree industriali di competenza.
Politica Ambientale	Gli obiettivi e i principi di azione dell'impresa riguardo l'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia di ambiente.



Programma ambientale	Una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi																
Recupero dei rifiuti	Qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del TUA riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero																
Rifiuto	Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.																
Rifiuti speciali	Rifiuti provenienti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali, da attività commerciali o di servizio, da attività agricole o da attività di demolizione																
Rifiuti urbani (RSU)	Rifiuti domestici provenienti da locali adibiti ad uso di civile abitazione, dallo spazzamento delle strade, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche																
Serbatoio interrato	Contenitore di stoccaggio situato sotto il piano campagna di cui non sia direttamente e visivamente ispezionabile la superficie esterna.																
Scarico	Qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo recettore acque superficiali, suo suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.																
SGA	Sistema di gestione ambientale: la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale.																
Smaltimento	Qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia.																
Studio di Impatto Ambientale (SIA)	Relazione tecnica che consente la valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente di un progetto, opera, comprendente anche la descrizione delle misure previste per eliminare o ridurre gli effetti sfavorevoli sull'ambiente.																
TEP	Tonnellate Equivalenti di Petrolio: i principali valori si calcolano utilizzando i seguenti fattori di conversione riportati sulla Circolare MISE 18/12/2014																
	<table border="1"><thead><tr><th>Fonte energetica</th><th>Fattore di conversione</th></tr></thead><tbody><tr><td>Metano (gas naturale)</td><td>1.000 m³ = 0,82 TEP</td></tr><tr><td>Gasolio</td><td>1 t = 1,025 TEP</td></tr><tr><td>GPL</td><td>1 t = 1,099 TEP</td></tr><tr><td>olio combustibile</td><td>1 t = 1,010 TEP</td></tr><tr><td>carbone</td><td>1 t = 0,75 TEP</td></tr><tr><td>energia elettrica proveniente dalla rete</td><td>1 MWh = 0,187 TEP</td></tr><tr><td></td><td>1 TEP= 11,630 MW/h</td></tr></tbody></table>	Fonte energetica	Fattore di conversione	Metano (gas naturale)	1.000 m ³ = 0,82 TEP	Gasolio	1 t = 1,025 TEP	GPL	1 t = 1,099 TEP	olio combustibile	1 t = 1,010 TEP	carbone	1 t = 0,75 TEP	energia elettrica proveniente dalla rete	1 MWh = 0,187 TEP		1 TEP= 11,630 MW/h
Fonte energetica	Fattore di conversione																
Metano (gas naturale)	1.000 m ³ = 0,82 TEP																
Gasolio	1 t = 1,025 TEP																
GPL	1 t = 1,099 TEP																
olio combustibile	1 t = 1,010 TEP																
carbone	1 t = 0,75 TEP																
energia elettrica proveniente dalla rete	1 MWh = 0,187 TEP																
	1 TEP= 11,630 MW/h																
Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	Processo che comprende lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio.																